ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno XII Num. 174
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-845 al 40-849

STAMPA SERA

MERCOLEDI' GIOVEDI'
23-24 Luglio 1958
L. 10 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 22, tel. 42-039, 50-960, 53-961 - Prezzi per mm. di alt. (a una col.: Ann. comm. L. 200 (fest. 400) - Finanz. e legali L. 300 (fest. 500) - Necrol. L. 200 per parola (fest. 250 p. p.), partecipaz. L. 300 p. p. (fest. 400 p. p.) - Echi cronaca L. 400 (fest. 700) la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/o post. n. 2/1881): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3950, trim. L. 2000 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 12.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Un aspro e polemico articolo del giornale ufficiale del governo sovietico

Mosca respinge la proposta anglo-americana di un incontro all'Onu dei capi di governo

Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha ripreso ieri sera i lavori sulla crisi del Medio Oriente. Il veto di Sobolev ha bloccato ogni decisione sul piano giapponese. L'obiettivo ha colto il segretario generale Hammarskjoeld (a destra) mentre parla col delegato americano Cabot Lodge. A sinistra, il delegato cinese Tingfu Tsiang (Radiofoto)

L'«Isvestia» scrive che il progetto di Washington e di Londra, in cui si invitano i «grandi» a una conferenza presso il Consiglio di Sicurezza, è inaccettabile - «In quella sede gli S. U. dispongono di una maggioranza automatica» - Sorpresa nelle capitali: ancora ieri sera diplomatici russi avevano lasciato capire che il Cremlino avrebbe forse accettato il piano occidentale e che Krusciov sarebbe partito per New York

Nostro servizio particolare

MOSCA, mercoledì sera.

La prima reazione sovietica alla proposta anglo-americana di riunire una conferenza di capi di governo in seno al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, per risolvere la crisi del Medio Oriente, è completamente negativa. L'organo ufficiale del governo dell'Urss, «Isvestia», in un articolo dal tono aspramente polemico pubblicato stamani, definisce inaccettabile il progetto elaborato da Londra e da Washington.

L'articolo, dal titolo «Il tempo non è immobile», è stato scritto apparentemente prima che arrivassero a Mosca le note dei governi occidentali, ma si può presumere che esso sia stato ispirato dalle notizie di stampa le quali già lasciavano prevedere la posizione che gli Occidentali avrebbero assunto.

«Tutti sanno — dice l'ignoto commentatore che si cela sotto lo pseudonimo di «Osservatore» — che gli Stati Uniti pensano contare su una maggioranza automatica in seno al Consiglio di Sicurezza.

D'altra parte, c'è da chiedersi se gli Stati Uniti pensino seriamente che si possano discutere gravi problemi internazionali con un Ciang-Kai-Scek il quale occupa un seggio nel Consiglio di Sicurezza unicamente in virtù dei suoi protettori americani.

«I dirigenti americani — prosegue il quotidiano sovietico — stanno compiendo sforzi per impedire la convocazione di una conferenza «alla sommità» nell'immediato futuro. Che essi cerchino ogni scappatoia, lo ammette la stessa stampa degli Stati Uniti. E' dunque chiaro che gli aggressori continuano il loro irresponsabile gioco, ignorando che ogni ritardo nel risolvere il problema militare nell'Oriente arabo potrebbe condurre ad un'irreparabile catastrofe. Chiunque non lo capisca o pretenda di non capirlo, chiunque rifiuti d'assumere la reale responsabilità che gli incombe ed i moniti che vengono da Mosca si assume la più grave delle responsabilità davanti all'umanità tutta.

«Non c'è un solo paese, incluni gli Stati Uniti e la Gran Bretagna, in cui circoli politici diversamente orientati ed organi di stampa delle tendenze più varie non abbiano fatto appello ai governi delle potenze occidentali per l'accettazione della proposta sovietica. E, tuttavia, gli Stati Uniti, i quali debbono credere d'aver a che fare con interlocutori ingenui, propongono come sede della riunione il Consiglio di Sicurezza dove dispongono di una maggioranza che funziona automaticamente».

Il brusco rigetto dell'offerta anglo-americana non è ancora commentato nei circoli diplomatici della capitale sovietica, ma la sorpresa è stata notevole. L'opinione prevalente fra gli osservatori occidentali a Mosca era che i sovietici si sarebbero mostrati favorevoli alla convocazione di un incontro al vertice a New York, nel Palazzo di vetro delle Nazioni Unite, anche perché Krusciov, quattro giorni addietro, nell'avanzare la sua proposta di un convegno «a cinque», si era detto disposto a prendervi parte «in qualunque giorno, a qualunque ora e in qualunque luogo, Washington compresa».

Ancora ieri sera, diplomatici sovietici avevano lasciato capire che la Russia avrebbe accettato il progetto occidentale e che probabilmente Krusciov non solo avrebbe acconsentito a recarsi a New York, ma avrebbe esercitato pressioni per affrettare l'incontro.

h. s.

L'OFFENSIVA PROPAGANDISTICA DELL'EGITTO

Nasser dispone di agenti in tutto il mondo arabo

Centinaia di insegnanti e di tecnici egiziani partono per l'Irak
Re Saud sembra cedere alla politica nazionalista del Cairo
A Kuwait e nel Katar l'influenza di Nasser si fa sempre più forte

Il principe Abdullah Salem el Sabat, sceicco del minuscolo ma ricchissimo Stato di Kuwait, protettorato inglese sul Golfo persico, chiederebbe a Nasser l'ammissione alla Repubblica araba unita insieme all'Irak. Lo sceicco si trova tuttora in Siria. (Telefoto)

Nostro servizio particolare

Beirut, mercoledì sera.

Rientrato al Cairo, il presidente Nasser non ha perduto un minuto per applicare l'accordo, firmato due giorni fa a Damasco, tra la Repubblica Araba Unita e la nuova repubblica irakena. Diretto suo ordine, 450 professori egiziani si preparano a raggiungere Bagdad. Si tratta dei titolari delle cattedre delle Facoltà irakene e degli insegnanti egiziani nelle missioni scolastiche delle scuole secondarie dell'Irak. Un Centro culturale della Repubblica Araba Unita si aprirà questa settimana a Bagdad. L'unificazione dei programmi di insegnamento tra i due paesi sarà effettivo a partire dalla prossima riapertura delle scuole. Un migliaio di studenti irakeni si recheranno al Cairo, nella città universitaria creata per gli studenti dei Paesi arabi ed africani. Una missione di radio-tecnici andrà nell'Irak per allineare i programmi delle stazioni radio irakene con quelli di Radio Cairo e Radio Damasco. Un gruppo di esperti petroliferi, infine, è in partenza per Bagdad, per preparare la conferenza interaraba dei carburanti, che si riunirà al Cairo nel novembre prossimo.

Il governo dell'Irak abbattuto dalla rivolta, aveva ricevuto, meno di due mesi fa, dirigenti della Compagnia petrolifera irakena occlusa, Nuri Said, aveva anche definitivamente rimandato verso la Valle del Nilo tutti i professori e i maestri egiziani che consideravano come migliori propagandisti «di Nasser.

A Kuwait e nel Katar, come d'altra parte in Libia, l'influenza esercitata dalle missioni culturali egiziane sui giovani e qualche volta anche sulle classi dirigenti, appare evidente. Il principato di Kuwait già acclama una possibile federazione con la Rau, e nel Katar, l'emiro e la sua famiglia sarebbero disposti a concludere un accordo con Nasser.

Nell'attuale situazione, re Saud d'Arabia mantiene il silenzio. Malgrado i passi americani e un appello urgente rivoltogli da re Hussein, egli non vuole compromettersi nell'attuale crisi. Finanziariamente in una situazione tutt'altro che solida, apparentemente non in grado di difendersi contro la propaganda del giovane nazionalismo arabo, il regime dei luoghi santi dell'Islam non osa più difendere la «dottrina Eisenhower» di cui si era fatto il paladino al principio del 1957 presso tutti i Paesi arabi.

Quanto alla situazione «militare», le ultime notizie dicono che la Giordania ha per il momento risolto il problema dei suoi rifornimenti petroliferi. Nel golfo di Akaba una petroliera americana ha scaricato 12.700 tonnellate di carburante per la Giordania, pari al consumo del Paese per circa tredici giorni. Altre petroliere seguiranno. Il ponte aereo verso la Giordania può arrestarsi, ma la libertà di navigazione nel golfo di Akaba diviene per il paese altrettanto necessaria quanto lo è per l'arteria della fine del 1956. Sulle rive del Sinai, la forza di emergenza dell'Onu al comando del generale Burns ha creato una nuova ragione di sicurezza. Il libero transito di tutte le bandiere in questo angolo che il presidente Nasser e re Saud considerano come le loro.

L'esercito americano sta completando lo sbarco del materiale con navi trasporto e chiatte della Sesta Flotta. Gli occhi sono ora rivolti verso l'inviato speciale del presidente Eisenhower, Robert Murphy, che cerca una soluzione alla crisi libanese; ci si chiede se la sua missione non lo condurrà ben presto a Bagdad e al Cairo. Benché attualmente smentiti, questi viaggi potrebbero tuttavia aver luogo in un prossimo futuro.

u. s.

Nelle regioni del Libano

Alti ufficiali siriani dirigono gli insorti

Washington, mercoledì sera.

Alcuni esperti in questioni del Medio Oriente hanno dichiarato che un corpo armato di quattromila uomini inviato a Bagdad entro 24 ore dal colpo di Stato, avrebbe potuto ristabilire un governo anti-nasseriano nell'Irak senza rischiare una guerra generale. Gli stessi esperti, ammettono che ora è troppo tardi per qualsiasi azione militare intesa a rovesciare la situazione nell'Irak. Essi sono convinti che la Giunta militare di Bagdad trascinerà il Paese nel campo nasseriano e lo staccherà dal Patto di Bagdad, nonostante la professione di amicizia per l'Occidente fatta dal nuovo governo irakeno.

Secondo tali osservatori, il giorno dopo la rivolta contro il re Feisal, la situazione era così confusa che una pronta azione militare avrebbe avuto facilmente successo e la Giunta non avrebbe potuto consolidare il suo potere. Gli avvenimenti di Bagdad hanno potuto accadere — dicono questi esperti — perché le Grandi Potenze, compresa l'Unione Sovietica, non sono state messe esattamente al corrente degli sviluppi dal loro servizi di informazione. Inoltre, aggiungono, il presidente della Rau, Gamal Abdel Nasser, continuerà ad usare la sua arma più efficace nella lotta per la conquista del Medio Oriente: la sovversione. Ed è stata appunto quest'arma a rendergli vittorioso nell'Irak. Nell'intento di rafforzare i movimenti insurrezionali delle altre nazioni arabe, Nasser ha creato al Cairo addirittura un Dipartimento governativo a cui compete la direzione e il coordinamento delle attività sovvertitrici negli Stati vicini. Questo dipartimento sarebbe diretto dal ministro di Stato egiziano Ali Sabri.

E' opinione diffusa che Sabri abbia inviato numerosi alti ufficiali dell'esercito siriano nel Libano per dirigere gli insorti. A quanto risulta, il famoso colonnello siriano Abdil Jamid Serraj sarebbe il comandante delle forze ribelli. I suoi agenti avrebbero condotto in Siria 300 insorti libanesi della città portuale di Tripoli del Libano per addestrarli nell'uso delle armi più moderne. Altri 250 ribelli sarebbero stati condotti per lo stesso motivo in Siria dal Libano meridionale. I due gruppi, oltre a ricevere un addestramento adeguato, avrebbero ottenuto specifiche istruzioni su come combattere il governo di Beirut e indicazioni dettagliate sui palazzi da far saltare e sugli uomini politici da eliminare.

Dicono ancora gli esperti, che non si riuscirà a domare la rivolta libanese bloccando le frontiere con la Rau. Nasser dispone già di un numero sufficiente di agenti nel Libano e di un così vasto appoggio popolare che un aiuto dall'esterno non è più necessario al rivoltosi.

Fino a stamane il "sì,, dei russi era considerato sicuro negli Stati Uniti

L'articolo dell'«Isvestia» è giunto quando già i giornali erano usciti con commenti improntati a un certo ottimismo - Si attende ora una presa di posizione ufficiale del governo sovietico

Nostro servizio particolare

Washington, mercoledì sera.

La dura presa di posizione dell'organo ufficiale del governo russo nei riguardi del piano anglo-americano per un incontro «al alto livello» al Consiglio di Sicurezza non ha ancora suscitato echi negli ambienti politici e diplomatici, sia a Washington che all'Onu. La prima notizia sul contenuto dell'articolo della «Isvestia» è pervenuta negli Stati Uniti dopo la mezzanotte ed è giunta nelle redazioni dei giornali mentre i commentatori davano per scontata l'accettazione sovietica della proposta inglese.

Si diceva che il «veto» sovietico alla risoluzione giapponese era scritto al fissare le posizioni delle parti, ma non aveva precipitato la richiesta per un'immediata convocazione dell'Assemblea Generale in sessione straordinaria, lasciando via aperta per il benestare del Cremlino alla proposta britannica. Si parlava della procedura più indicata per organizzare l'incontro e si lasciava persino capire che la conferenza, a norma della carta dell'Onu, si sarebbe potuta riunire anche fuori di New York. Chi credeva di conoscere il carattere di Krusciov riteneva che in prospettiva di recarsi negli Stati Uniti lo allettasse, tanto più che egli avrebbe potuto parlare da una tribuna speciale e presentare al mondo intero le tesi sovietiche.

Il New York Times è uscito stamani con un articolo che riflette ancora una sia pur muta soddisfazione per la piega che gli eventi sembravano aver preso. Vi si legge, fra l'altro: «Il conflitto nel Medio Oriente, che rischiava di trasformarsi in una "guerra calda", è entrato nell'alveo della diplomazia. Il Primo Ministro sovietico non ha chiesto d'essere invitato nella sede dell'Onu, a New York. Ma l'idea primitiva di un convegno "alla sommità" è stata suo ed egli ha detto di essere pronto a recarsi dovunque, quanto più presto, tanto meglio. Ora una cosa è chiara e cioè risolutiva: almeno per il momento, la crisi del Medio Oriente è trattenuta da documenti, lettere, messaggi e dichiarazioni».

Qualche altro giornale, come il Washington Post deplora persino la «malavoglia» con cui il governo degli Stati Uniti avrebbe dato la sua approvazione al progetto inglese. La verità era che anche nell'ambito del Consiglio di Sicurezza molti americani non si sentivano sicuri contro la «trappola» che parlamentare Krusciov sarebbe stato per questo, il New York Daily News ammonisce il Presidente Eisenhower ad essere prudente e a mantenere i propri passi alla Conferenza.

L'«Herald Tribune», si limita invece a commentare le fasi della lotta diplomatica e scrive: «La conseguenza naturale del "veto" sovietico alla soluzione di compromesso per il Libano proposta dal Giappone al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, sarà la convocazione della assemblea generale. Gli Stati Uniti, a questo modo di vedere, domanderanno la riunione della assemblea generale e cercheranno di ottenere i due terzi della maggioranza alla risoluzione americana (già respinta dai sovietici) per l'uso delle truppe fino a quando sia necessario per la preservazione della indipendenza del Libano».

«La proposta giapponese potrebbe d'altronde essere presa in esame dalla assemblea con una poche probabilità di successo. Il delegato giapponese ha precisato che la risoluzione non prevede una forza internazionale di polizia, ma un aumento al numero degli osservatori dell'Onu che renda impossibile le infiltrazioni di armi e di uomini nel territorio libanese. E' anche che gli Stati Uniti non desiderano mantenere le loro truppe nel Libano un minuto più del necessario. Il compito assunto dagli Stati Uniti è di evitare che il movimento filo-nasseriano rovesci anche il governo legittimo del Libano. Quando il modo sarà assicurato che siffatta possibilità non può verificarsi, gli Stati Uniti saranno pronti a ritirare le loro truppe dal Paese travagliato una della guerra civile. Confortato in consultazione che la maggior parte dei membri del Consiglio di Sicurezza hanno approvato la decisione del governo americano e ne hanno riconosciuto la buona fede. L'operato degli Stati Uniti non ha affatto infatti i principi della Carta delle Nazioni Unite e la lealtà dei propositi americani non è sfuggita agli osservatori ed alla opinione pubblica del mondo libero».

Se l'articolo dell'organo ufficiale sovietico non è che l'anticipazione della risposta di Krusciov, evidentemente tutte le congetture su un incontro di capi di governo al Consiglio di Sicurezza cadono nel nulla.

L'evoluzione della situazione dipenderà ora dalla conferma o meno, da parte di Krusciov, dell'atteggiamento assunto dall'Isvestia. La risposta del Primo Ministro russo dovrebbe arrivare nel giro di poche ore.

t.

Hammarskjoeld rafforza le truppe dell'Onu nel Libano

NEW YORK, mercoledì sera.

Indipendentemente dal rifiuto sovietico alla risoluzione presentata ieri dal delegato giapponese al Consiglio di Sicurezza, il segretario generale delle Nazioni Unite, Hammarskjoeld, sta svolgendo un'intensa attività per rafforzare il gruppo d'osservatori dell'Onu nel Libano. Egli eleverà il numero di questi osservatori, che attualmente sono 112, ad un livello tale da giustificare il ritiro delle truppe che gli Stati Uniti hanno inviato in territorio libanese la settimana scorsa. Hammarskjoeld aveva già i poteri necessari per procedere in questo senso e il «veto» sovietico, che aveva soprattutto un valore polemico nei confronti degli Stati Uniti, non può intralciare il suo operato.

Negli ambienti della delegazione inglese si ammetteva stamani che l'iniziativa del Segretario generale può dare un buon contributo alla soluzione della crisi. Alla domanda di un giornalista se l'atteggiamento britannico sia analogo a quello americano, il delegato inglese Pierson Dixon, ha risposto: «Fino ad ora abbiamo avuto poco tempo per avviare le conversazioni che ci proponiamo d'avere con Hammarskjoeld, in merito all'assunzione da parte dell'Onu della protezione della Giordania, in modo da poter sostituire con personale delle Nazioni Unite i 2000 militari britannici inviati giovedì scorso in territorio giordano.

Più tardi, un membro della delegazione americana è stato ancor più esplicito nei riguardi degli sforzi del Segretario Generale. «Quando avremo accertato — egli ha detto — che l'Onu può svolgere in modo soddisfacente la missione che era stata affidata alle nostre forze, e quando anche il Libano si dirà soddisfatto, noi ci ritireremo».

Perché la risposta di De Gaulle differiva da quella degli alleati

Il generale appoggia una conferenza fuori dell'Onu: in esse la Francia comparirebbe (sola nazione dell'Europa continentale) su un piano di parità con Washington e Londra - L'Urss, inoltre, potrebbe fare ancora una volta della Nazioni Unite una tribuna per la sua propaganda

Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

Il generale De Gaulle ha ripetuto a Krusciov che la Francia accetta la conferenza «a cinque» se le attuali discussioni all'Onu sulla questione del Medio Oriente non daranno alcun risultato positivo, e propone in questo caso di mettersi d'accordo sulla città e la data dell'incontro. Tale risposta diverge da quelle degli anglo-americani e il fatto viene sottolineato a Parigi dagli osservatori diplomatici, i quali considerano l'avvenire con un certo pessimismo ritenendo che la Russia — almeno dal lato propagandistico — ha ormai già vinto la partita nel Medio Oriente.

La scelta dinanzi alla quale si trovano ormai Londra e Washington, e alla quale Parigi si sottrae semplicemente perché gli anglo-americani non la associarono alla loro azione, è questa: evacuazione del Medio Oriente, appare discussioni diplomatiche con la Russia, la quale è sicura di ottenere fin d'ora ciò che vorrà poiché molti Paesi arabi ripudiano la protezione britannica e si uniscono alla Repubblica Araba di Nasser protetta dal Cremlino. Crolla così un nuovo pezzo dell'edificio imperiale che gli inglesi hanno faticosamente costruito nei secoli scorsi.

E' giudicato significativo l'atteggiamento della Libia, il cui governo smentisce di aver chiesto l'assistenza della forza britanniche sbarcate nei giorni scorsi a Tobruk. La Libia deve agli inglesi la sua esistenza e ciò nonostante non li ama. Scrive *L'Aurore*: «I libici odiano gli inglesi ancor più di quanto odiavano gli italiani in altri tempi. Re Idris, che senza la Gran Bretagna sarebbe sempre un capo religioso nomade, lo ignora, e i suoi ministri responsabili voltano le spalle a Londra per prosternarsi dinanzi al Cairo, vera Mecca politica degli arabi. Naturalmente i libici detestano anche la Francia...».

L'Inghilterra appare fin da ora la maggior perdente nell'attuale conflitto, e ciò spiega la fretta con la quale Macmillan ha risposto a Mosca accettando la riunione «a cinque» purché avvenga nel quadro del Consiglio di Sicurezza, e facendo pressioni sugli americani affinché accettassero il suo punto di vista. La Francia, invece, pur essendo favorevole all'incontro, ritiene che la scelta delle Nazioni Unite per la conferenza al vertice non è opportuna. Secondo il generale De Gaulle i sovietici si servirebbero ancora una volta della tribuna internazionale per la loro propaganda.

Il *Figaro* di stamane commenta: «La posizione della Francia, con tutta la prudenza che la caratterizza, è perfettamente fondata. Vale la pena di offrire ai russi la tribuna dell'Onu per questo incontro al vertice di cui Mosca ha sempre tentato di fare un'operazione di propaganda? Non è saggio interrompere la discussioni attuali? Il "veto" sovietico di ieri al Consiglio di Sicurezza provoca il trasferimento del problema all'Assemblea Generale. Si conoscono troppo bene i motivi di ordine parlamentare che hanno indotto Macmillan ad accettare con precipitazione e a chiedere l'interruzione della procedura in corso. Si sa anche che gli americani hanno seguito il Premier britannico a malincuore».

La Francia, inoltre, preferirebbe una conferenza al vertice fuori dell'Onu perché così essa potrebbe comparire, sola nazione dell'Europa continentale, a fianco degli americani e degli inglesi, rientrando in tal modo pel «club» dal quale Washington e Londra hanno tentato di allontanarla. Si ritiene però generalmente che prevarrà il punto di vista britannico, e si sottolinea del resto che la Carta dell'Onu permette la riunione di una conferenza «al vertice» nelle condizioni suggerite da Londra. L'art. 28 della Carta dice infatti che i membri del Consiglio di Sicurezza possono essere rappresentati da un membro del loro governo o da qualsiasi altro rappresentante appositamente designato. Il terzo e ultimo paragrafo indica inoltre che il Consiglio si può riunire anche fuori della sede delle Nazioni Unite, se i suoi lavori ne devono essere facilitati.

Così i capi di governo americano, sovietico, britannico e francese, che sono sempre «permanenti» del Consiglio, potrebbero riunirsi per una conferenza al vertice e nel quadro dell'Onu e anche fuori. L'India, di cui Krusciov desidera la partecipazione, potrebbe essere invitata dal Presidente del Consiglio di Sicurezza, il quale ha la facoltà di offrire provvisoriamente un seggio a un membro di un'organizzazione internazionale.

L. Mannucci

Prima di esser ucciso il Premier Nuri Es Said scrisse questo articolo

New York, mercoledì sera.

La rivista americana «Life» pubblica questa settimana un articolo che il Primo ministro irakeno Nuri Es Said aveva scritto e inviato a «Life» poco prima di venire ucciso nel colpo di Stato del 14 luglio, e che può essere considerato il suo «testamento politico».

In quest'articolo Nuri Es Said, pur difendendo la politica del Presidente Eisenhower nel Medio Oriente, affermava che i sentimenti antiamericani degli arabi sono diventati tali che «è un rischio politico per un dirigente arabo collaborare con gli americani». Una delle ragioni che a suo avviso spiegano tale atteggiamento è l'appoggio concesso dagli Stati Uniti a Israele. «Per gli arabi — aggiungeva Nuri Es Said — il vero ed immediato pericolo non è il comunismo, ma Israele, e sarà potrà continuarsi del contrario».

Il Premier diceva inoltre nell'articolo che gli arabi hanno l'impressione di essere stati abbandonati dall'Occidente, soprattutto dopo il cambiamento d'atteggiamento delle Potenze occidentali dopo l'accordo firmato da Nasser con Mosca per le forniture di armi sovietiche. «Noi che abbiamo fede nelle Potenze occidentali, — affermava Nuri Es Said — le abbiamo avvertite allora, prevedendo un disastro. Siamo stati ignorati e il disastro è venuto. Nello stesso modo oggi si può prevedere un altro disastro».

ULTIMISSIME

Tifone su Tokio

Quattro morti e migliaia di case distrutte — Ponti crollati e ferrovie interrotte

Tokio, mercoledì sera.

Quattro persone sono rimaste uccise, altre quattro sono scomparse e migliaia di case sono state distrutte o allagate, questa mattina, quando il tifone «Alice» ha devastato il Giappone centrale e la regione di Kanto, con venti che hanno raggiunto la velocità di 160 km. orari e piogge diluviali.

Le più colpite sono state le regioni costiere del Pacifico, dove undate di sei metri di altezza si sono abbattute sui villaggi. Molti ponti sono stati trascinati via e le comunicazioni ferroviarie interrotte. A Tokio centinaia di case sono state danneggiate o allagate, e i mezzi di comunicazione paralizzati.

La Tunisia riconoscerà la repubblica irakena

TUNISI, mercoledì sera.

La Tunisia riconoscerà la nuova Repubblica irakena. Questa decisione del governo tunisino è stata annunciata dopo una riunione del Consiglio dei ministri.

Le quotazioni nelle Borse in 9ª pagina

CRONACA CITTADINA

Le celebrazioni del Centenario

Per «To-61» ci vogliono 20 miliardi

Il Comitato, eletto ieri, si riunisce entro il mese per concretare la realizzazione delle manifestazioni

Il Consiglio direttivo del Comitato per le celebrazioni del primo centenario dell'Unità d'Italia eletto dall'assemblea generale è formato dai seguenti 28 membri: Cesare Acquarone di Ernesto, Armando Ballarini, Elisa Belfiore, Rodolfo Biscaretti di Ruffia, Ernesto Rocca, Luigi Carluccio, Luigi Castagno, Domenico Coggiola, Roberto Cravero, Daniele Dorosal, Achille Mario Dogliotti, Mario Grosso, Filiberto Guala, Ermanno Gorga Salice, Luigi Lombardi, Giovanni Nasi, Augusto Pasquali, Giuseppe Pelle, Gino Peletti, Gino Peletti, Clemente Primieri, Giacchino Quarello, Giuseppe Ratti, Guido Rossano, Michele Rosboch, Giuseppe Saffiotti, Eugenio Turrella, Giovanni Maria Vitelli.

Il presidente del collegio dei revisori dei conti è Agostino Cerutti e i membri Bruno Ferrata e Attilio Ferinetti. Mancano ancora undici componenti il Consiglio e due revisori dei conti, che saranno nominati da altri enti e regioni italiane.

Come già è stato pubblicato stamane nell'edizione de «La Stampa», tre sono le mostre fondamentali attorno a cui faranno corona decine di altre: Storica, delle Regioni, del Lavoro. Per la prima è stato proposto come sede il centro storico di Torino e cioè i palazzi Carignano, Madama e Reale in cui il Risorgimento ha maturato. Per le altre due è stata indicata l'area di corso Polonia, lungo la radiale per Moncalieri in cui è previsto l'ampliamento del Parco del Valentino ed in cui è in corso la costruzione di un complesso di grandiosi edifici fra i quali il nuovo Palazzo delle Esposizioni e quello del Museo dell'automobile.

Nella relazione conclusiva dei lavori svolti dal Comitato ordinatore si raccomanda l'impiego, nella mostra storica, di tutti i mezzi tecnici moderni audiovisivi e didascalici (diorami, plastici, carte cronografiche, grafici, ecc.) al fine di rappresentare con efficacia momenti e aspetti dell'ottocinquanta italiano. Ad evitare che si ottenga una fredda rassegna si dovrà ricostruire in tutti i suoi aspetti il glorioso periodo del Risorgimento ricorrendo alla rappresentazione di ambienti dai quali si diffonderanno le tendenze nazionali e democratiche (salotti, caffè, farmacie) e alla più ampia documentazione artistica (pittura, scultura, musiche, caricature, romanzi, poesie, ecc.). La mostra sarà completata con manifestazioni varie quali un carosello e regate storiche.

La Mostra delle Regioni dovrebbe fornire non soltanto una visione della situazione attuale delle singole regioni e del Paese nel suo complesso, ma dovrebbe mettere in evidenza la differenziata dinamica delle diverse parti della nazione nel primo secolo di vita unitaria illustrazione l'evoluzione economico-sociale e culturale. Quella del Lavoro, infine, non sarà soltanto una rassegna tecnologica, ma dovrà tendere a rivelare come il progresso tecnico sia accompagnato da una evoluzione delle diverse forme del lavoro umano sia per quanto riguarda il tipo sia per quanto riguarda l'ambiente in cui si svolge.

Il bilancio preventivo contempla una spesa di 20 miliardi e 81 milioni di cui 8 miliardi e 330 milioni saranno forniti da incassi di biglietteria e da contributi di Enti locali; 761 milioni sono rappresentati da contributi straordinari delle Regioni e degli Enti locali; i 12 miliardi restanti dovrebbero derivare da un contributo straordinario dello Stato.

La telefonata di ieri alla Mobile ha dato nuovo avvio alle indagini

Tutti cercano Valerio-Diabolich nella zona di borgo San Salvario

Il misterioso individuo dagli occhi magnetici segnalato in diversi locali del rione - Qualcuno afferma di non averlo più visto proprio durante i giorni in cui tutti cercavano l'assassino dei Giliberti - Da stamane la polizia ha iniziato un paziente lavoro di setacciamento in certi ambienti sospetti del borgo

La signora Quinta Tocchini nell'interno del suo locale di via Saluzzo 58

E' ricominciata la caccia a Diabolich. Da stamane la polizia segue una nuova pista, ancora tenue ed evanescente, che si spera possa portare all'identificazione del misterioso assassino di via Fontanesi 20. E' tornato a rincbeggiare nella torbida e misteriosa vicenda il nome di «Valerio» che durante le prime indagini, il barista Bruno Fassio affermò di avere sentito pronunciare da una donna nell'abitazione di Mario Giliberti, nell'ora in cui, presumibilmente, il giovane operaio venne ucciso da 18 colteliate.

Stamane gli agenti della Mobile hanno iniziato un meticoloso lavoro di setacciamento in certi particolari ambienti di Borgo San Salvario in cui, secondo una telefonata anonima giunta ieri sera alle 21 alla polizia, dovrebbe vivere un personaggio insolito, a nome Valerio, noto per le sue eccezionali (e diaboliche) doti di ipnotizzatore. Numerose persone hanno confermato l'esistenza di un alfatto individuo dallo sguardo magnetico che frequenta le trattorie, le osterie e altri ritrovi della zona.

«Se lo fissate negli occhi — raccontava con un brivido questa mattina una donna — vi sentite mancare le forze e vi sembra di volare lontano. Nessuno può resistergli».

I funzionari incaricati di svolgere questa nuova serie di indagini mirano essenzialmente a scoprire questo fantomatico Valerio (la cui esistenza è certa essendo stata ribadita da persone degne di fede) per fargli qualche domanda. Naturalmente si controllerà anche se risponda a verità l'affermazione di colui che ieri sera, telefonando alla Mobile, ha dichiarato che il «Valerio» di Borgo San Salvario si serve del suo potere ipnotico per tenere prigioniero un giovane.

La segnalazione di ieri avvertiva che Valerio era un frequentatore di una trattoria di via Saluzzo, angolo piazza San Pietro e Paolo. «E' al suo solito tavolo anche in questo momento — precisava la voce al telefono —. Se venite subito lo trovate ancora». Il sottufficiale che con alcuni agenti si precipitò in auto nel luogo indicato, non ha però più trovato nessuno.

Il proprietario, Samuele Tecchini, ha confermato che tra i suoi clienti vi è un uomo che si chiama Valerio, alto circa 1,65, brizzolato, probabilmente meridionale. E' bastata questa dichiarazione ad avvalorare, almeno nelle parti essenziali, la telefonata anonima.

Stamane molta gente di Borgo San Salvario andava a conoscere l'uomo ricercato dalla polizia, ma nessuno era in grado di precisare se abitasse nella zona.

«Va e viene senza una regolare fissa — dicono i più — E' taciturno e quando si siede al tavolino di un bar, resta per ore intere solo, a fissare la gente che passa nella strada». Pochissime persone l'hanno avvicinato ma, a quanto risulta Valerio si esprime in italiano, con accento che qualcuno dice romano, altri meridionale.

C'è anche chi afferma che il misterioso ipnotizzatore scomparve nei giorni in cui tutta la città parlava di Diabolich, riapparendo soltanto quando sembrò che su Aldo Cugini gravassero gli indizi maggiori. Questo particolare, che potrebbe avere notevole valore, sarà attentamente vagliato dalla polizia.

Per intanto l'impossibilità di rintracciare Valerio, alimenta nella borgata la psicosi di Diabolich. Questa circostanza non agevola certo le indagini che, ovviamente, devono basarsi soltanto su degli elementi molto positivi.

Come si ricorderà, il nome di Valerio apparve negli incartamenti del delitto di via Fontanesi 20 fin dai primissimi giorni dell'inchiesta. Un barista, Bruno Fassio, affermò di avere udito nella notte in cui il Giliberti fu ucciso, una voce di donna gridare nell'alloggio del delitto: «Aiuto... aiuto... no, Valerio!» e al grido seguì il rumore di uno schianto e di vetri infranti. La polizia aveva dato poca importanza alla deposizione, anche perché nonostante un accurato sopralluogo della squadra scientifica, nessun frammento di vetro venne mai trovato nell'appartamento in cui Diabolich uccise.

Non vanno d'accordo neppure sulla scelta dei film

Stufo di prender botte ha denunziato la moglie

Una lunga serie di lanci di stoviglie - L'uomo ha sopportato tutto, fino a quando si è visto minacciato con il coltello

Di solito sono i mariti che picchiano la moglie ed i casi portati all'esame dei commissari di polizia e dei magistrati, sono frequenti. Questa volta invece, se l'opera pacificatrice dei legali dovesse fallire, si assisterà, in Tribunale, al processo contro una donna bisbetica e violenta che ripetutamente ha vilipeso, percosso e ferito il coniuge, le ha minacciato di morte con il coltello ed infine lo ha abbandonato solo a casa.

I protagonisti della vicenda sono una robusta stiratrice friulana, Margherita Vassis, di 30 anni, e un calzolaio originario di Cantarane, Carlo Tapper, di Udine, che sono vissuti insieme appena sei mesi avendo incominciato a litigare pochi giorni dopo le nozze. Il curioso è che ancora oggi non sanno indicare il vero motivo del dissidio. Hanno detto ai parenti addolorati e stupiti: «Non si va d'accordo, tutto qui. Ogni parola fa nascere un litigio, l'astio e l'incomprensione reciproca si approfondiscono sempre di più». Qualcuno degli intimi ha affacciato il dubbio che, per due sposi, venti anni di differenza costituiscono una grave incognita e quasi sempre portano alle scenate di gelosia. «Non è questa la ragione — hanno ribattuto Carlo e Margherita, — il cuore non c'entra».

La donna, di temperamento indocile e stizzoso, voleva essere indipendente: l'uomo, mite e remissivo, desiderava soltanto un po' di rispetto. Una sera andarono al cinema [illegible]. Sembravano allegri. All'improvviso la moglie si alzò perché il film non le piaceva e, senza pronunciare una parola di commiato, uscì dalla sala. Il marito attese che la proiezione finisse ed almanaccando sullo strano comportamento della moglie, si avviò desolato verso casa.

Trovò Margherita accigliata ed aggressiva sulla [illegible] portone. «Non ti illudere — fu pronta a dirgli — che ti abbia aspettato per cortesia o tanto meno per affetto. Non avevo le chiavi». Scoppiò una delle solite baruffe ed il marito preferì tardare di mezz'ora a salire nell'abitazione, sperando che, nel frattempo, la consorte si fosse calmata. Purtroppo, quando entrò nell'alloggio, la donna, ancora al colmo dell'eccitazione, si mise ad urlare come un'ossessa, impugnando sopra un vaso, gli si avventò addosso e lo ferì. Carlo Tapper dovette ricorrere alle cure di un medico che lo giudicò guaribile in sette giorni.

Un secondo grave episodio accadde per colpa della colazione. «Preferirei — le avverti bruscamente la moglie — che andassi al ristorante. Sono stufa di sentirti brontolare per i cibi che ti preparo». Quella frase fu l'inizio di un nuovo scontro, preludio ad una furiosa battaglia durante la quale andarono in gran parte distrutte le stoviglie: pasto e dolorante, col viso rigato di sangue, il marito ricomparve nello studio del sanitario che gli ricoperse guance e fronte di cerotti e gli consigliò otto giorni di riposo a letto, possibilmente in albergo, per evitare ulteriori complicazioni.

Non bastava ancora. La donna, con un coltello, lo minacciò di morte: «Che cosa credi, che mi manchi il coraggio di mandarti all'altro mondo? Bada, ci vuol poco a mettermi alla prova...». Il marito, uomo prudente, ritenne opportuno non indurre in tentazione la sua Margherita e tacque. Un'ora dopo essa lasciava la casa, per sempre. Carlo Tapper si è rivolto ad un avvocato ed ha saputo che sua moglie potrebbe essere denunciata per lesioni, minacce ed abbandono del tetto coniugale. La donna, che ne sapia le mosse con la collaborazione della portinaia, ha dato pure incarico ad un penalista perché tuteli i suoi interessi. Un comune amico di Carlo e Margherita, testimone delle loro infauste nozze, sta cercando di placare gli animi per giungere a una riconciliazione della controversia al di fuori dei giudici e della carta bollata.

Per il manifesto sul Libano

Assolto in Tribunale il segretario torinese del pci

Il segretario della federazione torinese del p.c.i., dott. Ugo Perchiali, è comparso stamane in Tribunale per rispondere dell'imputazione prevista dall'art. 656 del Codice penale che punisce «chiunque pubblica, diffonde notizie false tendenziose e esagerate per le quali possa essere turbato l'ordine pubblico».

Il processo, disposto per «diffamazione», in base ad un manifesto con il titolo «La pace in pericolo», riferentesi agli attuali avvenimenti del Medio Oriente. Soltanto una ventina di esemplari comparvero sui muri della città perché il Prefetto ne aveva vietato la affissione avvisando, per contenuto del manifesto, ricorsi allarmistici. L'autorità giudiziaria aveva l'acceso contro il dott. Perchiali che stamane ha respinto l'addebito sostenendo che sui manifesti erano riportati i fatti senza commento.

Il P.M. dott. Cuccia, ha chiesto che fosse affermata la colpevolezza dell'imputato chiedendone la condanna a 30 mila lire di ammenda. In difesa del dott. Perchiali hanno parlato gli avvocati Colla e Spagnoli. Il Tribunale (pres. Maretta, rel. Castelli) ha pronunciato sentenza di assoluzione perché il fatto non costituisce reato.

Camere del valore di mezzo milione liquidate per centomila lire

Il re delle truffe con le rate è sparito dopo cinquanta denunzie

Oltre al mobilio, «trattava» con predilezione gli elettrodomestici - Soltanto al Commissariato di borgo Dora in tre giorni si sono presentati otto commercianti raggirati - Visto il pericolo, il gabbamondo si è spostato in un'altra città

Usando il sistema degli acquisti a rate un giovane senza fissa dimora è riuscito, in breve tempo, a compiere una cinquantina di truffe a commercianti della nostra città per un importo che si aggira dagli otto ai dieci milioni. Presentandosi per gli acquisti sfoderava una tessera da operaio di uno stabilimento torinese intestata a Luigi Felicetti di 25 anni nato a Mortara. L'indirizzo di casa a Torino cambiava invece di volta in volta: in previsione pensioni del centro che avessero però a disposizione un ampio cortile dove gli autocarri potessero entrare e scaricare i mobili che sparivano invariabilmente poche ore dopo.

Piccole truffe con il sistema degli acquisti a rate vengono denunciate quasi ogni mese. Per la vanità delle operazioni compiute il Felicetti rappresenta però un caso singolare: egli è un vero «re dei raggiro». Al Commissariato di P. S. Borgo Dora in tre giorni sono state presentate al brigadiere Luglio otto denunce per il valore di due milioni. Altre sono già state annunciate mentre si pensa che quanto prima si faranno vive anche i commercianti di altre zone perché tutto lascia credere che il Felicetti «lavorasse» in grande stile.

Dei dieci milioni di merce truffata ai negozianti torinesi, egli deve aver realizzato poco più di due milioni. Quando rivendeva camere da letto, sale da pranzo, salotti, frigoriferi, televisori, lavatrici automatiche, ecc., a improvvisati conoscenti, egli non badava a sconti. Praticava anche riduzioni del [illegible] per cento sul prezzo reale. I frigoriferi li cedeva a 20 mila lire l'uno. Una camera da pranzo che costava 430 mila lire risulta essere stata venduta per 70. Una camera da letto del valore di 380 mila lire venne ceduta a due giovani sposi per 60 mila lire. Il Felicetti giustificava questi prezzi irrisori spiegando di aver acquistato la merce in previsione del suo matrimonio che invece era andato a monte per colpa della fidanzata, spiritualmente molto abbattuto, desiderava di non dover più pensare al doloroso crollo dei suoi progetti coniugali e perciò «liquidava tutto rimettendosi quello che era necessario».

Un mese fa il Felicetti si presentò a un mobiliere di corso Giulio Cesare per l'acquisto di una bella camera da letto. Dopo un minuzioso giro nel negozio e nel retrostante magazzino, fissò la sua attenzione su una lussuosa camera matrimoniale. A questo punto prima ancora di informarsi sul prezzo tirò fuori la planimia di un alloggio e per assicurarsi che i mobili stessero nella camera senza difficoltà».

Al momento di concludere l'affare sfoderò la tessera di operaio di uno stabilimento cittadino. Accettò senza difficoltà di firmare le cambiali per le rateazioni, insistendo per pagare immediatamente la prima quota di 30 mila lire. Il giorno seguente un autocarro del negoziante scaricava i mobili in un cortile di via Maria Vittoria. «Lasciateli qui — disse il Felicetti agli operai. — Con i miei parenti questa sera provvederemo a sistemarli nell'alloggio che si trova qui al piano terreno». Venuta la sera, i mobili invece erano già ripartiti.

Mostrando la solita tessera e senza pagare d'appoggio anche la ricevuta della prima rata corrisposta al mobiliere di corso Giulio Cesare, risulta che pochi giorni dopo lo scaltro Felicetti si presentava ad un negoziante di corso Firenze. «Non sono stato molto soddisfatto del primo acquisto — affermava — ed ora per completare l'arredamento del mio alloggio ho bisogno ancora della camera da pranzo. Se lei mi pratica condizioni migliori, non torno più dal mobiliere di corso Giulio Cesare».

Dopo qualche trattativa il Felicetti concludeva l'acquisto di una camera da pranzo del valore di 420 mila lire. Anche in questo caso pagò subito la prima rata di 35 mila lire e con altrettanta sollecitudine il giorno seguente rivendette i mobili ad una famiglia di agricoltori della provincia che preparavano le nozze della figlia. Egli ha ripetuto molti colpi del genere intercalandoli con acquisti di minore rilievo: [illegible] ne vendeva già suggestivo l'insieme e più perplessi i giudici.

Poche nel complesso le chiome lunghe. Nessuna delle concorrenti aveva i capelli morbidamente sciolti sulle spalle. Nel corso della serata, organizzata a beneficio della Croce Bianca, sono state presentate anche alcune acconciature per bambine. Le piccole modelle, tutte sui cinque col anni, cascavano dal sonno, avevano un'aria turbata e smarrita sotto il fascio dei riflettori. Una è scappata dietro le quinte piangendo, incurante degli applausi che la folla ha tributato alla sua statuina acrobatica alla «carovella» con un disdegno sobrillante alla sonnolità.

Il concorso per il «Pettine d'oro»

Anche le lampadine in mezzo ai capelli

La tinta più applaudita per le chiome è il rosa

L'acconciatura luminosa che ha vinto il «pettine d'oro»

Una acconciatura assolutamente fuori del comune ha vinto ieri sera il «pettine d'oro», l'ennuovo premio fra i parrucchieri torinesi. La giuria, costituita dal pubblico di un noto salone danza del centro ha assegnato il trofeo ad una modella che aveva disseminato fra i capelli una batteria elettrica e una dozzina di minuscole lampadine colorate. La pettinatura era una elaborazione della linea «carovella» lanciata recentemente dai coiffeurs parigini. Capelli di lunghezza media rialzati e ondulati alla sommità del capo. La presenza, invero superflua delle lampadine, deve alla festa premiata l'aspetto di un piccolo presepio.

Per la maggior parte i parrucchieri in gara si erano attenuti alla nuova moda. Una sola ha patrimonato le sue capaci secondo la linea italiana «Venus» in voga lo scorso anno. Anch'egli però non ha resistito all'estro della fantasia. «Mauita», in una modella più carina, ci è presentata agli spettatori con i capelli tinti in rosa. Da abile «boffa» di un film molto intimo

Tormentano specialmente gli abitanti delle zone vicine al Po

Una memorabile invasione di zanzare per il caldo e l'umidità di questo mese

Soltanto le femmine sono aggressive: hanno bisogno del nostro sangue per "maturare" le loro uova nell'addome

Due esemplari della fastidiosa culex pipiens (foto Molaio)

I termici sono quest'anno perseguitati dalle zanzare. Il clima caldo ed eccezionalmente umido di luglio ne ha favorito la riproduzione: dagli acquitrini, dalle pozzanghere e dagli stagni gli sciami si son levati in volo a centinaia, mirandi ai punti di uomo sparsi affannati fra le case. Le braccia e il collo della gente accaldata sono il loro primo obbiettivo. Le zanzare volano rapide e invisibili, insinuandosi nelle pieghe dei pantaloni, attraverso e se ne vanno gonfie di sangue, seminando con una pronta difesa le vittime. I viali, i giardini, le strade e i balconi sono pieni, soprattutto la sera, di gente che si prende inutilmente a schiaffi da sé.

E la notte è ancor peggio. I fastidiosissimi insetti si appostano sulle tappezzerie e approfittano del nostro sonno. Un nuovo sport propaggera nell'intimità della casa: la caccia alla zanzara. Non c'è tregua, soprattutto nelle zone prossime al Po e della periferia, che non dorma con la pantofola sul comodino: Al buio, basta armati il debole ronzio che segnala il passaggio a bassa quota dell'insetto perché l'aggredito balzi dal letto, accenda la luce, afferri la pantofola e si getti assetato di vendetta al contrattacco.

Ma la zanzara si porta rapidamente fuori tiro, rifugiandosi sul soffitto. Il lancio della pantofola è quasi sempre improvvisa. Sollollando sul letto la ultima parola in questa inutile operazione precioso tempo che dovrebbe dedicare al sonno. I risultati della battaglia sono peraltro trascurabili. Poche sanzare cadono attorno sulle pareti ad un'altezza che permette di schiacciarle senza l'aiuto alcuno di una scala. Stalcenata la seduta il più delle volte si scopre che la zanzara si è trasferita sul muro opposto.

Gli scienziati spiegano l'eccezionale ondata di zanzare con l'andamento delle stagioni. L'atmosfera ha una forte carica di umidità (la media del mese è superiore al 70 per cento) e la temperatura è elevata. In queste condizioni il processo evolutivo delle larve è accelerato: qualsiasi deposito di acqua (le grondaie otturate, le pozze lasciate dai temporali) è un ambiente ideale per la riproduzione delle molestie visitatrici.

La specie più diffusa alle nostre latitudini è nota ai naturalisti col nome latino di «Culex pipiens», per la quale l'aggettivo «pipiens» rende bene l'idea del fastidioso, incessante ronzio che caratterizza la presenza della zanzara. L'insetto ha dimensioni modeste: in media non supera il mezzo centimetro di lunghezza. Soltanto le femmine nordono. Il rostro sanguo è loro necessario per portare a maturazione le uova nell'addome.

A differenza dei maschi, che vivono pacificamente nei prati sugendo soltanto nettare dai fiori e occupandosi di trasportare polline da una corolla all'altra, esse sono munite di un pungiglione che permette loro di bucare con un solo colpo l'epidermide e di raggiungere i vasi capillari. L'apparato boccale consta inoltre di un doppio condotto. Da una parte il sangue affluisce all'addome della zanzara, dall'altra uno speciale liquido irritante e anticoagulante accede nella ferita producendo il caratteristico prurito.

La vita media delle «Culex» è di circa due mesi. E tanto potrebbe durare la persecuzione notturna dei [illegible]. Ma basta un rapido abbassamento della temperatura, un temporale un po' intenso per provocare la distruzione degli sciami. C'è da augurarsi, sotto questo riguardo, che [illegible] presto. Diversamente è bene prendere con filosofia questo fastidio e [illegible] nella caccia. Woodehouse, il celebre umorista inglese, in un suo saggio scientifico però l'una delle pantofole. Un giornale opportunamente piegato, rappresenta un'arma più sicura. Meglio di tutto, diciamo noi, è una bomboletta di DDT a pressione.

Woodehouse aggiunge due preziosi consigli: 1) se per avventura una zanzara vi punge, non gratiatevi sulla momentanea: questo non fa che irritare ancor più la pelle, unica la beffa si danno. 2) Se scorgete sulla parete una zanzara con l'addome turgido fate a scoppiare per il sangue che vi ha succhiato, resistete alla tentazione di schiacciarla sul posto. Vi macchierebbe la tappezzeria. Catturatela viva e strizzatela con gioia e rabbia nel portacenere.

Dopo aver lavorato per tutta la vita

Colpito da collasso cardiaco mentre ritira la prima pensione

Aveva fatto la coda nell'ufficio postale - Come ha avuto i denari in mano, si è accasciato pesantemente al suolo - Ora è grave all'ospedale San Giovanni

Un vecchio pensionato dei cinema all'ufficio postale di via Accademia Albertina angolo via Mamiani per ritirare la sua prima pensione è stato colto da malore e portato in gravi condizioni all'ospedale di Giovanni. L'emozione gli ha inferto un grave collasso.

Giuseppe Carnari — così si chiama il pensionato — ha 73 anni e abita, solo, in una soffitta di via S. Francesco da Paola. Qualche tempo fa aveva inoltrato domanda agli uffici competenti per ottenere la pensione di vecchiaia. L'altra settimana ha ricevuto la comunicazione che il vitalizio gli era stato concesso: ieri gli è stato recapitato il primo mandato di pagamento.

Con questo modulo è andato all'ufficio postale indicato e si è attardato a fare la coda con gli altri pensionati. Quando è venuto il suo turno è avanzato impallidendo di gioia verso lo sportello. L'impiegato ha contato ai uno ad uno i biglietti da mille (non molti) e li ha consegnati al vecchio. Egli li ha presi e, subito dopo, con una smorfia di dolore si è portato la mano al cuore. Prima che potessero sorreggerlo è crollato a terra esanime. Le impiegate e gli altri pensionati gli hanno prestato i primi soccorsi. Lo hanno fatto rinvenire con un cordiale, gli hanno riconsegnato le banconote che si erano sparse sul pavimento. Ai San Giovanni le condizioni del Carnari sono apparse preoccupanti.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+25,9
MINIMA	+14,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: tempo: media (mott.): +16,4; ore 8: +19,1; pome. 735,5; umid. 76 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: Cielo da coperto a poco nuvoloso. Temperatura a Cuneo: mass. +24,2; min. +14; ore 8: +19

Echi di cronaca

IL MOBILIFICIO S. DOMENICO vi attende col suo più grandioso assortimento completamente rinnovato di camere da letto, sale, soggiorni, tinelli, salotti, poltrone, tavolini, arredo, ecc. ed i suoi rinomati armadioni. Via S. Domenico 4 ang. via Milano.

MOBILIFICIO CHAP FRERES propaganda: tinelli da 58.000; camere da 78.000; mogano da 125 mila. Vasti reparti. Apprendistato! Via Garibaldi 9 (corrib.).

Per la chiusura estiva del cine LUX proseguono da oggi all'ASTOR le repliche di

LA STRAGE DI FRANKENSTEIN

INGRESSO L. 400

LOCALE FRESCO ARIA CONDIZIONATA

al REPOSI OGGI e DOMANI ultime repliche di IL PRIGIONIERO DI STALINGRADO con la formidabile EVA BARTOK il grande successo del giorno

La «Metro Goldwyn Mayer» eccezionalmente a Torino anticipa alcuni film della stagione 1958-59 in esclusiva al REPOSI da venerdì 25 luglio inizia con L'AFFARE DREYFUS CinemaScope Jean FERRER Arlene MALAHOM - Yvonne LAFFORS

STRAGULA il copripavimento economico elegante igienico durevole - Tappeti delle misure di: 67x100 - 150x200 - 200x250 200x300 - 250x350 - 300x400 GUIDE in tutte le altezze Con poca spesa rinnoverete le vostre abitazioni DETTAGLIO e INGROSSO GRANDI MAGAZZINI LINOLEUM TORINO - Via M. Vittoria 11 VIA ROMA, 349

CUCINE GAS FRIGORIFERI Ha apparecchi primarie marche, condizioni stagionali, facilitazioni industriali e dipendenti Aziende Enti - tramite: C.E.I. - MIGLIORE Via XX Settembre 69 (piano 3o) quasi angolo via Garibaldi

TUBI FERRO - neri e zincati per acqua - gas GHISA e TAS per scarico fogna e pluviali TRAFILATI per mobili SCRIBANTE - Torino C.so Trapani 183 - Tel. 383.042 - 30.057

Taccuino di spiaggia

Arrivo al ***, rinomato centro di villeggiatura marina, verso la fine di giugno. Sole, cielo azzurro, mare calmo. Tutto bene. «Ah, che pace» dico, ma non riesco ad incrociare le mani dietro la nuca: una zaffata rabbiosa mi fa sobbalzare. Pare una mitragliatrice. «Nossignore — dice il padrone dell'albergo — non sparano. Costruiscono». Dietro l'albergo, una volta, c'era un ripiano erboso con molti teneri ulivi; adesso non c'è più niente, c'è solo un enorme cantiere, vomiti a getto multo che maneggiano le perforatrici e una macchina infernale a cingoli che va avanti e indietro sussultando e azzannando il terreno; dalle sue ganasce d'acciaio pendono radici sradicate. «Qui fanno una villetta — informa l'albergatore — non c'è lo spazio per il giardino, ma sarà egualmente una cosa magnifica, modernissima, con i balconi di vetro...». «Con una grande vista sul mare» aggiungo io. «Eh no — fa lui — perché davanti tirano su una casa di cinque piani, io ho visto il progetto, una casa che neanche la città l'abbiamo, aria condizionata, due ascensori, tripli servizi... D'altra parte quelli della villetta, se vorranno vedere il mare, non avranno che da sporgersi dal finestrino del gabinetto del secondo piano...». «Ma almeno quelli della casa — dico io — chissà che vista... l'intero golfo,... il capo Mele...». «Eh no — fa l'albergatore — forse qualcosetta dall'ultimo terrazzino... ma poco, sa... perché davanti hanno già scavato le fondamenta per un grattacielo».

* *

In albergo i clienti sono in prevalenza stranieri. I luoghi comuni vanno all'aria. Per milioni di persone l'inglese è sempre freddo, il francese sempre brillante, il tedesco sempre feroce, lo svizzero sempre corretto. Invece qui ci sono anche inglesi espansivi e giovialì, francesi terri, tedeschi dall'occhio mite di pecorella, svizzeri che mangiando si mettono le dita nel naso. Brava gente che non fa chiasso di notte e ognuno bada ai fatti propri. Tutti hanno parole di lode per l'Italia e gli italiani. Ma non si sdanno dei casi dell'albergo. Li controllano cifra per cifra, scrupolosamente.

* *

Sabato pomeriggio sulla spiaggia. Spinta il marito, per la visita settimanale: bianco, impacciato, con scarpe, calze e cravatta. La sua fiducia va di trattorie toscane a prezzo fisso, di digestioni laboriose con l'aiuto del bicarbonato. La moglie, abbronzatissima, in «due pezzi», gli svolazza attorno. «Caro, permetti — dice — il presento il nostro vicino di cabina, Filippone... un ragazzo molto simpatico e spiritoso... con lui è uno spasso continuo, si ride sempre...». «Piacere, piacere» dice il marito e soggiunge il tonare di Filippone, asciugandosi col fazzoletto il sudore della fronte. E' chiaro che lì, sul dolce arenile di ***, dinanzi al vecchio e fascinoso Mediterraneo, gli è nato improvvisamente un dubbio.

* *

Domenica. Irrompe una comitiva in gita: venti individui d'ambo i sessi, di varia età, scesi da macchine di lusso. Sono italiani e lo si capisce subito perché gridano e gesticolano tutti insieme. In un attimo la spiaggia diventa di loro dominio: si rincorrono su gli pinbrellioni, giocano a palla mano fessero in un campo sportivo, fischiano, sghignazzano, lanciano peracchie. Hanno la frenesia di creare scompiglio, di farsi notare ad ogni costo. Le ragazze della banda si lasciano abbracciare e amoreggiare indecentemente. I maschi, scesi in acqua, formano una piramide montandosi gli uni sulle spalle degli altri. «Sono ricchi — commenta il bagnino e con questo ha l'aria di volerli giustificare — hanno fatto un mucchio di soldi con le corna inanellate». Sono visibilmente stanchi, eppure non cedono. Continuano a urlare perché se non urlano non si divertono. Quando se ne vanno abbandonano sulla sabbia avanzi di cibi, carte, giornali. Mentre risalgono in macchina sbattendo le portelle, il bagnino mi si avvicina. «Signore — dice — l'avverto che qui non si possono portare cani, né grossi né piccoli. I cani danno fastidio».

* *

Incontro (fra ambulanti) vendono orride statuine di gesso, magliette di finta lana, sciallì e pizzi di vent'anni fa. «Mannaggia — sbotta uno — stamattina non si fa 'na lira, su 'sta spiaggia non si sono che italiani. Se non arrivano i tedeschi, a chi le diamo le fregature?».

* *

Le due mamme. Sorelle, credo. Ventiquattro o venticinque anni. Quanto amore carucce. E inappuntabili, scrupolosamente alla moda, hanno il seno, il trapezio, le enormi borse a cestello, i golfini di filo color verde-acqua, i calzoncini cortissimi di tinta pelle abbronzata e tante altre delizie cosette. Passeggiano sempre insieme e si studiano di camminare con grazia. Mai una giovanotelli: o sole o con papà o mamma. Siedono sotto l'ombrellone e si guardano attorno insistentemente, come se cercassero qualcuno. Infatti cercano marito.

* *

Un tale nasuto e rinsecchito, in doppiopetto, va in giro a distribuire volantini. Nel volantino si raccomanda ai bagnanti di tenere un contegno verecondo, di non scoprirsi troppo, di non dare scandalo ecc. ecc. La firma è di un «comitato di vigilanza e moralità». Il bagnino mugugna. «Roba da matti — dice — quello lì, l'anno scorso, l'ho pescato lo che guardava dai buchi delle cabine per vedere le signore senza costume».

* *

Storia quotidiana. Il proprietario del fuoribordo grida «E allora? Vogliamo metterlo in mare?». «Pronti, commendatore — dice il bagnino — questione di un attimo». Lo scafo è sulla riva, posato su un telaio di legno che a sua volta posa su rulli. Il bagnino e quattro o cinque sottolupini si tolgono le braghe e s'apprestano ad entrare in acqua, trascinando il tutto con grosse funi. Un momento; manca il motore. Avanza in fretta un giovanotto recando il motore su di un trabiccolo a ruote gommate che pare una carrozzella da bambini. L'applicazione viene eseguita con il proprietario che raccomanda ad alta voce «Piano, piano, ragazzi». Si è radunata una piccola folla. Un uomo con un braccio al collo offre i suoi servigi. Alla fine il fuoribordo scende in acqua lentamente: alcuni ripartono a riva il telaio a rulli, altri spingono lo scafo oltre la linea di rottura dell'onda. Il commendatore grida «La benzina! Qua non c'è un gocciu di benzina!». I bagnini trattengono il fuoribordo che l'onda tende a ricacciare indietro. Ecco il recipiente con la benzina. Il motore starnuta, si avvia con puzza, fumo e frastuono. Cento metri di corsa stentata, poi fermata brusca e silenzio. Il commendatore, rivolto in piedi, urla e si sbraccia. Il bagnino mette in mare un pattino e raggiunge il fuoribordo. I due trafficano per mezz'ora. Di colpo il motore riprende a funzionare e il commendatore se ne va orgogliosamente, nel sole, verso Punta Pollaria. Ma di lì a poco è di ritorno a prendere la moglie e la figlia. Il bagnino accompagna le due donne col pattino: manovra pericolosa, la moglie rischia di precipitare. All'ora il mare accenna ad ingrossarsi, lo scafo viene tirato a riva. Alle quattro il mare è calmo, il commendatore lo rivuole in acqua. Alle sette, quando me ne vado, lo stanno riportando sulla spiaggia. I bagnini puntano i piedi nella sena e tirano le funi; e il commendatore, con i pugni ai fianchi e il berretto da ammiraglio calcato sulle tempie, dirige le operazioni gridando «Ooooh-issa! Ooooh-issa!», davanti ad una platea di ragazzini. E' uno spettacolo gratuito che si replica ogni giorno, per tutta l'estate.

* *

L'anno scorso Ines si trastullava con il secchiello. Quest'anno le è scappato fuori prepotentemente un corpo da «pin-up». Non s'unisce più ai suoi antichi compagni e se ne sta in disparte, un po' imbarazzata. «Sì, è molto fiorita — dice la madre — ma è sempre una bambinona: le piace ancora tanto giocare a nascondarella». Ho ferma intenzione di chiedere a mia moglie se non ha nulla da obbiettare al fatto che lo, stasera, nel folto giardino dell'albergo, giochi a nascondarella con Ines.

* *

Tafferuglio. Un signore in mutanda da bagno e cappello di paglia a cono apre la porta della cabina e scorge un tizio dentro. «Ma cosa ci fa lo, ne la mia cabina?». L'altro balbetta qualcosa e il signore richiude d'impeto la porta e comincia a strillare «Bagnino! Bagnino! Ceo ciapà un ladro!». Corre il bagnino, si riapre la porta e ne schizza fuori il presunto ladro in canicciola a fiori e berretto bianco, protestando furiosamente. Si chiarisce l'equivoco: il primo signore aveva sbagliato cabina. Scuse, strette di mano. «Ah, unca lù l'é de Milano! Come l'é, scusi, il nomo?». «Colombetti, della società in accomandita semplice Colombetti e Bernasconi... e lù?». «Ma mi sun el Cremaschi, suo ultimo cliente, Cremaschi Ambrogio, trafilati in ferro e affini...». «Cremaschi ragionier Ambrogio? Onorarissimo, fortunatissimo! Ch'el me scüsa, neh! L'è stata una distrazione deplorevole, un *qui pro quibus*... Ad ogni modo, ch'el senta un goo propi da parlà con lù, ragionier, per via di un certo affaruccio...».

* *

La spiaggia si riempie di giorno in giorno. Gli stranieri spariscono, ma c'è la calca delle famiglie con numerosi di bambini. I bambini sono tutti cari, ma quando piagnono sempre diventano insopportabili e più insopportabili ancora sono le madri che gridano e stogano su di loro rancori e ribollimenti personali. Sotto gli ombrelloni si sta a gomito a gomito. Si è obbligati ad ascoltare confidenze di questo genere. «Cara signora, sono dieci anni — capisce? — dieci anni che mio marito, pur vivendo fra le mure mura, s'è allontanato da me... Mi spiego? Naturalmente anch'io mi sono allontanata da lui... ognuno la sua vita, le sue amicizie...». Un giovanotto col cappello di paglia gira tenendo sottobraccio una sedianina stromberzante. Sono spuntati gli eroi della pesca subacquea. Sì, è arrivato il momento di andarcene.

Ugo Buzzolan

Il calciatore juventino John Charles fotografato al «Roof Garden» di Alassio, subito dopo la firma della classica piastrella del muretto. Accanto a lui Miss Muretto, che indossa la maglia bianconera

Dopo il "pieno,, di benzina

Ripartito l'elicottero atterrato a Bordighera

Il pilota, un olandese, era sceso sul tetto di una casa perché rimasto senza carburante - E' diretto sulla Costa Azzurra

BORDIGHERA, merc. sera.

L'elicottero dell'«uomo volante» Robert De Blencourt, di 27 anni, atterrato ieri sera per mancanza di carburante sul terrazzo dell'abitazione del signor Mario Palmero, a Bordighera, è ripartito stamane alle 10,15, dopo che il comandante della brigata di finanza ha restituito al pilota i documenti di bordo, che erano stati presi in consegna ieri sera.

Alla partenza ha assistito una vera folla accorsa all'eccezionale spettacolo. L'olandese, che ha trascorso la notte dormendo comodamente nella carlinga dell'elicottero, ha spiegato stamane di aver acquistato l'apparecchio due giorni or sono a Milano, per compiere un giro turistico sull'Europa.

Il De Blencourt, pilota militare di apparecchi a reazione, ha una grande esperienza anche in fatto di elicotteri, ed ha dichiarato di non aver trovato alcuna difficoltà nell'atterrare sul terrazzo dell'abitazione del signor Palmero: «Atterrare sulle case — ha detto — è la mia specialità. D'altra parte, il tetto di una casa è l'unico posto — ha soggiunto — in cui l'elicottero possa "parcheggiare" senza troppe noie, e ove si possa dormire senza essere disturbato dai curiosi».

Ieri sera, dopo il singolare atterraggio, il proprietario dell'edificio aveva espresso il timore che il peso dell'apparecchio potesse sfondare il terrazzo e danneggiare comunque la casa, ma il pilota olandese l'aveva rassicurato, forte della sua esperienza in merito.

Dopo aver effettuato il pieno di benzina (150 litri che gli basteranno per tre ore di volo), il turista, salutato dalla folla dei curiosi, ha avviato il motore e si è sollevato con perfetta manovra, dirigendosi alla volta della Francia. La sua prima meta è Nizza.

Grave accusa a Arezzo

contro un impiegato comunale

Arezzo, mercoledì sera.

Un impiegato del Comune di Arezzo, Athos Brunetti di 48 anni, addetto all'ufficio licenze, è stato arrestato per concussione e falso ideologico. E' accusato di avere falsificato un centinaio di pratiche.

EPISODI IGNORATI DELLA VITA DI UN ARTISTA BIZZARRO QUANTO MISANTROPO

Pascarella: da pittore di somari a travolgente poeta romanesco

Aveva fatto suo il motto di Epitteto: "Felice l'uomo che si contenta di un po' meno di quello che ha,, - Il suo studio in una pittoresca descrizione di Gandolin - Incontro con Carducci nella redazione del "*Fracassa*,, - Dalla celebrità alla solitudine

Nostro servizio particolare

Roma, luglio.

L'ultima volta che l'ho ascoltato — e credo l'ultima volta che abbia acconsentito a dire in pubblico le sue poesie — fu, se non erro, una trentina di anni fa, al Teatro Argentina di Roma che ripurgitava del pubblico delle grandi occasioni. Pascarella, benché ancora non vecchio, era già completamente sordo, e questo acuiva la sua naturale selvatichezza e suscettibilità. Parlava da pari suo, e la loquacità dei sonetti, messa in rilievo dalla dizione calda e travolgente, provocava spesso impeti di applausi. Ma il poeta che, da quell'entusiasmo era contretto ad interromperai nei punti più belli, nauché goditto lo fermava e lo respingeva con gesti quasi di insofferenza. Eravamo in piena estate, e Pascarella, soffrendo molto il caldo, negli intervalli della lettura andava tra le quinte a mutarsi di abiti e di camicia per riapparire più fresco.

Era un timido

Certo, egli fu un carattere bizzarro, chiuso, misantropo, al punto che, negli ultimi decenni non ricevette più nessuno ed aveva perfino tagliato i fili del campanello elettrico della porta di casa. Non parliamo, poi, del telefono che si guardò bene dal possedere mai. Per un certo periodo, volle vivere addirittura in albergo, ove gli era più facile precludere la soglia a chiunque. Poi si ritirò al Corso Umberto, presso Piazza del Popolo, all'ultimo piano di uno stabile modesto, dove viveva tutto solo, con i portinai che gli tenevano in ordine le stanze, preparandogli i pasti del mattino, mentre per quello serale, ad attendere anni, scendeva ad una vicina trattoria, appartandosi nell'ultima sala.

Eppure quest'uomo così tipico era semplicemente un timido. Tutto gli derivava dalla timidezza, che lo accompagnò dai primi agli ultimi anni della vita. Chi avesse supposto che volesse far pesare la sua gloria, si sarebbe cento volte ingannato. Quando la sordità non aveva ancora troppo progredito, chi lo avvicinava, anche per la prima volta, rimaneva, invece, piacevolmente sorpreso della sua cordiale conversazione e di sentirsi subito trattato con deferentissima cortesia.

Era quasi un adolescente quando apparve al Circolo Artistico di via Margutta, ponendosi in vista per l'argento con cui sapeva comparire nel cinema: vedutala ballare, Gene Kelly l'ha infatti scritturata per vari film. Sidney, come è noto, è attore di prosa e di cinema, ed ha recitato accanto al padre in «Luci della ribalta», nella parte di un compositore innamorato. Attualmente si occupa soprattutto di televisione.

Belinda Lee è diventata nuovamente invisibile e, a dire il vero, nessuno più la disturba. Alcuni giorni fa ad un giornalista che l'ha avvicinata essa ha dichiarato che voleva essere lasciata in pace e che quanto prima si recherebbe in Italia e poi a Londra per i suoi contratti cinematografici. In un certo senso si ha l'impressione che la bella fanciulla cominci ad accettare la vita con le sue alternative di dolce e di amaro.

Juliette Greco è migliorata notevolmente all'aria viva di Cap d'Antibes. Ieri essa ha assistito alla vernice della Mostra di Vertès che le ha fatto un ritratto su richiesta di Zanuck. La fantasia del pittore fa apparire Juliette come una sirena in abito di scaglie verdi e con grandi occhi fatali. Gli occhi sono la sola parte del ritratto ripresa dal vero durante una unica posa, che la preziosa Juliette gli ha concesso domenica pomeriggio; il resto è stato eseguito a mente. Vertès del resto è allenato a fare a mano dei suoi modelli: quando nacque la bimba di Liz Taylor e Mike Todd, quest'ultimo gli telefonò da Parigi e Vallauris, descrivendogli a suo modo la neonata e ordinandogli il ritratto «per fare un regalo alla mammina».

Elsa Maxwell è tornata sulla Costa Azzurra e si è fatta vedere al gala della Croce Rossa a Montecarlo, dove accanto a Grace e Ranieri erano millequattrocento persone, in massima parte inglesi e americani. Al suo tavolo sedevano fra gli altri i Follows, amici dei duchi di Windsor, e George Schlee, il fedele compagno della invisibile Greta Garbo.

Nasce il poeta

Quando partì per l'India, appiccicò sulla porta un cartellino con cartello: «Vado un momento in India e torno». Ed un'autocaricatura se la rappresenta mentre, equipaggiato da turista, con tanto di casco di sughero in testa, si imbatte, in piena campagna romana, con un pecoraro e gli domanda: «Seven, vado bene per andare a Ciciottaf».

Un gruppo di redattori del Fracassa lo volle condurre in redazione incitandolo a dire sonetti.

— Ma volentieri mi canzonate! Questo non è il mio mondo! — esclamava Pascarella incredulo.

Il Pietro Cossa ad ascoltarlo che nessuno lo canzonava, ed a dire: «Questo ragazzo continuerà l'opera dei Belli».

Ponca divenne presto di famiglia al Fracassa, pur conservando la sua innata timidezza, la sua scontrosità, la quasi incoscienza del proprio valore. Portava un cappelluccio a forma di cono tronco, una pipetta sempre spenta al suo sciallotto consunto sulle spalle.

E' difficile dire cosa fosse allora il suo Studio: uno stanzone fuori Porta del Popolo, sul cui uscio si potevano leggere parole e frasi scritte a matita, a gesso, a carbone, come queste: «Ti aspetto alle due», «Vado a Fiume», «Torno subito».

L'interno come lo descrive Gandolfo: «era una confusione indecifrabile di stoffe sbrindellate, ferracci rugginosi, fracchi ingiallite, disegni scartacciati, pelli di serpente, cinffi di asparagi e scopoli, spiragli trecciate col ginepro e con la purpurina, tele sfondate, elmi, kappi, tubi spelacchiati, pipe, cocci, scatole di colori, spadelli scartocciati, una tavolozza scomparsa sotto un ammasso di libri, carte, arnesi d'uso domestico e, infine, un giaciglio, quasi un sarcofago, composto Dio sa con quali elementi, con cuscinoni coperti di stoffe antiche...».

Dispiaceva, in quel tanfo, sonori, perché senza modelli che trovava gratis. «Se si facesse pagare — diceva — non sarebbe più un somaro, sarebbe un uomo».

Un giorno madò una tela di anno che, fuso nel bronzo ed esposta a Bologna, fu comperato da Marco Sala. Si firmava spesso «Pittore di asini», con la stessa serietà con cui poi scrisse «Accademico d'Italia».

Ma, intanto, nasceva veramente il Poeta. Dopo tre anni di lavoro, composti e Rimati i sonetti di Villa Gloria, egli decise di stamparli a spese proprie. Fu un disastro e quasi tutte le copie finirono dal salumaio.

Un giorno capitò al Fracassa Carducci. «E tu che fai?» domanda al giovane Pasca. «Scrivo dei sonetti», questi gli risponde. «Dei sonetti?, bah, mandamene qualcuno!». Pascarella, la sera stessa, gli spedì a Bologna una delle copie che ancora gli rimanevano del suo libro, e, poco dopo, Carducci scrisse la famosa prefazione. Anche Benedetto Croce! ascoltando quei versi aveva esclamato: «Bravo il mio Pascà! Vi sono espressioni che nessuno ha mai trovate».

Naturalmente la stampa di Villa Gloria fu fatta dal Treves. Quando, poi, Pascarella ebbe scritto La scoperta dell'America, la offrì allo stesso Treves; esso venne, invece, pubblicato a Roma da Enrico Voghera.

Feroce autocritico

Gandolin stimava il prosatore non meno del poeta, tanto da dire: «Se Pascarella si decidesse a liberare al pubblico una quantità di manoscritti di vario genere, l'Italia traverebbe, sotto la più geniale forma latina, i suoi Reinekinder». E almeno una parte egli ce ne dette nelle impressioni di Sardegna e di Ciociaria.

Divenuto celebre, Pascarella andò ad abitare in via Laurina, al quarto piano, un appartamento elegante, ordinato, attico, soprattutto per creare un ambiente comodo al padre, un vecchietto pieno di spirito che egli adorava. Ma Pascarella era sempre capace di privarsi di tutto, e sui muri della terrazza della nuova casa, una terrazza tutta fiorita di rose e di garofani, aveva dipinto, fra le altre sentenze, quella di Epitteto: «Felice l'uomo che si contenta di un po' meno di quello che ha».

Mortogli il padre, Pascarella rimase del tutto solo al mondo. E, benché dome pittore non disprezzasse più somari, una faccenda parte del Ventiquattro della Campagna Romana, dove andava a ritrarre paesaggi ed alberi, cercando, però, accuratamente agli stessi compagni di gita, e come poeta aveva raggiunto fama universale, non poteva, nel suo isolamento, accorciato dalla sordità, essere felice. Autocritico feroce come pochi, non pubblicava più nulla da un quarantennio, benché avesse da tempo finito la Storia d'Italia, in cui è sempre un popolano che racconta, e della quale chi ha sentito qualche sonetto è rimasto rammasso. Alla sua porta di casa furono appesi i sigilli. Perché, morto lui, che volle essere condotto alla estrema dimora con il carro dei poveri, non v'era più nessuno, né dentro, né fuori. Triste tramonto d'un insigne artista che fu molto più di un semplice poeta dialettale, perché dové il dialetto ad altezze epiche, rimasto solo e morto volontariamente solo.

Arturo Lancellotti

LA COSTA AZZURRA SI AFFOLLA DI PERSONALITA'

Su due yacht davanti a Cannes l'intera famiglia reale olandese

Il panfilo della regina e del principe Bernardo incrocerà per qualche settimana nelle acque del golfo, mentre l'altra imbarcazione è destinata alle principessine - Sidney Chaplin presenta ai padre la nuova (e forse definitiva) fidanzata, Noelle Adam - Belinda Lee comincia a mettersi il cuore in pace e non vuole essere disturbata

Nostro servizio particolare

Nizza Mar., mercoledì sera.

Gli arrivi di personalità continuano sulla Costa Azzurra. Nel pomeriggio di ieri sono giunti a questo aeroporto la regina Giuliana con il principe Bernardo e le figlie Beatrice e Irene, che si sono subito imbarcati sul panfilo reale *Piet Hein*, giunto in giornata da Maraglia e che si tratterrà due o tre settimane nelle acque mediterranee, bordeggiando fra St. Tropez e Cannes. Lo yacht personale della principessa Beatrice «Drago verde», anche esso già in queste acque, servirà alla giovanotti per le sue gite in mare. Le altre due principessine di Olanda arriveranno a giorni con alcune amiche.

Allo Scoglietto, la magnifica residenza di Charlie Chaplin fra le rocce del Cap Ferrat, è arrivato due giorni fa il figlio maggiore Sidney, che è venuto a presentare al padre e alla matrigna Oona la sua nuova fidanzata e questa volta, sembra, la definitiva. Bionda, giovane (ha 22 anni) e molto bella, Noelle Adam, la ballerina di «Appuntamento mancato», ha conosciuto Sidney durante la tournée americana del famoso balletto di Françoise Sagan. Ed è stato, sembra, un vero colpo di fulmine reciproco.

La carriera di Noelle si annuncia molto promettente anche nel cinema: veduta ballare, Gene Kelly l'ha infatti scritturata per vari film. Sidney, come è noto, è attore di prosa e di cinema, ed ha recitato accanto al padre in «Luci della ribalta», nella parte di un compositore innamorato. Attualmente si occupa soprattutto di televisione.

Belinda Lee è diventata nuovamente invisibile e, a dire il vero, nessuno più la disturba. Alcuni giorni fa ad un giornalista che l'ha avvicinata essa ha dichiarato che voleva essere lasciata in pace e che quanto prima si recherebbe in Italia e poi a Londra per i suoi contratti cinematografici. In un certo senso si ha l'impressione che la bella fanciulla cominci ad accettare la vita con le sue alternative di dolce e di amaro.

Juliette Greco è migliorata notevolmente all'aria viva di Cap d'Antibes. Ieri essa ha assistito alla vernice della Mostra di Vertès che le ha fatto un ritratto su richiesta di Zanuck. La fantasia del pittore fa apparire Juliette come una sirena in abito di scaglie verdi e con grandi occhi fatali. Gli occhi sono la sola parte del ritratto ripresa dal vero durante una unica posa, che la preziosa Juliette gli ha concesso domenica pomeriggio; il resto è stato eseguito a mente. Vertès del resto è allenato a fare a mano dei suoi modelli: quando nacque la bimba di Liz Taylor e Mike Todd, quest'ultimo gli telefonò da Parigi e Vallauris, descrivendogli a suo modo la neonata e ordinandogli il ritratto «per fare un regalo alla mammina».

Elsa Maxwell è tornata sulla Costa Azzurra e si è fatta vedere al gala della Croce Rossa a Montecarlo, dove accanto a Grace e Ranieri erano millequattrocento persone, in massima parte inglesi e americani. Al suo tavolo sedevano fra gli altri i Follows, amici dei duchi di Windsor, e George Schlee, il fedele compagno della invisibile Greta Garbo.

Maria Rossi

Una storica torre in vendita a Mantova

Mantova, mercoledì sera.

Una celebre torre mantovana, quella «della gabbia», che s'innalza su uno degli antichissimi palazzi dei Bonacolsi in via Cavour, è stata posta in vendita. La notizia potrebbe sembrare incredibile, ma le cose stanno veramente in questi termini. La decisione — se i nostri informatori sono esatti — sarebbe stata presa con unanime voto dai dieci proprietari (i condomini dell'ex palazzo Bonacolsi) i quali sarebbero intenzionati di cedere la torre a qualche ente o privato che potesse adattarla a funzioni equitalmente turistiche.

Ricordiamo che secondo alcuni storici il palazzo Bonacolsi sarebbe stato il primo ad appartenere al comune di Mantova. Il Davari invece sostiene che fosse di proprietà della famiglia Acerbi. Nel 1281 passò a Piramonte Bonacolsi e più tardi ai Gonzaga.

La torre fu costruita quasi contemporaneamente al palazzo e nel 1578, ai tempi di Guglielmo Gonzaga, vi murarono all'esterno una gabbia in ferro battuto, nella quale venivano messi alla gogna i malviventi. Ad «inaugurarla» fu un famoso bornaiolo dell'epoca, tale Marchino Zigenti.

Gli Astri: Luna in Scorpione in quadrato a Urano; Marte opposto a Nettuno. Gli avvezzari saranno irremovibili. Dovrete usare delle armi rapide e silenziose. Inguainerà dei cavilli nuovi per giungere a dei risultati pratici e immediati. Tipi astrologici: **Pesci, Acquario e Capricorno.**

Pesci: sarà bene moderare le parole onde evitare uno scontro verbale. Importanti iniziative per debellare una situazione sentimentale. Le porte non verranno aperte troppo facilmente, ma non scoraggiatevi; riuscirete a tener testa allo stesso momento buono.

Acquario: incontro sentimentale che vi lascerà perplessi, meravigliati e disorientati. Vecchievi diverranno degli altri giorni, questo vi renderà un dubbio più simpatico. Alleggeritevi degli inutili timori, andate all'attacco decisamente.

Capricorno: interpellate una persona con più esperienza, la manovra è intelligente ma pericolosa. Non spreconevi inutilmente. Lagliato certo nella discussione.

Le previsioni per tutti gli altri segni: **Ariete:** niente potrà turbare gli sviluppi della vostra fortunata iniziativa. Il vostro potere radiante sarà aumentato rafforzando le vostre intuizioni equilibratrici. **Toro:** un certo nervosismo rischierà di farvi fare dei giudizi troppo sconsiderati, con conseguenze dannose per le relazioni sociali (sesali): le ore del mattino saranno le più interessanti, poiché vi abiliteranno a comunicare sul filo del rasoio. Non accettate consigli femminili. La malignità nelle loro proposte non sarà casuale. **Cancro:** incontro, lotterà che vi darà nuova speranza. Un lavoro già avviato tarderà a dare i suoi frutti. **Leone:** novità assolute che sia per battere alla vostra porta. Pensatevi a lungo prima di fare proposte che vi faranno. Verso sera potrete accordare in modo radicale. Tenete l'organismo in regola. **Scorpione:** buon influsso per tutto quello che dovrete combinare fuori di casa. Viaggi, gite e gaiezza vi saranno più che favorevoli. **Sagittario:** gli interessi familiari avranno bisogno di particolari cure, non dimenticate! Date più importanza alla vostra persona e pensate a voi con una punta di egoismo. Anacleismi di idee ed intuizione che faciliteranno molte cose.

E. Palamidessi

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Teatro Mobile Piem. (c. XI Febbraio) ore 21,15 Comp. G. Bendi in «La fam'a».

Al Florida (piazza Solferino, tel. 42-822): ore 21-1. Maestro E. Androghetti; canta Rita Arnoldi.
Chalet Gianni: 21 Orch. Bertolazzi
Piccolo Café Chantant, Medici 113.
Gay Estive: 21 orch. Boccaccio-D'Andrea-Salvadori. Terrazzo ong.
La Utella ore 21 Orch. Bonetto.
La Rotonda: 21 Orch. Carrassola.
Montemapoleni Danse: 21-24.
Pagodo Danse Valenti. 21 Canaro.
Minaldi: Scuola balli, v. Volta 4.
N. Giorgio Valentino Rist. Danzante. Campi. L. Fiumi, c. Vittoriano.

Columbia Night Club: Attrazioni. Gran Ballo: 22-4 Ellera. Altrez.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: Tutte le partite del Camp. mond. calcio in: «Goal».
Astor al 2 strage di Frankenstein con Whit Bissel, Phyllis Coates. Locale fresco, aria condizionata.
Crisalide (aria condiz.): «Arcipelago d'omicidio» Andrée Debar, F. Villard, H. Lange.
Doria: «Caccia ai diamanti» Belinda Lee, Ronald Lewis. Locale fresco, aria condizionata.
Jazz: chiusi per ferie.
Reposi: «Il prigioniero di Stalingrado», O. E. Hasse, Eva Bartok.
Kennedi: «Berretti rossi» Alan Ladd, L. Gero. Aria condizionata.
Vittoria: chiuso per ferie.

Alfieri: «La grande illusione» con Erich Von Stroheim, Jean Gabin e Pierre Fresnay.
Ariston: «La contessa sono io» Humphrey Bogart, Ava Gardner. Ingr. 300. Locale fresco, aria cond.
Arlecchino: Rassegna Columbia Cricol: «Cavaliere del pistero» col. Alan Ladd, Patricia Medina.
Augustus: «Chiamate Nord 777» J. Stewart, R. Conte. L. J. Cobb
Manzoni: «Fantasma dello spazio» T. Cooper, dir. da Woldor.
Torino: «Vogliamo divorziare» Bob Hope, Betty Hutton. Ap. El.

Alexandra: Strada dei precipizi, G. Montgomery, G. Brooks. Viet.
Capital «La strada dei precipizi» G. Montgomery, G. Brooks. Viet.
Fiore: «La strada dei precipizi» G. Montgomery, G. Brooks. Viet.
Flamma «Carosio di Borgo Scopa. M. Girotti, E. Cegani, G. Cervi.
Hollywood: «Pantera bionda» Barbara Payton, Tony Wright.
Ideal (Locale fresco, aria condiz.): «Vedova per una notte» Rutmann Sulla scena: Celoi che non si deve amare, Trattolino 16,15-21,15.
Moffei: Prima, rispetti, Cenci, Sibille M. Ferrero-Marcan-W. Sweet
Massima: «Anni pericolosi» G. Baker, Frankie Vaughan.
Principe: «Pantera bionda» Barbara Payton, T. Wright, James.
Statuto: «Anni pericolosi» G. Baker, Frankie Vaughan.

Adriano Diavoli volanti, Crik Crok
Abissos: «Duna», fulva sfinge» e N. Riv. Cian-Parade 16.15-21.15.
Alpi: «Legge di Robin Rood» M. Reth, James Millican.
La Perla: «Terra nuda» Scopo con Richard Todd, J. Green.
Regina: «Pistone d'accusazione».

Astri: chiuso per ferie. Riapertura il 25-7 con «Orizzonti lontani, Cravenna: «Novola nera».
Milano: «Trafficanti d'oro» e «Solitudine». Apertura ore 10.
Olimpia Domenica di grazia, col.
Pax: «Principi Sultan L. Havard.
P. Nuova «Il generale del diavolo» e «San Francisco». Aperti. ore 10.
S. Felice: «Atollo K».

Eupezia: «Donna del rischio».
Giardino Fermata 12 ore, Mussolini Indiana: «Quando una ragazza è bella» Technic. Frankie Laine.
Mirafiori «Amori proibiti».
Vinaglio: «Maschera di Frankenstein» (prima). Visitato minori.

Rivoli «Donne pantere» tecnic. L. Lupi, A. Nixon.
Trejao «Destino sull'altipiano» tech. Scope. Kirk Douglas, B. Dorel.
Nuovo: «Ritorno all'isola tesoro». N. Paglai «Terra nuda». Scopo. Richard Todd, Juliette Greco.

Belgio: Totò, Peppino, malafemmina.
Cavallo: «La vedova elettrica» Alberto Sordi, D. Darrieux.
Eridano «Spia delle giubbe rosse» technicolor. George Montgomery.
Orpea: «Città morta». Rolo Negri.
Radium «Non spararci, lucciola» con D. Day, V. Veselà «Ultima battaglia tiumba John Payne.

Adria: «La strada dell'eternità» L. Caron, G. Roland. Solo oggi.
Borsini «Coraggio Totò e Carol.
Ciburio: «I Tribelli» R. Massey.
Elisa: «Era di venerdì 17».
Eucalipto «Il mostro laguna nera».
Excelsior Cinetelia senza fregi. C. Montgomery, E. Cajnt.
Massaua (in Massaua ang. corso Francia) «L'oro dei barbari» tech.
Odeon: «La maschera di Frankenstein» tech P. Cushing, M. Curt.
Siaci: «Il gigante del Texas» L. J. Cobb, Marie Windsor.

Adua Spada imbattibile, Mattagno
Aurora: «Conta fino a 5 e muori».
Barca: «I clandestini».
Eri-Dani: «Vacanze a Parigi».
Falchera: «Piano dell'aeroplano».
Fortitudo: «Mondo senza fine» Sc. Matar: «A piedi, a cavallo, in automobile» N. Noel, D. Grey.
Nord: «Marinaretta» tech Martin Allasio, Massimo Serato.
Palermo: «Lo scannatore» Viet.
Sociale: «Sfini Cattaneo il duro».
Zenit: «Trittico d'amore» tech.

Baretti: Eredità uomo tranquillo.
Cabiria: «Filibustieri lontano».
Calzaioni «La terra nuda» Scopo Richard Todd, Juliette Greco.
Cantinetta: «Petrolio rosso» Scopo, con J. Mc Crea, R. Hale.
Flora: «Parola di giurati».
Italia: «Vedova elettrica» Sordi
Moderno: «Bugiardo del secolo» e «Nel mar dei Caraibi» tecnic.
Nizza: «36 ore di misteri».
S. Carlo Benvenuti al reggimento.

Diana «Rabbia in corpo» Arnoul.
Dora: «Il grande bluff».
Roma: «Diamante blonda».

Alba Avventuriera Shaama, tech. Yvonne De Carlo, Rokary Scott.
Apollo: «Uomo smarrito» Ben Gazzara, S. Wilson
Cairoso (tel. 290-141): «X contro evaso atomico» Peter Jaeger.
Edera: «Il mandarino» tecnic.
Lucento: «I diabolici» di Clouzot
Latteria «Allegri eroi» Crik Crok
Splendor Straniera di Stone City, James Craig, J. Davis

Ridotti C.S.A.I. - A.G.I.S. — Alfieri, Adriano, Sanoni, P. Nuova, Umberto Europeo, Cibrario, Radium, Fortino, Odeon, Massaua e Teatro Mobile Piemontese (parte XI Febbraio) Presentazione Crociera Emal «Periplo Italico» 28 luglio - 4 agosto.

PER I VOSTRI PRODOTTI VI APRE LE VIE DEL MONDO

SPI

SERVIZIO ESTERO

della Società per la Pubblicità in Italia

LA STAMPA DEI 5 CONTINENTI

informaz. preventivi a richiesta SPI Soc. per la Pubbl. in Italia TORINO Via San Tommaso 22 Tel. 58.08 - 10.778 - 62.019 - 53.961

IN FORMITALIA

qualsiasi informazione indagine e ricerca ovunque

Via San Marcello 16 - TORINO Telefono 41-036

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di questa rubrica può essere diminuito sostanzialmente a qualunque sede della Società [illegible] in Piemonte [illegible] per contanti o taglio, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30021, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (maiuscole, abbreviate o grassettate comprese) per la tariffa della Rubrica addizionata dell'ammontare dell'imposta di bollo (attualmente in ragione del 7% globale). Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali vedi in 3ª3 economica a richiesta. Insieme alle condizioni generali qui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera » Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di fotografie e di annunci di donne o fraudolenti anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano ricevere risposte al loro indirizzo aggiungere la frase: « Scrivere casella . . . SPI, Torino » (od altra sede). e-aggiunta per ciascun parola. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il solo diritto fisso (attualmente in lire 100 per decade) ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza in spiegazione lingua, a meno che non si preferisca eseguirne il relativo diritto mediante invio della necessità del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Direzione non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di pagamento; debbono essere inviate per Posta o mezzo raccomandata a raccomandata.

COMMERCIALI
L. 100 per parola

ATTENZIONE. Commercianti, proprietari, privati, applicate tolerati vostre case, moderno riscaldamento tre posizioni. Rivolgersi: magazzino. Telef. 321-947.

MACCHINE usate d'occasione, lavorazioni metalliche [illegible] Cigna 102. Torino.

NUOVO volto al centro pregio con confortevole metallica scorrimento. Consultatevi telefonando 583-376. 30372

PIALLA m. 2 con aspirit., ottime condizioni revisi. Scrivere casella 2130, SPI, Torino. 30091

PONY, Commissionaria Arte, Agenzia vendita pianoforti, istituto isolante, cavi televisione, Josef Pirelli, Mazzini 31. Telefonare 372-274. 3714

ROCCO vende calandra m. 3 lavoro lavabile presso macchine stendili varie, ottimo servizio Buonarroti 4. Tel. 200-022.

THERMOBLOC riscaldamento accessorio locali industriali, stampe, spettacoli. Preventivi gratis Telefonate 43-013, corso Valdese 75, Torino. 672

ARTIGIANATO
L. 80 per parola

OCCHIALI prodigiosi e Favoriti e relativi accessori commerciali vista, fotografici, [illegible] commercializzati, ima Mautino 62.

PAVIMENTAZIONI, pavimentazioni, [illegible] pavimenti, verificazione palchetti. Impianti stanchi. Telef. 280-331.

PERSIANE avvolgibili, tende alla veneziana, riparazioni, vendite, Telef. 760-952.

RINGHIERAMENTI allungi, piccolo commissioni. Telefonate 296-522. 30009

SIGNORA assumerebbe domiciliare lavoro cucito a macchina in serie da ditta o laboratorio. Scrivere casella 2153, SPI, Torino. 30004

SOC. CAPITALI CERCIONI RILIEVI AZ. L. 150 p. p.

A 1.200.000 vendesi negozio articoli pulizia casalinghi, due vetrine, reddito 250.000 mensili. Eventuale dilazione. Rivoli, Savoia 34. 7434

AFFARE per ritiro commercio cede mobili presso negozio generale pasticceria, bar-bi, vicinanze piazza Solferi, Scrivere casella 2214 SPI, Torino.

ALASSIO, alimentari con alloggio, ottima posizione cedesi causa cedo abitati. Leonardo da Vinci 20, tel. 40-988.

ARDUCCIADRE cede macelleria eccellente 600.000, negozio frut 500.000, pellicciaio [illegible] trasferisce [illegible] 500.000, deposito angolare 1.800.000. Telef. 50-646.

ATTENZIONE! Società specializzata produzione articoli quasi [illegible] cedesi causa capitale. Scrivere casella 2136. SPI, Torino. 30007

ATTIVA industria ricognizione pneumatici piena efficienza, cedesi gabinetto medico [illegible] causa. Scrivere casella 8192 SPI, Torino.

AUTO, case, terreni, ristrutturazione rapidamente valutando massimo. Telefonare 53-691, 53-599. 10342

AUTOLINEE in Riviera Ligure per lavoro stabile trasporti turistici associazione competente disponibile 2-10 milioni mezzi contanti, attività quindicennale serie, società 30 A, SPI, Savona.

AUTORIMESSA rimessa, capacità 50 macchine, libri mille, cedesi 2.800.000. Telefonare 40-770. 9093

AUTORIMESSA 70 macchine, ristrutturata completa, lunga locazione, cedesi 2.500.000. Telefonare 57-340. 82258

AUTORIMESSA 100 vetture moderna, [illegible] ottimi condizioni cedesi. Telefonare 709-878. 30016

AVVIATISSIMA drogheria zona Statuto, cedesi 1.000.000. Immobiliare Torinese, Cibrario 12. 30056

AVVIATISSIMO ristorante 400.000 utile mensile, 4.000.000, urge cedere. Telefonare 55-302. 10415

BAR caffè pranzi [illegible] incasso 60.000, 55.000, 70.000, giornaliere altissimamente redditizi. Corso Garibaldi 3. 3145

BAR pubblico, particolarmente attivo, ottima posizione, vendesi miglior offerente. Centorino, c.so Ferrari, Alpignia Capo.

BIGHETTO unico: cambrelline, cardoni, Bellarino 8 Tallino, corso Francia 237.

CASALEGNO, telef. 885-062, avendo personale troppo ridotto, assicurare 750 visite, sfrigere. 33564

CASALEGNO, S. Ottavio 47, avendo passione 500.000, commerciabile 1.000.000, attrezzatura 800.000, rivendita 2.500.000, magazzino 700.000 33563

CASALEGNO, c. Ottavio 47, [illegible] fabbrica, licenze, negozi, aziende, alberghi, pensioni, qualunque interesse. 33560

CAVALLERA, Saluzzo 21, Commercialisti, vendo acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi [illegible]! 14580

CAVALLERA, Saluzzo 21, offresi bar-[illegible], vicinità, redditizio, lavoro assicurato, cedesi 4.000.000 causa partenza.

CAVALLERA, Saluzzo 21, caffè negozi, [illegible] bigliardi, ristorante radiocarne Torino, vendesi assicurato personale.

CEDESI al migliore offerente elettrauto, [illegible] avviamento ventennale, [illegible] Tel. 396-734

CEDESI rimessa rimessaia, piantine, [illegible] Sicili buoni, parcheggio auto, [illegible] posti a sedere, interessante [illegible] Torino. Scrivere casella 1178, SPI, Torino. 9994

CEDIAMO terreno mq. [illegible] [illegible] abbigliamento [illegible] Richiesta 500.000. Telefonare 538-605

CEDO causa superlavoro trasferibile. Immobiliare Torinese Cibrario 12.

CHIOSCO commerciabile adatto qualsiasi attività vendita bevande. Fiore, Nizza 12

CHIOSCO presso Porta Nuova, licenza vendita legumiere ceramiche quadri ecc. cedesi. Telefonare 559-863. 2809

COMMERCIALE cedesi avviato 200.000 mensili netto, urge cedere. Quirico, Garibaldi 3. 3145

CARETTI, XX Settembre 17, ceda salumeria angolare ottimo esercizio, capitolino, mercato. Possibile unica, macchina vuota 50.000 giornaliere, 5.800.000 **CARETTI**, XX settembre 17, cede macchina 12 Km. Torino, 1.150.000. Affittasi. 3625

CARETTI, XX settembre 17, cede causa vecchiaia drogheria antiquaria grande (8+[illegible]) 20.000 numerabili. 2.600.000

CARETTI, XX settembre 17, cede trattoria arredata soldanza 33.000 giornaliere, 1.200.000 cauzione pagamento. 3625

CENTRA, limiti ab redditi avviatissima salumeria macelleria unici, laboratorio carni lavorate unico. Scrivere casella 8192 SPI, Torino.

AUTO, case, terreni, ristrutturazione rapidamente valutando massimo. Telefonare 53-691, 53-599. 10342

AUTOLINEE in Riviera Ligure per lavoro stabile trasporti turistici associazione competente disponibile 2-10 milioni mezzi contanti, attività quindicennale serie, società 30 A, SPI, Savona.

AUTORIMESSA rimessa, capacità 50 macchine, libri mille, cedesi 2.800.000. Telefonare 40-770. 9093

AUTORIMESSA 70 macchine, ristrutturata completa, lunga locazione, cedesi 2.500.000. Telefonare 57-340. 82258

AUTORIMESSA 100 vetture moderna, [illegible] ottimi condizioni cedesi. Telefonare 709-878. 30016

AVVIATISSIMA drogheria zona Statuto, cedesi 1.000.000. Immobiliare Torinese, Cibrario 12. 30056

AVVIATISSIMO ristorante 400.000 utile mensile, 4.000.000, urge cedere. Telefonare 55-302. 10415

BAR caffè pranzi [illegible] incasso 60.000, 55.000, 70.000, giornaliere altissimamente redditizi. Corso Garibaldi 3. 3145

BAR pubblico, particolarmente attivo, ottima posizione, vendesi miglior offerente. Centorino, c.so Ferrari, Alpignia Capo.

BIGHETTO unico: cambrelline, cardoni, Bellarino 8 Tallino, corso Francia 237.

CASALEGNO, telef. 885-062, avendo personale troppo ridotto, assicurare 750 visite, sfrigere. 33564

CASALEGNO, S. Ottavio 47, avendo passione 500.000, commerciabile 1.000.000, attrezzatura 800.000, rivendita 2.500.000, magazzino 700.000 33563

CASALEGNO, c. Ottavio 47, [illegible] fabbrica, licenze, negozi, aziende, alberghi, pensioni, qualunque interesse. 33560

CAVALLERA, Saluzzo 21, Commercialisti, vendo acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi [illegible]! 14580

CAVALLERA, Saluzzo 21, offresi bar-[illegible], vicinità, redditizio, lavoro assicurato, cedesi 4.000.000 causa partenza.

CAVALLERA, Saluzzo 21, caffè negozi, [illegible] bigliardi, ristorante radiocarne Torino, vendesi assicurato personale.

CEDESI al migliore offerente elettrauto, [illegible] avviamento ventennale, [illegible] Tel. 396-734

CEDESI rimessa rimessaia, piantine, [illegible] Sicili buoni, parcheggio auto, [illegible] posti a sedere, interessante [illegible] Torino. Scrivere casella 1178, SPI, Torino. 9994

CEDIAMO terreno mq. [illegible] [illegible] abbigliamento [illegible] Richiesta 500.000. Telefonare 538-605

CEDO causa superlavoro trasferibile. Immobiliare Torinese Cibrario 12.

CHIOSCO commerciabile adatto qualsiasi attività vendita bevande. Fiore, Nizza 12

CHIOSCO presso Porta Nuova, licenza vendita legumiere ceramiche quadri ecc. cedesi. Telefonare 559-863. 2809

COMMERCIALE cedesi avviato 200.000 mensili netto, urge cedere. Quirico, Garibaldi 3. 3145

CARETTI, XX settembre 17, cede salumeria angolare ottimo esercizio, capitolino, mercato. Possibile unica, macchina vuota 50.000 giornaliere, 5.800.000 **CARETTI**, XX settembre 17, cede macchina 12 Km. Torino, 1.150.000. Affittasi. 3625

CARETTI, XX settembre 17, cede causa vecchiaia drogheria antiquaria grande (8+[illegible]) 20.000 numerabili. 2.600.000

CARETTI, XX settembre 17, cede trattoria arredata soldanza 33.000 giornaliere, 1.200.000 cauzione pagamento. 3625

CENTRA, limiti ab redditi avviatissima salumeria macelleria unici, laboratorio carni lavorate unico. Scrivere casella 8192 SPI, Torino.

CHIOSCO centralissimo adatto qualsiasi attività vendita bevande. Fiore, Nizza 12

CHIOSCO presso Porta Nuova, licenza vendita legumiere ceramiche quadri ecc. cedesi. Telefonare 559-863. 2809

COMMERCIALE cedesi avviato 200.000 mensili netto, urge cedere. Quirico, Garibaldi 3. 3145

DANCING 53 settembre 17, cede salumeria angolare ottimo esercizio, capitolino, mercato. Possibile unica, macchina vuota 50.000 giornaliere, 5.800.000

DANCING, XX settembre 17, cede macchina 12 Km. Torino, 1.150.000. Affittasi. 3625

DANCING, XX settembre 17, cede causa vecchiaia drogheria antiquaria grande (8+[illegible]) 20.000 numerabili. 2.600.000

DANCING, XX settembre 17, cede trattoria arredata soldanza 33.000 giornaliere, 1.200.000 cauzione pagamento. 3625

DANCING, limiti ab redditi avviatissima salumeria macelleria unici, laboratorio carni lavorate unico. Scrivere casella 8192 SPI, Torino.

DANCING centralissimo adatto qualsiasi attività vendita bevande. Fiore, Nizza 12

DANCING presso Porta Nuova, licenza vendita legumiere ceramiche quadri ecc. cedesi. Telefonare 559-863. 2809

**DANCING

NOTIZIE PER LE DONNE

Vacanze rivoluzione in famiglia

Una famiglia bene organizzata assomiglia, in piccolo, a uno Stato democratico: l'uomo funge da ministro degli esteri, la donna amministra gli interni (i figli sono i sudditi-sovrani). Ma ecco, arriva l'ora delle vacanze e la piccola repubblica è scossa da una mezza rivoluzione. L'uomo, rimasto solo in città, deve occuparsi dei problemi casalinghi. La donna, lontana da casa con i figli, è alle prese con responsabilità a cui non è abituata. Quante donne sono in grado, in caso d'incidente con l'auto, di dare il nome della compagnia di assicurazione? Quanti uomini, in caso d'inondazione, saprebbero trovare subito il rubinetto centrale dell'acqua?

Per moglie e mariti, un breve esame di coscienza, prima della separazione estiva. Sapete tutti e due dove si trovano:

- Le polizze delle assicurazioni.
- La banca depositaria dei risparmi familiari (avete provveduto a rilasciare al coniuge una lettera per prelevare il denaro in caso di necessità?)
- Il libretto dei risparmi.
- Il libretto dell'assicurazione malattia e l'indirizzo dell'ambulatorio da cui dipendete.
- Il libretto della pensione e l'indirizzo dell'ufficio postale in cui riscuoterlo.
- I buoni di garanzia per gli apparecchi elettrodomestici.
- Il negozio a cui dovete le rate del frigorifero. Conoscete a quanto ammontano queste rate e la data del pagamento?
- La chiave della cantina.
- I rubinetti centrali dell'acqua e del gas.
- L'interruttore centrale della luce.
- Le valvole delle luci e gli attrezzi per riparare in caso di guasti.
- L'indirizzo del medico di famiglia.
- L'indirizzo dell'avvocato di famiglia.
- Le chiavi delle valigie.
- I passaporti.

e I risparmi (sotto il materasso?)

* *

SCUSATECI

La settimana scorsa, nell'articolo dedicato agli uomini in vacanza, abbiamo scambiato le didascalie di due foto. L'uomo in elegante maglione e scarpe bianche meritava lode per il suo abbigliamento corretto ed appropriato. L'altro, in sgargiante tenuta esistenzialista, non va imitato.

* *

OCCHIALI A TRAPEZIO

Gli occhiali da sole si sono adeguati alla moda detta «trapezio»: sono stretti, allungati e, preferibilmente, ad angoli netti (non smussati e non curvati). Tramontate le pesanti montature di tartaruga e quelle, preferibilissime, in oro. Le più moderne sono in bambù e in materia plastica colorata: rosa opure azzurra, lilla, verde, a righe, a pallini. Ma attenzione! simili montature non sono più oggetti indipendenti dal ventilarle, ma veri accessori da intonarsi all'abito. Per chi non voglia acquistarne un'intera collezione (un paio di occhiali per ogni vestito), consigliamo una montatura in pelle nera: va con tutto e, dopo tutto, è più «chic».

l. b.

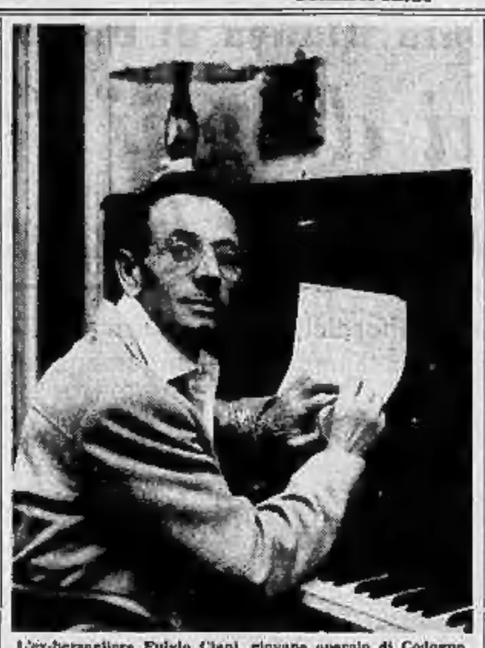
Per trasferirsi in Occidente

Offre mezzo milione a uno straniero che la sposi

Rio de Janeiro, mercoledì sera.

I dirigenti della squadra di calcio brasiliana «Canto da Rio», di ritorno con la loro squadra da una serie di partite in Bulgaria, hanno ricevuto che, durante la loro permanenza a Sofia, una signora bulgara aveva offerto una somma equivalente a mezzo milione di lire a qualsiasi giocatore della squadra che fosse disposto a sposarla, permettendole così di varcare il sipario di ferro.

La proposta non interessò i giocatori benché in signora, secondo i dirigenti, fosse molto carina.



L'ex-bersagliere Fulvio Ciani, giovane operaio di Codogno, appassionato di musica e suonatore di sassofono, ispirandosi alla vicenda sentimentale della principessa Margaret, compose una canzone intitolata «A te vicino» che inviò alla principessa. Ora il Ciani ha ricevuto una lettera nella quale gli viene comunicato che Margaret ha gradito molto il suo gesto e che la canzone sarebbe stata trasmessa dalla BBC per il pubblico inglese

Giustiziato stamane nel Kansas

Alla forca un negro per quattro omicidi

Quattro anni fa, in Germania, massacrò con selvaggia ferocia due donne e due [illegible] - Aveva 29 anni Prima dell'impiccagione ha detto: "Me lo merito,,

New York, mercoledì sera.

Nelle prime ore di stamane, a Fort Leavenworth (Kansas), è stato giustiziato mediante impiccagione tale Abraham Thomas, un militare americano di razza negra, di 29 anni, riconosciuto colpevole dell'assassinio di quattro persone.

Il fatto risale al 25 febbraio del 1954 a Geralkofen, in Germania, dove il Thomas uccideva a colpi di rivoltella due giovani tedesche, Waiburga Wendelroth ed Anna Wiegel, ed altri due suoi commilitoni, il sergente Lafayette Bennet ed il caporale Edward Peters, pure negri.

Il delitto è stato perpetrato nella [illegible] da letto di una pensione malfamata di Geralkofen, presso Augusta, dove la polizia militare americana scoprì i quattro corpi. Questi giacevano a poca distanza l'uno dall'altro imbrattati di sangue. La Wendelroth presentava numerose ferite al petto e al ventre, il Bennet giaceva preso di lei con un braccio sul volto nel gesto di chi tenta l'ultima disperata difesa; bocconi sul letto il Peters ed infine la Wiegel con la testa spaccata da un pesante oggetto contundente.

Tre delle quattro vittime erano state crivellate con furia bestiale da numerose raffiche di mitra [illegible] e bruciapelo. L'arma era rinvenuta in facile automatico calibro [illegible] in dotazione all'esercito americano, la stessa arma con la quale il Thomas folle [illegible] gelosia aveva colpito la Wiegel sfondandole il cranio. L'arresto del criminale avveniva in seguito alle dichiarazioni fatte alla polizia dalla stessa proprietaria della pensione che nel frattempo era stata fermata e interrogata.

Condotto sul luogo del delitto il Thomas doveva arrendersi di fronte a prove tanto schiaccianti e confessare il suo orrendo delitto. Venne tratto in arresto e giudicato per direttissima da un tribunale militare. Il verdetto di morte venne pronunciato il 28 aprile dello stesso anno e la decisione dei giudici approvata dallo stesso presidente Eisenhower che respingeva la domanda di grazia.

L'esecuzione ha avuto luogo nel cortile del carcere militare locale dove il condannato ha affrontato il capestro con molta freddezza. [illegible] quando gli è stato passato il cappio attorno al collo il Thomas è [illegible] volto mormorare: «Me lo merito».

I Lloyds non copriranno i rischi per le navi del Levante

Londra, mercoledì sera.

I Lloyds (assicurazioni marittime) non copriranno più, come in precedenza, con le polizze standard, i rischi di guerra per le navi che si recano nei porti del Golfo Persico, della Siria, di Israele e del Golfo di Akaba. La misura era stata presa la scorsa settimana nei confronti dei porti libanesi ed irakeni.

Gli armatori che hanno navi in queste regioni, dovranno, d'ora innanzi, stipulare contratti separati con i loro assicuratori.

"MISS ITALIA,, E "MISS POLONIA,, SONO TRA LE FAVORITE

"La vittoria andrà a un'europea,, prevede un giudice a Long Beach

Questa sera, fra le quindici candidate americane, sarà scelta "Miss America,, - Intanto sono stati assegnati i premi alla concorrente più fotogenica e a quella più simpatica: le prescelte sono la bionda olandese e la graziosa australiana

Nostro servizio particolare

Long Beach, mercoledì sera.

Nell'immenso sala dell'Auditorium municipale di Long Beach quindici ragazze americane sono state scelte per partecipare al concorso internazionale per il titolo di «Miss Universo». E le altre trenta (le rappresentanti della bellezza americana erano infatti quarantacinque) hanno dovuto accettare, loro malgrado, il verdetto della giuria che le escludeva così dalla competizione internazionale.

La prima selezione per «Miss Universo» ha avuto luogo ieri nel grande teatro gremito di folla. Le giovani concorrenti americane erano giunte sul luogo poco dopo le nove: un grande numero di persone si era riunito dinnanzi all'ingresso dell'Auditorium municipale di Long Beach per assistere all'arrivo delle «bellissime». I biglietti d'ingresso erano già esauriti da qualche giorno e un grandissimo numero di persone interessate allo spettacolo era stato costretto a rinunciare.

Insieme alle giovani americane erano giunte anche le bellezze straniere che, per la prima volta dal loro arrivo negli Stati Uniti, non hanno eseguito la parte delle protagoniste ma si sono confuse con il pubblico. Le giovani europee, asiatiche, ed americane hanno infatti assistito come semplici spettatrici alla selezione per «Miss America» e hanno avuto agio di giudicare il concorso con gli occhi del pubblico.

«E' una cosa davvero entusiasmante» ha dichiarato Greta Anderson, "Miss Norvegia" guardando le "colleghe" americane sfilare nel grande palcoscenico dell'Auditorium municipale. «Stando fra il pubblico non ci si rende conto che le ragazze sono emozionate e nervose. Bisogna proprio dire che le donne sono tutte delle attrici. Neppure io direi che la "miss" americana si trovano ora in preda al panico. Eppure sono certa che è così».

Le giovani americane non avevano dato infatti, durante la sfilata alcun segno di emozione. Esse si muovevano dinnanzi agli occhi del pubblico con la grazia e la disinvoltura di chi è consapevole di far parte di uno spettacolo che non può non sollevare entusiasmo. Tuttavia, stando a quanto affermano, le concorrenti straniere che hanno assistito alla selezione di ieri, i sorrisi delle giovani americane nascondevano un profondo «batticuore».

Dopo la selezione ci furono alcuni spiragli che rivelarono la tensione nervosa in cui le «bellissime» americane si erano trovate durante la sfilata. Lacrime di amarezza e delusione solcavano le guance della maggior parte delle ragazze escluse. E c'è stata pure fra esse qualcuna che ha messo in serio dubbio il gusto della giuria in fatto di bellezza femminile.

Questa sera toccherà a quattordici delle quindici concorrenti il titolo di «Miss America» a essere eliminata dalla giuria; sono dunque in programma altre scene di pianto, altri malumori ed altre proteste.

Nell'opinione degli organizzatori del concorso, il «Pageant» attuale è il più interessante e completo che mai si sia stato. Uno dei membri della giuria ha espresso dinanzi ai giornalisti la propria ammirazione per il «contingente europeo». «Sono le più belle ragazze che l'Europa abbia mai inviato al "Pageant"», ha detto il giurato, «e sono certo che sarà una europea a vincere il titolo». Il membro della giuria ha pregato i giornalisti di non fare il suo nome ed ha sottolineato che la sua opinione è del tutto personale e non va interpretata come una anticipazione del verdetto della giuria.

Il giurato sembra però aver espresso una opinione piuttosto diffusa a Long Beach. Il fatore che circonda le giovani concorrenti europee è infatti immenso. La loro eleganza, la freschezza dei loro volti, l'argento dei loro sorrisi hanno conquistato il pubblico americano e internazionale che popola in questi giorni Long Beach. Fra le favorite figurano in primo piano Clara Coppola, la giovane napoletana che rappresenta l'Italia, e Alicia Bobrowska, la bellissima «Miss Polonia».

Brigitta Elisabeth Vardman, «Miss Svezia», è un'altra che secondo gli esperti e «gli osservatori» figurerà certamente fra le prime». Brigitta ha deciso di rimanere negli Stati Uniti ancora per tre settimane dopo la selezione finale, indipendentemente dal risultato del «Pageant».

In attesa dell'elezione finale «Miss Olanda» e «Miss Australia» hanno vinto ieri sera due premi del concorso. La prima, Corinne Botschafer, una bionda di 20 anni con gli occhi azzurri, abitante ad Amsterdam, è stata giudicata «la più fotogenica» delle 30 concorrenti. Astrid Lindholm, «Miss Australia» anch'essa bionda, con gli occhi azzurri e sedicenne, è stata giudicata «la più popolare» dal pubblico, nel corso di una sfilata alla quale hanno partecipato [illegible] le candidate.

Ivan Zverina
dell'Ansa - U.P.

L'italiana Clara Coppola, lodata dai giornalisti e dagli «esperti» del cinema (Radiofoto)

La tragedia di S. Germano Vercellese

Carlo Bertina avviato in manicomio

Vi resterà 2 anni - I magistrati hanno riconosciuto che l'agricoltore era totalmente infermo di mente quando tentò di uccidere la moglie a colpi di coltello

Vercelli, mercoledì sera.

Carlo Bertina, il quarantaseienne agricoltore di S. Germano Vercellese che aveva ferito gravemente la moglie Iolanda Callegari a colpi di coltello, riconosciuto totalmente infermo di mente è stato destinato per due anni in un manicomio giudiziario.

La sentenza, emessa dal giudice istruttore dott. Renzi, riguarda un fatto delittuoso avvenuto il pomeriggio del 12 gennaio scorso. Il Bertina, che era già stato ricoverato in precedenza all'ospedale neuropsichiatrico della mostra città e che era affetto da psicosi delirante allucinatoria dovuta a mania di persecuzione e di gelosia (tanto che considerava la moglie come una nemica, per cui questa l'anno prima si vide costretta a separarsi dal consorte), quel giorno si presentò in casa della donna con il viso stravolto. Pronunciò qualche parola confusa: agli intendenti dire che voleva con sé i bambini nati dall'infelice matrimonio e che la moglie teneva con sé. La Callegari cercò di rispondere, ma non fece in tempo; l'agricoltore estratto di tasca un coltello le si slanciò contro colpendola ripetutamente. Fortunatamente il rumore della rissa era stato avvertito da alcuni vicini di casa i quali, intervenendo decisamente, riuscivano a sottrarre la infelice a gual maggiori e a farla ricoverare d'urgenza all'ospedale di Vercelli. Poco dopo il fatto il Bertina veniva tratto in arresto nella sua abitazione dove si era rifugiato.

Tradotto alle carceri giudiziarie e interrogato dal procuratore della Repubblica, il Bertina ammetteva di aver colpito la moglie in un momento d'ira ed a seguito del rifiuto di costei di permettere che i figli minori Germano ed Anna Teresa, gemelli di 10 anni, si recassero a cena con lui. La Callegari, interrogata a sua volta all'ospedale dalla polizia il giorno successivo al ricovero, dichiarava che il marito da alcuni anni presentava manifestazioni di alienazione mentale piuttosto preoccupanti.

Successivamente l'agricoltore venne sottoposto a perizia psichiatrica mentre la moglie, dopo circa un mese di degenza al nosocomio, poteva fare ritorno a casa, guarita perfettamente: la lama del coltello non aveva fortunatamente leso alcun organo vitale.

Il Bertina, nel corso della istruttoria, dovette essere isolato. Anche nei compagni di cella egli aveva preso ad avvertire dei nemici i quali d'accordo con la moglie tentavano di sottoporlo a sevizie. Era una delle manifestazioni dello [illegible] anormali condizioni mentali che sembravano aggravarsi sempre più.

Colpita da tetano un'operaia tessile

Biella, mercoledì sera.

L'operaia cinquantaduenne Emilia Corri residente a Trivero ed occupata presso uno stabilimento tessile situato nel medesimo comune, nel tardo pomeriggio di ieri è stata ricoverata all'ospedale cittadino con prognosi riservata in seguito ad infezione tetanica. Risulterebbe che l'infezione è stata provocata da una ferita riportata dalla donna circa tre settimane fa mentre era al lavoro ad una macchina cardatrice. Trattandosi di una lesione superficiale, forse non venne disinfettata accuratamente. Le condizioni dell'operaia stanotte hanno subito un lieve miglioramento.

Colto da infarto sull'auto a 100 all'ora

Biella, mercoledì sera.

Il dott. Giorgio Gérard di 56 anni, residente a Cavaglià, che l'altro ieri nell'alta valle d'Aosta è stato protagonista di un drammatico episodio, è stato trasferito all'ospedale della nostra città. Egli era al volante della sua «Alfa Romeo 1900» lanciata a più di 100 all'ora, quando nei pressi di Morgex venne colto improvvisamente da infarto.

«Mi sentii immediatamente mancare le forze — ci ha dichiarato il dott. Gérard — ma mi resi conto di qual che succedeva e con uno sforzo disperato riuscii a dominare la macchina evitando alcuni ciclisti e pedoni che viaggiavano nella stessa direzione». L'auto si fermava a pochi passi da due carabinieri che prestavano all'infortunato, accasciatosi sul volante, i primi soccorsi. Superata la crisi, il professionista ora si sta avviando alla guarigione.

I sistemisti all'assalto dei milioni dell'«Enalotto»

Dicono: a differenza di altri giochi, qui non possiamo essere traditi dagli errori degli arbitri o dalla volontà e dalle mutevoli condizioni di rendimento di calciatori, cavalli e fantini - Tutto è affidato, finalmente, alla fortuna e un po' anche al calcolo delle probabilità

Roma, mercoledì sera.

Il nuovo concorso pronostici gestito dall'Enal avrà sabato la prima manifestazione di vita e appagherà le speranze di alcuni fortunati. Le schedine, giocabili presso banchi lotto e locali pubblici autorizzati, sono simili a quelle del Totocalcio e possono dar pari riempiendo nelle prime due colonne tenuto, 100 lire o in tutte sei (300 lire). Al posto delle partite di calcio, sono qui incolonnate in ordine alfabetico le 10 ruote del lotto e in coda [illegible] esce ne sono riportate due: quelle di Napoli e di Roma. Semplice il meccanismo del gioco. I 90 numeri del lotto sono divisi in tre gruppi di 30, così distinti: dall'1 al 30, dal 31 al 60, dal 61 al 90, cui corrispondono rispettivamente i simboli 1, x, 2. Si tratta di indovinare a quale dei tre gruppi apparterrà il 1° estratto di ciascuna ruota, riempiendo così le prime 10 caselle di una colonna. Per le ultime due caselle (che riportano le ruote di Napoli e Roma) occorre indovinare il 2° estratto. Evidentemente, non si potranno fare più di 12 punti, ma saranno pagati, oltre ai 12, anche gli 11 e i 10. E' stabilito infatti che il monte premi equivarrà al 45 per cento delle somme giocate. Di detto «monte» il 40 per cento sarà diviso fra i 12, il 30 per cento fra gli 11 e il rimanente [illegible] per cento fra i 10. Tutto qui.

E' evidente come l'impostazione del gioco, malgrado la grande analogia col Totocalcio, eviti ai sistemisti le amarezze che i risultati procurano ai competenti di calcio. Nell'Enalotto non possono influire le alternanti condizioni di rendimento e di volontà delle squadre, né gli arbitraggi infelici, né le «combines» che procurano talvolta l'intervento degli Enti federali, così come non influiscono le condizioni momentanee dei concorrenti, né eventuali contingenze alteranti la sincerità dei risultati delle corse ippiche, prese a base del Totip. Qui tutto è affidato al verdetto delle urne del lotto. La riduzione a 12 pronostici ed il pagamento di premi anche ai totalizzatori di 11 e 10 punti tende poi ad allargare il numero dei vincitori.

I sistemisti non mancheranno di avvalersi degli elementi che loro servono di base per giocare al lotto. Fra questi, i «ritardi» e le «frequenze», costituenti capisaldi sui quali impostare il sistema. Una occhiata ai ritardi risultanti dopo l'ultima estrazione (19 luglio) permette di affermare l'attenzione sul n. 53 a Bari, in ritardo di 111 settimane (quindi a per Bari, sul 20 a Cagliari (1) con 119 settimane, sul 58 a Milano (x) con 111 settimane, sul 59 a Napoli (x) con 103 settimane, capilista dei ritardatari.

Ma occorre tener presente che tali ritardi hanno importanza statistica molto relativa, perché ciò che conta nell'Enalotto è il «Determinato». Il primo estratto, anzi, solo per Napoli e Roma anche il secondo estratto. Un numero in grande ritardo di sortita: può avere un ritardo minimo come estratto, per il quale il massimo teorico è 900 settimane (anziché 180). Attualmente nessun primo estratto si avvicina a tale ritardo; i maggiori ritardatari fra i primi estratti sono: 37 a Palermo (557 sett.), 72 a Genova (553), [illegible] a Venezia (547), 38 a Torino (535); gli altri «primi» sono al di sotto delle 500 settimane.

Chi volesse basare il gioco sulle frequenze, potrebbe tener conto che la frequenza massima dall'inizio dell'anno (in 29 estrazioni) è di 6 estrazioni, per i seguenti numeri: a Torino 64 e 69, a Cagliari 37, a Milano 77, a Napoli 77, a Palermo 5 e 41, a Roma 80, a Venezia 77. Il 77 quindi (cui pertiene il simbolo 2) sembra in [illegible] favorevole in ben [illegible] ruote, a meno che con le 6 sortite non abbia esaurito le stanche. Ma nel 1° estratto, la massima frequenza sono queste: Genova 26 (3 volte), Milano [illegible] (3) volte, Napoli 27 e 69 (3 volte).

m. g.

Drammatico episodio a Roma alla Direzione dei danni di guerra

Un archivista improvvisamente impazzito si barrica in ufficio minacciando una strage

Roma, mercoledì sera.

L'archivista della Direzione generale dei danni di guerra, il quarantacinquenne Mario Di Palma, ieri mattina è entrato in ufficio poco prima che arrivassero i suoi colleghi. Dopo aver firmato regolarmente l'atto di presenza, si è recato nella sua stanza e vi si è barricato spingendo i tavoli di lavoro dietro la porta.

Il povercito era stato colto da squilibrio mentale. Barricato la stanza il Di Palma è quindi tornato al suo tavolo e lì si è accucciato sotto. Sopraggiunti i suoi colleghi gli uffici, dopo inutili tentativi di forzare la porta, hanno guardato nella stanza attraverso un finestrino interno. Alla richiesta di spiegare il suo strano modo di comportarsi, il Di Palma si è messo a gridare e a minacciare tutti. Sono intervenuti alcuni carabinieri, i quali alla fine sono riusciti a rimuovere i tavoli e ad entrare nella stanza.

L'archivista a questo punto è sembrato tornare in sé. Si è molto meravigliato di quella irruzione e al maresciallo dei carabinieri che gli si avvicinava ha chiesto come quegli fatto ad entrare in ufficio senza il prescritto «passi». Tuttavia non ha opposto alcuna resistenza e ha seguito docilmente i militi. Questi, poco dopo, hanno consegnato il povercito al figlio, sopraggiunto nel frattempo, il quale ha provveduto a far ricoverare il genitore in una clinica per malattie mentali.

Il Di Palma circa due [illegible] fa, rimase vittima di un grave infortunio. Gli cadde addosso, sulla testa, un pesante scaffale dell'archivio. Il colpo gli provocò disturbi di natura psichica tanto che i familiari furono costretti a ricoverarlo in una casa di salute.

PAGAMENTO RATEALE

GARANZIA DI QUALITÀ E DURATA

ABBIGLIAMENTO — Tessuti, confezioni, calzature, sartoria, orologeria, elettrodomestici. Nessuna cambiale in banca. F.A.M.T. S. Fr. Assisi 37 e

CUCINE — Gastro, Vesuvio, Tripiex, Rex-fit, ecc., aspiratrici, lucidatrici, aspirapolveri, assortimento grandi marche, cambi, riparazioni, installazioni, prezzi migliori. Corso Vittorio 88 (ammez.)

ELETTRODOMESTICI — Vasto assort. ai migliori prezzi. Facil. Casa Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2, tel. 553-979

FRIGO — Bosch - Fiat - Vitaloni, ecc. Favorevoli condizioni rateali. Nessun anticipo. Nessuna cambiale in Banca. F.A.M.T. - Via San Francesco d'Assisi 37 - Telefono 658-968

FRIGO — Bosch, Crosley, C.G.E., Emerson, Frigor-Air, Fiat, Frigidaire, General, Indesit, Kelvinator, Rex, Siltal, ecc., nuovissimi modelli, cassa, riparazioni, serietà. Corso Vittorio 88 (ammezzato)

FRIGORIFERI — Concessionario Bosch. Tutte le migliori marche nazionali ed estere. L'Elettrica - Casa del Lampadario, piazzetta Mad. Angeli 2 (ang. v. C. Alberto)

LAMPADARI — Il più vasto assortimento in Piemonte. Oltre 3000 modelli esposti alla vendita a prezzi. Facilitazioni. Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2, tel. 553-979

LUCIDATRICI — ASPIRAPOLVERE delle migliori marche. Vasto assortimento. Facilitazioni. Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2 - Telefoni 553-979 - 553-477

MACCH. CUCIRE — Assortimento radio, televisione, cucine economiche, gas, elettriche, qualità, prezzi, facilitaz. F.lli Lelli - Via Mazzini, n. 41

MACCH. CUCIRE — Kraysler, Pfaff, altre marche, ass. modernetti, compro, vendo, cambio, riparo, ritiro. Consorzio, c. Re Umberto 11, tel. 42-877

MOBILIFICIO — "Miralfiori" via Monterosa 4, Torino (ang. via Sestriere 11 (Borgo S. Paolo) Moncalieri. Vasto assortimento camere da 85.000, tinelli 58.000. Facilitazioni!

PARAGON — stiratore automatico americano: aumenta il rendimento, risparmia energia elettrica, raddoppia la durata del vostro frigorifero

PARAGON — stiratore automatico per frigo: presso i migliori negozi di Elettrodomestici. Distributore per l'Italia: CAVICCHIOLI - Via Pietro Micca 3, Torino. Tel. 45-572 - 53-573

TELEVISORI — Dumont, Admiral, Watt Radio = tutte le migliori marche. Facilitazioni. Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli, 2 - Telefoni 553-979 - 553-477

T.V. — Simplenkit, Braun, G.B.E., Dumont, Geloso, Lesena, Nordmende, Philips, Siemens, Telefunken, ecc., Radio, T.V., mod. 58, registratori, fonovalige - Cambi. Consumaz.: Brisca, corso Vittorio, 88 (ammezzato)

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 29)

CAMERE MOBIL. PENS. L. 70 per parola

(Continua in pag. 6)

A ottimi prezzi attrezzeggiata centrale vendesi pensione familiare. Tel. 45-879.

AFFITTASI appartamentino 1-2 letti vedesi pensione familiare. Tel. 45-879. F9927

AFFITTASI ammobiliato 1-2 letti veduto quali prezzo convenientissimo. Telefonare 83-246 dalle 12 alle 15. M0365

AFFITTASI matrimoniale, veduto letto divani e di un letto. Via Cigna 41-185. M0337

AFFITTO ammobiliata villetta pensione a uso caserma. Tel. 33-895. G7320

AFFITTO ammobiliata unico impianto persona sola. Telef. 884-567.

AMMOBILIATO affittasi anche uso pied-à-terre. Tel. 47-693. G7309

AULLA sono certo possano in abitare Rivalgari livelli Giuseppe via Nazario Sauro 11 (ex Ard Trattoria Cairoli). M3982

CAMERE ammobiliate acqua corrente possibile cucinetta, buon trattamento. Telefonare 872-339. M0080

CENTRALE [illegible] indipendente doppia corrente 6000 7000. Martinetto 6, Angolino 4. G7502

CENTRALE ammobiliata 1 e 2 letti libertà entrata persona conveniente. Telefonare 45-178. M0607

CENTRALISSIMA bella ammobiliata con senza pensione comfort. Peppo, telefono 882-226. M0493

CHIPONDENDO centralis camera uso clinica ammobiliata affittasi signorina sola disposta dividere spese. Telef. 883-250 ore pasti. G6991

IN allegra signorile offresi ammobiliata uso [illegible] camera. Telefono 44-613. G6917

LIBERA elegante matrimoniale [illegible] dentro a distinto. Frejus 35. Telefonare 760-198. M0008

MATRIMONIALE presso una cucina ogni comodità. Gnochi 64. Telef. 883-479.

PARAGGI via Nizza affittasi signorile camera ammobiliata ogni comfort, vicinato 2 letti vista. Telefonare 48-304.

PIED-à-terre signorilissimo, camera, salotto indipendenti. Riscaldamento. Telefono 887-462. 416

PIED-A-TERRE [illegible] serietà, riservatezza, confortevolissimo ambiente. Telefonare 51-484. G7284

PIED-à-terre signorina partecipante affitta a distinguendo stato uso camera a contatti. Telefonare 90-329. G7430

SIGNORA sola affittasi ammobiliata per distinto stabile casa signorile parcheggi piazza Rivoli. Telef. 761-518. M0072

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ASSISTENTE alla capo cantiere, cassiera referenze, patente trasferte. Scrivere casella 8100, SPI, Torino. 82145

CAPO contabile laureato pratica di vendite commerciali importanti ditte trasferisce ovunque ed eventualmente adeguata. Referenze, deriva casella 6044, SPI Torino. 81506

CERCA impiego per assistenza persona casa editrice, ottimo referenze. Tradurre inglese francese tedesco spagnolo russo polacco, ungherese greci moderni. Scrivere casella 5205, SPI, Torino. 82220

CORRISPONDENTE francese spagnolo inglese, perfetta conoscenza, capacità organizzative e lavoro indipendente, offresi. Scrivere casella 2160, SPI, Torino.

DIPLOTTENNE elementaristenografo accredo impiego. Telefonare 33-110. 67047

DIRIGENTE azienda industriale grande esperienza profonda esperienza ed conoscenza questioni sindacali, legislazione sociale, amministrativa e direzione personale, intelligentissima relazioni umane, ma numerosissime proposte nella occupazione. Scrivere casella 9073, SPI, Torino.

DISTINTO 35enne accetterebbe impiego decoroso, referenze. Scrivere casella 9071 SPI, Torino. 67374

ELEMENTO culto dinamico conoscenza elementare macchina impiegherebbe mezza giornata mattinali varie. Telefonare 773-338, 9-12. F9600

ESATTORE automunito propria offresi per incasso, pagamenti, rate, cambiali, ampie garanzie e migliori referenze. Scrivere casella 8295 SPI Torino. 68318

GEOMETRA perito conoscenza amministrazione, rilievi, progetti, private, massima diligenza onestà assolute, [illegible] indispensabile automunito. Telefonare 853-828. M0114

GIOVANE 20enne ultimo referenze proprio pagando 2° con-scuola lingua tedesca disposto trasferirsi qualsiasi ufficio impresa. Scrivere casella 8265 SPI, Torino 82067

GIOVANE signorina perfetta lavori ufficio. Tel. 335-846. F9753

GRD. industriale chimico farmaceutico 15-20 tecnico Torino buona pratica farmaceutica, programmazione impiego e mansione clinee impianti offresi scopo miglioramento. Scrivere casella 9103 SPI, Torino. M0313

INGLESE francese tedesco signorina offresi due presenza cultura impiegherebbesi. Scrivere casella 8248, SPI, Torino. 82106

LAUREANDA legge, dattilografia corso delegato impiego. Scrivere casella 3080, SPI, Torino. M0932

LAUREATO chimico presso Università Torino, ottima valutazione, lunga esperienza analisi prodotti organici e inorganici, analisi elementare e tecniche, cerca lavoro per assunzione, sesso indifferentemente, eliguibile referenze. Scrivere casella 2104, SPI, Torino. M0132

MAGAZZINIERE cultore scarico acquisto cerca impiego. Scrivere a casella 2163 SPI, Torino. M0053

OFFRESI vendicare tutte persone cui alle referenze. Telef. 658-012. 67041

PERITO elettrotecnico giovane acconsentirebbe rendersi presso officine elettromeccaniche. Scrivere casella 2160, SPI, Torino.

PERITO industriale diplomato esteri cerca stabilimento, periodo apprendistato, qualsiasi anni esperienza (lavori con ditta americana) installazioni telefoniche, elettromeccaniche, centrali Diesel. Installazioni navali. Carriera avanzata, rimborso automobilistico. Cascella 33 A, SPI, Torino. M0005

QUATTORDICENNE referenziata, parlo inglese lingua commerciale. Offresi. Telefonare 555-783. M0346

RAGAZZO 18enne [illegible] licenza media inferiore, offresi aiuto, ufficio. Telefonare 265-332.

RAGIONIERE, ragioniere, trentenne, diploma, contabilità, notarile inglese, offresi. Rivoli, via Torrino 155-12, Torino.

REDICENNE presenta, simpatico compagnevole, libera subito, occuperebbesi segretaria inglese. Telef. 376-907. 83618

REDICENNE referenziata eventualmente impiegherebbesi. Telefonare 272-213.

SIGNORINA 24enne laureata inglese ottimi interpreta, impegnerebbe corrispondente. Referenze interessabili. Scrivere rivista 5220, SPI, Torino. 83573

SOLA indipendente 35enne cerca occupazione donna compagnia, disposta anche viaggiare purché buona retribuzione. Scrivere casella 5263, SPI, Torino.

UN anno esperienza in inghilterra, francese, interpretariato diplomatico, qualità organizzative, disposto viaggiare, ogni offerta presa in considerazione. Scrivere casella 8187, SPI, Torino. F9809

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

ASSUMEREBBE impiegata ditta, signorina seria quella bella presenza spirito organizzativo uffici specificare dettagliatamente curriculum vitae. Scrivere casella 8162 SPI, Torino. F0738

ASSUMIAMO giovane militarmente diplomato istituto tecnico industriale per avviarlo carriera d'ufficio carpenteria ferro. Capera 125. 83823

ASSUMIAMO 25-30enni, media cultura moralità, presenza, referenze ineccepibili per lavoro esclusivo e stabile. Chiamata in sede, periodo preparatorio contributo. Scrivere casella 1176, SPI, Torino. 3160

CERCASI giovane contabile militarmente per ditta contabilità progressiva. Dettagliato curriculum e referenze. Scrivere casella 1168, SPI, Torino.

CERCASI impiegata pratica libri paga vertenze telefonate 721-182. F9737

CERCASI tecnico laureando per commissioni in varie femminili massima riservatezza. Eseguisi referenze. Scrivere casella 8180, SPI, Torino. 82145

CORRISPONDENTE grosso negozio articoli lavori ufficio militarmente cerca piccola signorina 20 Km. Torino esperta corrispondenza. Scrivere indicando età, patente, referenze a casella 8143, SPI, Torino. F9603

DATTILOGRAFA dattilografa per impiego temporaneo estivo. Telef. 42-240.

IMPIEGATO fornito proprio disegno e prova stenografica rigorosamente autentiche istruzioni e pubblicazioni relative corso importante ditta. Scrivere casella 3259, SPI, Torino. 82305

IMPORTANTE ditta interrogante interpella ditte cerca disegnatore esperienza pluriennale attrezzature stampi. Dettagliare età, titoli, posti occupati, referenze, salario. Scrivere casella 8243, SPI, Torino. 83153

IMPORTANTE ditta cerca signorina ragioniera preferibilmente contabilità meccanizzata ed corrispondenza. Scrivere referenze a casella 2163 SPI, Torino.

IMPORTANTE negozio centrale abbigliamento cerca ragazza apprendista 16-18enne. Telefonare 41-113. 83118

INDUSTRIA inserisce seconda impiegata 20-22enne ottima dattilografia, almeno seconda impiegata. Scrivere a casella 8193 SPI, Torino. F0129

INSEGNANTE signora non-diplomata lotta carriera per assistere in stenografia due ragazzi studio che riparano dalla città nella villa alloggio gratuito casa moderna assoluta religiosa. Scrivere ass. posti svolgenti casella 1169, SPI, Torino.

NEGOZIO laouli extra abili confezione pratica vetrine, possibilità di miglioramento. Scrivere casella 8203 SPI Torino.

PERITO agrario ben diplomato, esperto di azienda agricola meccanizzata. Scrivere ora, colloquio riservato, casella 1170, SPI, Torino. 3260

RAGIONIERE o geometra non diplomati desiderasi persona buona pratica tecnico commerciale, scrivere dettagliato curriculum riservato, casella 1171, SPI, Torino. 3260

SPEDIZIONIERE accreditato fino ottima ditta giovane preferita diversa cultura. Scrivere dettagliatamente riservata ditta. Scrivere casella 2 A, SPI, Torino.

(Continua a pag. 6)

A Firenze, le sfilate di alta moda nella Sala Bianca di Palazzo Pitti

Centinaia di cappellini d'ogni foggia per dare grazia ai bei volti femminili

I nuovi modelli per l'autunno e l'inverno preparati da geniali modiste e da quattordici Case specializzate - Essi hanno, in genere, acquistato volume in altezza, perché la trionfante linea degli abiti a vita alta impone l'allungamento della "silhouette,,

DAL NOSTRO INVIATO

Firenze, mercoledì sera.

Il programma della sedicesima presentazione di moda italiana ai compratori ed ai giornalisti internazionali è quanto mai denso e interessante. Durante la prima giornata sono passati in pedana circa 300 cappellini ed i modelli di quattordici ditte specializzate in confezioni alle boutiques.

Comodamente seduti al loro posto, prenotato con tre mesi di anticipo, i compratori possono assistere alla completa rassegna della moda italiana. A Firenze non si deve correre di sartoria in sartoria; in «cerca alla novità» si pratica in grande stile in quella meravigliosa cornice che è la Sala Bianca di Palazzo Pitti. Qui, tutte le più importanti case di Alta Moda si impegnano, di stagione in stagione, a presentare i nostri migliori tessuti, in tavolozza dei famosi colori che «fanno molto Italia», le linee, più o meno audaci, di abiti, tailleurs, mantelli e di estrose creazioni per sera.

I cappellini preparati dalle modiste italiane per l'autunno e per l'inverno organizzano volume in altezza, sono molto legati agli abiti e quindi tendono a dar risalto al capo. In questo periodo di abiti con vita alta il cappello ha la precisa funzione di allungare la silhouette, flessire le proporzioni, dare tono e caratterizzare il completo.

È stata indubbiamente la pettinatura rigonfia ad ispirare le nuove calotte che sembrano tappi di champagne o imitazioni di parrucche in piume e in velette. Il contrasto tra il cappello da mattino e quello per le ore eleganti è evidentissimo. I primi sono cimetti di feltro, di pelliccia a pelo corto, di fantasie sfumate, a disegni arcaici. Le calotte sono molto alte e talvolta fuse nella breve tesa.

Per pomeriggio, i cappellini si alleggeriscono al massimo e segnano allegri movimenti che sfumano la silhouette.

Canessa, di Roma, propone la «linea quadrata», i feltri che imitano l'astrakan, in cloche non tesa o tagliati sui davanti, le calotte con lunghe foglie di velluto o di feltro disposte ad accenta circonflesso sulla sommità del capo. Per cocktail, le foglie si ricoprono di ermellino, Turchese, viola, beige, lime, verde cedrato, rosa rame, mandarino, topazio, acquamarina e marrone terra umida sono i colori più impiegati.

Cerruto, di Torino, rimane fedele al suo portafortuna: la piuma di fagiano. La collezione 1958-59 è brillantissima, basata sul ritorno del berrettone di feltro, sulle cinquettes da cattiva prima '900, sulla linea fusa tra la cuffia e la calotta alta in una meravigliosa gamma di colori che ricordano le pietre dure e quelle semipreziose.

Molto risalto è stato dato dalla Cerruto ai cappellini che si portano sulle spalle. Sono di feltro, con un curioso sperone sulla fronte; segnano una linea in altezza e appaiono nuvolanti.

Zecca, pure di Torino, è rimasta assai fedele al tema del feltro della Famiglietta, dopo eccessiva esuberanza ha dimostrato ottima tecnica e molta sensibilità nella scelta delle colorature, in particolare dei sottili ricami e delle incorniciature di velluto. Una stupefacente calotta plissè in fronte e alta la figura. I berretti sono in verde spento o in un bel verde salvia. Le preferenze vanno al rosso, il lilla, il verde ed il beige. Lo smeraldo si unisce allo zaffiro in due modellini molto applauditi.

Biancalani, di Firenze, lancia belle calotte tonde, cloches, berretti e turbanti di velette. Il suo cappello più straordinario è una parrucca di piume rosso rubino.

Leonella punta, invece, sul ritorno dei turbanti di feltro violentemente colorato, mentre i sorti hanno creato cappelli quanto mai legati alle loro linee.

Veneziani cumula l'importanza del cappello con le sue creazioni di pelliccia, di linea «semiaderente», dedicate alla sera.

Per Marucelli i cappelli devono essere profondi, ben calzati all'indietro, nei colori della sua collezione che insistono su studiate sfumature di grigio per le brune e su tutte le sfumature del marrone per le bionde. In più, qualche tocco di smeraldo, molta ruggine e moltissimo bianco e nero.

I cappelli più alti della stagione sono quelli di Schuberth. Tutti protattati verso il cielo, per accentuare il movimento della linea «ciclone». La «miss tornado» di Schuberth, protettrice verso l'alto il punto della vita ed avrà bolero e gonna a ruota intera. Inoltre, e non è poco, anche Schuberth si è deciso ad accorciare gli abiti, dimenticando persino la pioggia di fiori finti che cadeva immancabilmente sui suoi modelli. In compenso, questa volta, ha riabilitato la grossa fibbia di pelle, di metallo o di strass.

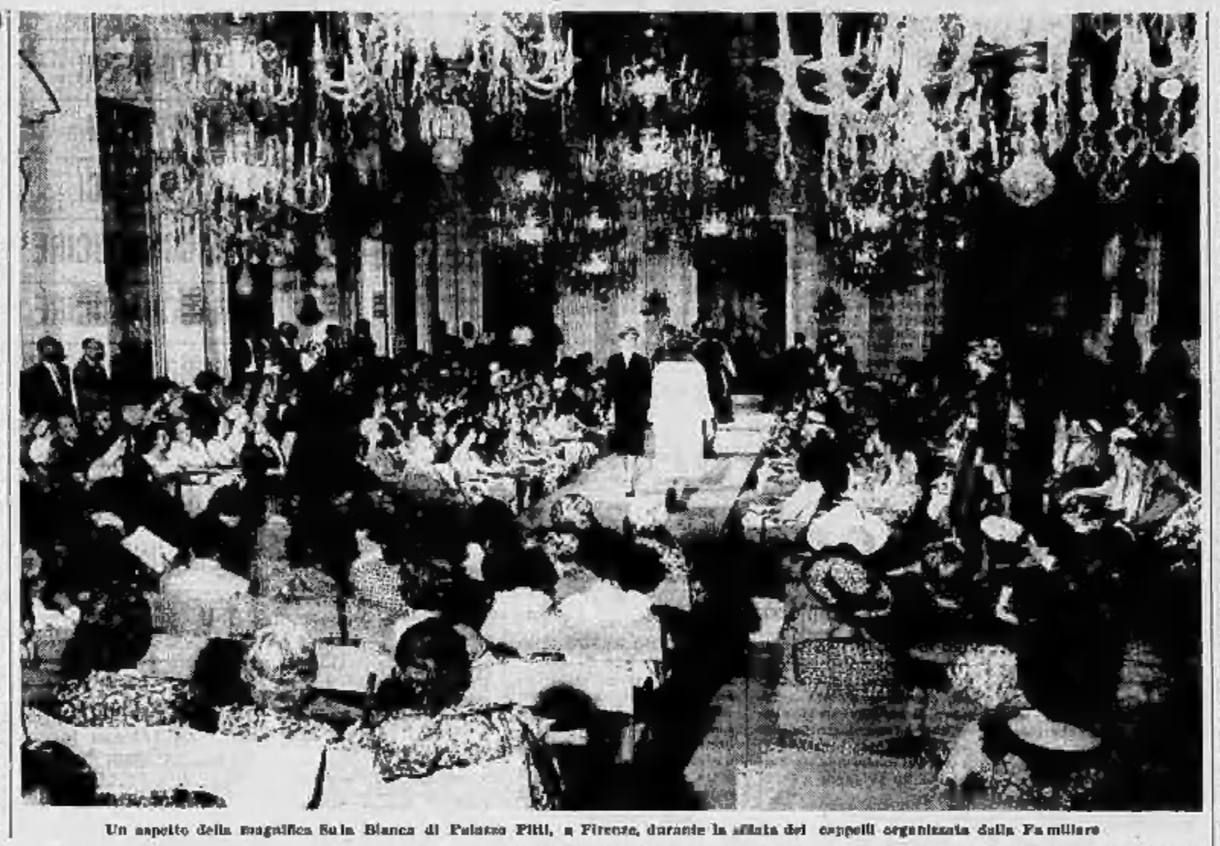
I suoi colori preferiti sono il nero tempesta, il grigio bufera, l'arancio bruciato ed il bianco sirio.

Capucci, il sarto più giovane, è stato misteriosissimo. A Roma, in sartoria, ha misteriosamente abbigliato le indossatrici a misurare gli abiti con gli occhi bendati. Sempre per proteggersi dalla copia ha poi fatto eseguire i vari pezzi da diverse lavoranti e da solo ha voluto assistere alla «composizione» dei modelli.

E' giunto un arrivato, il bravo Capucci, guadagnati cifra sconcertanti per disegnare giacchettine di pelliccia per gli Stati Uniti, combina intere collezioni in esclusiva. Ma la pedana di Palazzo Pitti conta anche altri importanti nomi: Carosa, Galdi, Schuberth, Veneziani, Simonetta, Fabiani, Marucelli, Antonelli, il bravissimo Ruso, Beratta e De Luca, anch'egli giovanissimo. Le loro collezioni affascinano in questi giorni dalle 15,30 alle 18 e dalle 21 alle 24.30.

I compratori sono soddisfatti e lo dimostrano. Stamane abbiamo seguito alcune contrattazioni ed abbiamo notato, con comprensibile soddisfazione, che le linee italiane sono destinate a varcare molti confini. La nostra moda, quindi, influenzerà il gusto di milioni di donne. E non soltanto perchè i compratori stranieri sono scelgono e acquistano, ma anche perchè hanno imparato l'arte della copia in modo sorprendente.

Anna Vanner



Un aspetto della magnifica Sala Bianca di Palazzo Pitti, a Firenze, durante la sfilata dei cappelli organizzata dalla Familiare

Il «cappello-parrucca», interpretazione di un creatore di Firenze per gli abiti a vita alta

TEMPORALI E GRANDINATE: SI ABBASSA LA TEMPERATURA

Ferroviere ucciso dal fulmine sotto una tettoia al passo dei Giovi

Un operaio ferito e tre ragazze scaraventate contro un muro dalla folgore a Luino - Nebbia stamane nell'Astigiano - Frane nel Trentino

Genova, mercoledì sera.

Un macchinista delle ferrovie dello Stato è stato colpito dal fulmine ed è morto sul colpo. Si tratta di Mario Reburt, di 56 anni, abitante a Mignanego.

Il Reburt, a causa della bufera abbattutasi intorno alle 18 al Passo dei Giovi, si era riparato sotto la tettoia di una baracca quando un fulmine ha colpito in pieno la costruzione, scagliando il macchinista ad una decina di metri di distanza. Il poveretto è rimasto cadavere sul colpo.

Luino, mercoledì sera.

Un fulmine è caduto nei pressi dello stabilimento meccanico «Verbano». Per la violenza della scarica quattro operai che erano nel reparto fonderia sono stati scaraventati a terra, ed uno, Santo Paoletti di 50 anni, da Mesenzana, ha dovuto essere trasportato all'ospedale ferito in varie parti del corpo. Un portalettere che in quel momento transitava in bicicletta sulla strada contigua allo stabilimento è stato pure gettato a terra ed ha riportato escoriazioni. Nel cortile di un altro stabilimento, distante una ottantina di metri dal primo, la caduta della folgore ha scaraventato contro un muro due operaie che sono poi state raccolte svenute ma illese.

La grandine è caduta in Valle Stamora danneggiando seriamente le colture di granoturco ed i vigneti. Grandinate sono pure segnalate dalla Valle Cannobina.

Brusco abbassamento della temperatura in Piemonte

Asti, mercoledì sera.

Una fitta nebbia grava stamane sull'Astigiano a causa del temporale di ieri. La temperatura è scesa nella notte a 2 gradi sotto zero, risalendo stamane a 10 gradi. Para di essere in pieno autunno. Più tardi nella mattinata, il sole ha dissolto la nebbia.

A OVADA il violento temporale della durata di circa un'ora, che si è abbattuto ieri con maggiore intensità a Rossiglione, Campoligure e Masone, ha provocato un notevole abbassamento della temperatura.

Ad ACQUI stamane la temperatura si è notevolmente abbassata, dopo i giorni scorsi di forte calura. Violenti acquazzoni si erano abbattuti ieri su tutta la zona di Acqui, Nizza Monferrato, Canelli.

Nella zona di NOVI LIGURE, dopo il caldo afoso dei giorni scorsi, temporali accompagnati da scariche elettriche e da vento impetuoso hanno abbassato la temperatura. Nel pomeriggio di ieri un violento nubifragio si è scatenato nell'alta vallata del Borbera, dove il vento ha sradicato alberi di alto fusto e danneggiato sensibilmente i frutteti.

Allagamenti in Alto Adige

Bolzano, mercoledì sera.

Violenti temporali si sono abbattuti per tutta la giornata di ieri sull'Alto Adige ed in particolare in val Venosta e nella conca meranese. A Merano e Bolzano si segnalano alcuni allagamenti.

In val d'Ega le piogge nel tardo pomeriggio hanno provocato una frana. All'altezza del terzo chilometro 200 metri cubi di materiale si sono abbattuti dal costoni rocciosi sulla sede stradale, bloccandola per una ventina di metri. Dopo alcune ore squadre di operai sono riuscite ad aprire una carreggiata sufficiente per il passaggio degli automezzi.

Travolto e ucciso da un'auto ad Alessandria

Alessandria, mercoledì sera.

In viale Milite Ignoto del rione Orti di Alessandria tranvolta questa notte in ciclomotore il muratore Giovanni Celeste Babbe, di 64 anni. Mentre due automobili si incrociavano, è stato investito da una delle macchine e gettato a terra, riportando la frattura della base cranica, per cui è deceduto appena giunto all'ospedale.

Divertente calotta con giochi di piume presentata da una nota modista torinese

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 22)

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

(Continua da pag. 5)

A persona signora referenziata, urge occupazione compagnia qualsiasi signora o lavoro decoroso. Scrivere gazzetta 5236, SPI Torino. 63374

ABILE cuoco/a cucina offresi. Telefonare 293-586. 63735

ABILISSIMA accalcatrice esterna lavorazione accuratissima cercasi famiglia assumerebbe responsabilità lavoro. Telefonare 82-581 dalle 15-18.

ACQUISTATORE meccanico, saldatore elettrico esigesi occupabilissi. Telefonare 686-542. 67037

ACQUISTATORE gamurino semplicità specializzato cercasi offresi. Scrivere gazzetta 5302, SPI, Torino. 62703

AUTISTA camionista, esperienza, referenziato offresi. Telef. 780-665. 360527

AUTISTA patente II grado, conoscerebbe ai cromaggio. Telefonare 680-892.

AUTISTA piemontese, offresi libero subito pratico città, 2° grado. Tel. 21-651.

AUTISTA torinese referenziatissimo provvisto passaporto patente internazionale bella presenza, disposto trasferirsi ovunque seriamente eventuali nuove sistemazioni scopo miglioramento. Scrivere gazzetta 5292, SPI, Torino. 63691

AUTISTA II scoppio, II Diesel, massima serietà, offresi. Telefonare 685-641.

AUTISTA 1ª 2ª conoscenza francese accetta qualunque lavoro. Zito Angelo, Pontenuovi 23. 67268

AUTISTA 2° 3° Diesel pienissima offresi ditta privata, preferibilmente zona periferia. Telefonare 680-291. 82501

AUTISTA 2° passaporto, pratico città, offresi, Scrivere gazzetta 5273, SPI, Torino.

BATTERA II persona III molto lunga pratica offresi privato ditta laboratorio pratichissimo Chili. Telefonare 581-276.

AUTISTA ventiquattrenne seconda patente libero subito offresi. Telefonare 781-047.

BARISTA ventenne presenza prattico libero subito offresi. Telefonare 680-016 dalle 14 alle 20. 67073

CAPO mastro muratore edile stradale lungissima pratica offresi subito. Telefonare 291-845. 67640

CINQUANTAQUATTRENNE offresi guardiano, bidello, fattorino, manovale qualsiasi lavoro massima diurna notturna. Scrivere gazzetta 5152, SPI, Torino.

DERGHIANO esperto per montaggio meccanismi in lamé e pesa, lunghe permanenze su tutto specialmente. Tel. 30-043.

GUIDO apprendista pettinatore 14-15 anni. Telefonare 47-326. 3039990

COMMERCIANTI ragazza cattolica fare vasi lontane possibilmente vacanza. Telef. 793-972. 30463

CONCESSIA azienda collaudatrice operaio 25-30enne possibilmente pratico lavori tipografia. Scrivere indicando referenze rassegna 5007, SPI, Torino. 7376

LAVORATE case vostre! Meravigliosa invenzione consente a chiunque, fino 100.000. Insegnamento gratis. Cavaceri, Nan Quintino 4 bis. T4303

MEZZADRI cercasi per vastissima tenuta Riviera ampio fabbricato civile, stalla 60 bovini, fienile, magazzini, casetta colonica, disponibile subito. Scrivere gazzetta 5152, SPI, Torino.

BUSTE regalmente pettinata cerca amante Piemonte intendesi bene dotata, sia, referenze serietà, massima serietà, cerchi bene, scrivere gazzetta 5182 SPI, Torino.

CERCASI impiegati ufficio vendita rappresentanti, bisogno particolare. Preferiti cerchi, Voeglia. 7911

CERCASI rappresentante vendita già rappresentanza, tariffe ribassatissime con rappresentanza articoli igienici. Telefonare 781-038.

CERCASI rappresentante vendita già rappresentanza, tariffe ribassatissime con rappresentanza sanitaria, chimica. Scrivere gazzetta 5237, SPI, Torino.

CROCHISTA cambiasi ditta rappresentanza commerciale articolo bene introdotto clientela. Scrivere gazzetta 5141, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria molto in sviluppo medio cerca per primario Piemonte agenti autonomi propri adeguata provvigione. Scrivere gazzetta 5202 SPI, Torino.

PER ogni Provincia Piemonte Liguria cercansi rappresentanti piazzisti con mezzi grande Casa importanza mondiale e permanenti ricostruzioni di zona perfetta lavorazione. Necessario automezzo. Scrivere dettagliatamente, citando referenze a gazzetta 5128, SPI, Torino.

PICCOLA industria elettromeccanica Torino cerca procacciatore lavoro direttamente. Telef. 685-498.

RAPPRESENTANTE pubblicità tubo-dello ferramenta Milano abbinerebbe altre case articoli affini. Scrivere gazzetta 5276 II, SPI, Milano.

TECNICO vitale, diplomando, grande importanza cercasi, diplomando, grande importanza cercasi, diplomando, grande importanza cercasi

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

"Volano„ i saltatori di Russia-America

Gli atleti del salto triplo Kent Fiorko (a sinistra) e Ira Davis rispettivamente secondo e primo classificato nei recenti campionati californiani e volano durante un allenamento per l'incontro Russia-USA che si svolgerà domenica e lunedì a Mosca. Per questo riunione internazionale, che costituisce un autentico campionato mondiale, vivissima è l'attesa

La corsa che prepara gli assi del futuro

Nel Giro dei due mari si cerca il nuovo Coppi

Partiti oggi gli ottantaquattro corridori per la prima tappa, Bologna-Recoaro Terme di Km. 194

DAL NOSTRO INVIATO

Bologna, mercoledì sera.

Avviandoci con i corridori in direzione di Verona, per di là proseguire verso le Prealpi vicentine dove il traguardo della prima tappa sarà posto a Recoaro, mi veniva di pensare a quale di essi, fra un anno o forse più, si volgerà la attenzione degli sportivi una volta che si sarà fatto un nome fra i campioni della bicicletta che ora vanno per la maggiore. Sarà Fumbianco — che secondo le previsioni pressochè generali dovrebbe fare coi cinesi questo primo Giro dei Due Mari — oppure il più giovane dei fratelli Baratti, Germano di nome, oppure il segalino abruzzese La Ciopa, che sono i primi che immediatamente seguono il romagnolo nelle preferenze del pronostico?

Dal momento che questi e gli altri cadetti del plotone ciclistico si trovano finalmente liberati dai ceppi del pregarismo e potranno disputare le corse soltanto per se senza doversi sacrificare a vantaggio di a servizio del «capitano», sarà bello vedere quale di essi farà non l'importo la propria personalità, e salire di quel tanto nella scala dei valori da trovarsi un giorno nella possibilità di fare parte anche lui dei primi della classe.

D'altronde, non è sempre stato così nella corsa, sia che i successori dei «grandi» delle varie epoche si cimentassero tra i dilettanti, oppure fra gli indipendenti? Senza spingerci indietro a tempi troppo lontani, e rievocare con Girardengo, giusto come facevamo ieri alla funicolare, che la sua prima corsa da professionista, junior (così allora, si chiamavano gl'indipendenti) il futuro campionissimo la riportò giusto a quei Bagni di Casciana dove andremo con la settima tappa, senza, dico, riferirci a così remoti precedenti, basta pensare a quanti di attuali campioni contendenti arrivati, appena qualche anno fa si prestava la stessa fisionomia di attenzione ora volta di protagonisti dei «Due mari».

Fausto vinceva ben i piccoli Giri di Sicilia in quelle condizioni, quanti di collezionare i ben più importanti Giri della Svizzera; e, come lui, dallo stesso Bartali fino a Monti e a Defilippis, anche altri esordienti nella difficile giungla del professionismo ciclistico, giorno per giorno, corse dopo corse, impararono il mestiere, fino a diventarne maestri con i guadagni e le soddisfazioni che si sanno.

Per tale ragione, e senza voler scommettere a favore né di questo né di quello, andiamocene al seguito della corsa in attesa di scoprirvi il campione di domani, che fra pochi giorni arrivi a Bologna in maglia verde, per portarsela a casa. Giusto quest'augurio stamattina un amico delle sue parti faceva a Fumbianco, dimostrandosi sicurissimo che l'embleme di vincitore riscattà le spalle del romagnolo, e non di altri.

Il caso voleva che il cimino a un passo ci fosse Pettinati, all'orecchio del quale giunse il valicino ad alta voce gridato — come si usa fra i «tifosi» d'ogni paese —, all'indirizzo del primo luogotenente di Baldini. E cosi, sempre per caso, in quel momento Fez-Maglia rosa del Giro d'Italia stava confidandoci che dopo il trionfale ritorno al nido pussello nell'Acquese aveva dovuto rimettersi al duro lavoro dei campi giacchè sollanto con le feste e con i brindisi non si tira avanti la famiglia, e sentir parlare di maglia verde mi stringe l'occhio per dirmi: «Oh, per me, la maglia che già portata, ed è stato nel Giro della Svizzera Romanda, prima del nostro, ricordai».

Adesso, Pettinati farà quel che potrà, anche se si trova in una delle tre squadre regionali messe su all'ultimo momento fra i numerosi pretendenti qui giunti da ogni parte; con lui, di piemontesi non c'è che Geronazzi, mentre gli altri sono veneti, e un dilettante di marcia diverso — salvo Castori che milita nella corsa dopo la prova condotta nel Giro di Sardegna, in seguito alla quale ha dovuto persino mettersi un cerotto ingessato, tanto si era fatto male alla schiena. Ma le ambizioni dell'ex-Maglia rosa non hanno neppure sfiorato. Ingoardi molto prudenti. Egli pensa che la sua età non gli consente di nutrire speranze troppo ardite.

«Largo ai giovani!» mi ha detto indicando con un gesto quei compagni che con lui stavano per mettersi in sella, e che, davvero, iniziano la corsa con tutte le buone intenzioni di farsene un trampolino per poter, a sua volta, prolungare dalle marche o dai gruppi pubblicitari chiusa quelle contratto d'oro. «Per me — proseguito a dirmi Pettinati —, è tutto guadagno già vinto dal cielo quali quattro soldi che mi rendono le corse. Lo so io quanta fatica così guadagnarsi il pane lavorando in campagna. Quel poco di grano della mia cascina, ma lo son dovuto mietere da me, e perchè venisse in macchina a trebbiarlo, ho dovuto andare a giornata da un altro coltivatore, altrimenti la trebbiatrice l'avrebbero portata via, e chissà quando sarebbe ritornato da me. Ho mangiato più polvere in quel giorno, che in tutto il Giro d'Italia. In queste condizioni, come vuole che mi allenti?».

Eppure, per fra tante difficoltà, il Giannin di Carlotto ha pur dovuto mantenersi in buona forma, se ancora nonostante, nell'ultima prova del Trofeo dell'U.V.I., si è piazzato terzo, e nella classifica finale occupa il secondo posto, dietro a Benedetti, e davanti a tanti giovani. Sempre gli stessi, questi compagnoli: si lamentano, si lamentano, e alla resa dei conti ci si accorge che ottengono il bilancio più all'attivo che gli altri.

Vittorio Varale

Pettinati, uno dei corridori più in vista al Giro del 2 Mari

Domani a Roma secondo spareggio con il Verona

Allasio teme per il Bari le tattiche segrete di Viani

Dal nostro corrispondente

Roma, mercoledì sera.

La cronaca sportiva romana vive d'un solo argomento: lo spareggio tra Bari e Verona all'Olimpico. Le due squadre si disputeranno domani pomeriggio l'ingresso nella massima serie, in seguito alla vicenda che si è conclusa con la sentenza di esclusione dell'Atalanta dalla massima serie del campionato. La bilancia pende attualmente in favore dei baresi, che hanno sconfitto i veneti domenica a Bologna, ma nulla è ancora sicuro nel calcio. E si potrebbe perfino arrivare al sorteggio per una decisione così importante.

I veronesi, che sono ancora in ritiro a Varese, si trasferiranno a Roma stasera, probabilmente in aereo. Lunedì sera è giunta la comitiva dei Bari: Allasio ha accompagnato in un albergo poco distante dallo stadio i diciassette giocatori a sua disposizione: gli undici di Bologna (cioè Magnanini, Romano, Garibaldi, Cappa, Seghedoni, Mazzoni, De Robertis, Erba, Brotti, Macchi, Farinelli) più Buttarelli, Mupo, Rebizzi, Tarabbia, Baccalini e Novelli. L'allenatore è per l'ultima volta a capo dei «galletti» baresi in quanto ha ormai perfezionato il suo passaggio al Torino: l'accordo è stato reso di pubblica ragione proprio ieri ed Allasio lo ha commentato brevemente: «Non mi meraviglia affatto la pubblicazione della notizia — ha detto — non è una novità. Lascio Bari per un insieme di motivi, ma vorrei che fosse ben chiaro che ne sono spiacente, nonostante le condizioni fattemi dalla società granata mi abbiano fatto molta soddisfazione». Allasio non forza la preparazione dei biancorossi, che ieri dopo una passeggiata al mattino, hanno svolto venti minuti di atletica e una breve partitella a ranghi ridotti sul campo «Giannisport». Hanno giocato sei contro sei, proprio per tenere caldi i muscoli. L'allenatore sembra preoccuparsi maggiormente del morale e della serenità della squadra. «Cerco di mantenere un buon equilibrio tra la fiducia e l'eccessiva euforia, che potrebbe essere controproducente». I baresi si rendono conto della posta in gioco e pur dicendosi tutti decisi a ripetere l'impresa di domenica, non si nascondono i pericoli che li attendono all'Olimpico.

Allasio è contentissimo di loro: «E' stato detto che eravamo superiori come condizione atletica. A me sembra di aver sovrastato i veronesi anche tecnicamente e tatticamente, non posso che elogiare i miei uomini che non soltanto hanno corso e lottato di più, ma soprattutto hanno giocato assai meglio dell'avversario.

In effetti ieri pomeriggio Garibaldi, Seghedoni e Macchi sono rimasti a riposo. Magnanini si è limitato all'affettivo. Macchi accusa una infezione al piede sinistro, ma anche lui sarà in campo. Se dovesse avverarsi la ipotesi più sfortunata, c'è pronto Novelli per la sostituzione. Ma è una eventualità lontanissima.

Sull'esito, Allasio non si pronuncia affatto: fiducia ne ha e lo esprime chiaramente. Alla formazione avversaria non dà molto peso; lo preoccupa invece Viani e cerca di indovinare quali saranno gli stratagemmi tattici dell'allenatore dei veneti. «Ma — conclude — sono pronto a prendere adeguate contromisure». Ciò che in fondo è già avvenuto: infatti a Bologna chi ha indovinato la partita proprio sotto l'aspetto della tattica è stato il Bari e non il Verona.

Da Bari si è già iniziata la trasferta dei tifosi baresi diretti a Roma. Fino da stamane carovane di motociclisti e anche di ciclisti, si sono poste in viaggio onde raggiungere in tempo la capitale. Negli ambienti baresi si spera vivamente che l'incontro abbia a sanzionare l'ingresso, dopo nove anni, della squadra biancorossa nella massima serie nazionale. Nel pomeriggio partiranno diversi pullman e domattina altri pullman aziendali inaceranno Bari. Pure un treno speciale è previsto per questa sera. Si calcola che l'affluenza degli sportivi pugliesi all'Olimpico supererà le diecimila unità.

Giorgio Nani

I quattro tennisti inglesi che giocheranno contro l'Italia

Roma, mercoledì sera.

La Federazione inglese di tennis ha comunicato la composizione della sua rappresentativa, che dal 1° al 3 agosto incontrerà la Nazionale italiana nella finale della zona europea di Coppa Davis. La squadra britannica sarà formata dai giocatori Darlen, Knight, Pierce e Wilson; capitano non giocatore David. Si prevede che l'undici inglese giungerà a Milano il 29 o 30 luglio.

Festeggiati i ragazzi del Cenisia primi su duecentoquarantasei squadre

I «ragazzi» del Cenisia hanno festeggiato ieri sera, in un elegante ristorante del centro, il successo riportato recentemente nella Coppa Primavera, organizzata dalla Lega Giovanile. Questo torneo, sorto quale appendice del campionato italiano ragazzi, una specie di Coppa Italia per i «minori», ha visto l'adesione di 246 squadre e si è svolto con ogni giornata di confronti ad eliminazione diretta ad un girone finale a quattro, comprendente le formazioni che erano riuscite a passare vittoriosamente attraverso tutti i precedenti turni di qualificazione.

Il girone finale, al quale hanno preso parte oltre al Cenisia anche il Padova, la squadra di Roma e quella di Salerno, ha visto i giovani calciatori torinesi primi in classifica con 5 punti, davanti a Roma e Padova con 3 ed a Salerno con 1.

La formazione base dei «viola» torinesi, nella serie finale di partita, stata questa: Rizzo, Arcasio, Crasso; Canta, Mina, Di Gregorio; Denati, Navone, Sassi, Paggi, Venturello. Come riserve hanno contribuito all'affermazione del Cenisia-ragazzi anche Forte, Farretti e De Francesco.

Al termine della partita conclusiva i giovani torinesi hanno ricevuto dall'ing. Ottorino Barassi una stupenda Coppa, simbolo e premio della loro affermazione. Inoltre, vincendo la Coppa Primavera, i ragazzi del Cenisia hanno acquisito il diritto di portare sulle maglie uno scudetto bianco attraversato diagonalmente da una fascia tricolore.

La riunione di ieri sera ha raccolto intorno ai giovani atleti numerosi dirigenti ed ammiratori. Durante la cerimonia il «capitano» della squadra vittoriosa ha consegnato una medaglia d'oro al presidente del sodalizio, comm. Cillario, quale segno di considerazione e di riconoscimento per quanto ha fatto per il «club» di Borgo S. Paolo.

Martedì i vincitori della Coppa Primavera saranno ricevuti dal Sindaco in Municipio.

Lo schieramento del Casale per il prossimo campionato

Casale, mercoledì sera.

(d. s.) Il Casale ha concluso praticamente la campagna acquisti definendo il passaggio alla squadra piemontese dell'ala sinistra del Bolzano, Pasqualini.

La formazione della squadra casalese per il prossimo campionato di Serie C, avrà in linea generale, il seguente schieramento: Revercon; Coronato (dal Torino), Moretti; Rabacchi, Turola, Gerlani (dal Brescia); Ferraris, Mastrolorato (dal Cesinale), Bonizzoni, Rossi (dal Torino), Pasqualini (dal Bolzano).

Sabato e domenica confronto internazionale allo Stadio

Questa la nazionale atletica per Italia-Svizzera a Torino

ROMA, mercoledì sera.

La Federazione Italiana di atletica leggera, sentito il Commissario Tecnico della Nazionale, ha così formato la squadra azzurra maschile che incontrerà la Nazionale svizzera a Torino nei giorni 26 e 27 luglio.

m. 100: Cassola e Giannone;
m. 200: Berruti e D'Annaeck;
staff. 4 × 100: Berruti, Cassola, D'Annaeck, Da Maria e Mazza;
m. 400: Fossati e Fanciera;
staff. 4 × 400: Falterini, Fasani, Franchini, Fanciera, Scarsi;
m. 800: Baraldi e Scarsi;
m. 1500: Barsotti e Rizzo;
m. 5000: Ambu e Conti;
m. 10.000: Antonelli e Volpi;
m. 3000 siepi: Della Mirada e Leone;
m. 110 ost.: Mazza e Sverzi;
m. 400 ost.: Gimelli e Martini;
alto: Cardosani e Reverazzo;
lungo: Bravi e Canaracchi;
triplo: Cavalli e Gatti;
asta: Balletta e Chiesa;
peso: Mecani e Monti;
disco: Consolini e Rado;
giavellotto: Lievore Carlo e Lievore Giovanni;
martello: Giovanetti e Lucioli.
Riserve: Cappellari e Pallini.

La squadra è convocata a Torino per le ore 17 di venerdì 25 luglio, presso l'albergo «Duca Milano» in via Carnaia 40.

Coppi, Baldini e Maser in notturna sabato a Lecco

LECCO, mercoledì sera.

Alla rinomata ciclistica lo programma sabato sera a Lecco parteciperanno Coppi, Baldini e Maser. Nell'elenco degli iscritti sono anche compresi Parsero, Kublai e il giovane argentino Ratiz.

La manifestazione si inizierà alle ore 21 e si svolgerà lungo quattro importanti strade cittadine.

DA CORRIDORE AUTOMOBILISTA A INDUSTRIALE

Fangio su licenza italiana costruirà motoscooters in Argentina

Nostro servizio particolare

Milano, mercoledì sera.

La pista di Reims è stata la gioia europea sulla quale ha debuttato Manuel Fangio molti anni fa: e, salvo capovolgimenti alle attuali delle cose imprevedibili, sarà stato anche l'ultimo autodromo percorso da un bolide pilotato da Fangio, L'asso argentino, infatti, cinque volte campione del mondo, ha confermato ieri la sua definitiva di non correre più.

Uno dei più grandi piloti dell'automobilismo mondiale, un asso del volante, considerato un po' italiano d'elezione in quanto in Italia, il pilota sudamericano ha trovato una seconda patria, lascia l'attività sportiva dopo un lungo periodo di straordinarie affermazioni.

In Italia Fangio ha trovato macchine perfette che gli hanno permesso di raggiungere successi prestigiosi: dall'Italia vuol ripartirà tra qualche giorno con in tasca un contratto che gli permetterà, con matematica sicurezza, di diventare uno degli uomini più ricchi d'Argentina.

Manuel Fangio ha infatti firmato un accordo di vasta portata con la Piaggio: d'ora innanzi Fangio potrà costruire in Argentina quei motoscooter che è stato uno dei più grandi successi dell'industria motoristica italiana del dopoguerra. Con la costruzione di questa motoretta in Argentina, un paese che mezzo indicatissimo per la riduzione di pigliain di simili prodotti, Fangio sta per iniziare un'attività che dovrebbe permettergli di raggiungere affermazioni finanziarie di vasta portata.

Con la costruzione di questi utili motoretti — piccole macchine certo non paragonabili ai bolidi che Manuel ha portato al successo a velocità vertiginose in questi anni, il pilota che ben pochi sono riusciti a superare in corsa trasformerà praticamente la sua vita. Non più galoppate a duecento all'ora, ma un intenso e accurato lavoro di direzione che potrebbe permettergli di conquistare il mercato del motoscooter in Argentina. Un'impresa non facile certo, ma alla quale Fangio si accinge con la sua nota perseveranza e con la sua straordinaria prontezza di riflessi, doti che gli hanno permesso — sempre tutte le altre — di emergere in uno dei settori sportivi più crudi e pericolosi.

Fangio ha spiegato ieri alcune contraddizioni del suo programma. Egli ha così chiarito gli equivoci sorti quando, mentre annunciava il suo ritiro dalle corse, non smentiva le notizie di una sua particolare a due gran premi in questa stagione. Le due corse che l'avrebbero avuto come attore, Fangio le avrebbe disputate solo per dar modo al gruppo di operatori cinematografici di riprendere in corsa dalle più diverse angolazioni per dar modo ad un regista (di cui si ignora il nome) di girare poi un film a lungo metraggio, un film naturalmente di ambiente automobilistico con Fangio logicamente, tra i protagonisti. Fangio, insomma avrebbe gareggiato con una certa prudenza, badando più all'obbiettivo cinematografico che al.., traguardo. Fangio non avrebbe nemmeno voluto prendere parte al G. P. di Francia a Reims. Ma le insistenze di quegli organizzatori, che facevano leva su motivi sentimentali (Reims, come si è detto era stata la prima gara europea di Manuali e su un podestà esagero (sembra cinque milioni di franchi), finirono evidentemente per vincere la sua resistenza.

«Ma Reims, stavolta certi — ha detto Fangio — è stata l'ultima mia corsa. Dirò di più: ho scritto alla Casa cinematografica americana proprio ieri che non intendo nemmeno prendere parte a quelle due corse che erano previste dal contratto per il film che avrei dovuto completare successivamente negli studi di Hollywood. Se vogliono: — ha proseguito Fangio — le scene di corsa si possono girare senza bisogno di correre sul.., serio. Di trucchi il cinema ne adopera a migliaia: possono mettere anche a me».

Il primo agosto Fangio partirà per Barcellona dove rimarrà per un paio di settimane ospite del corridore spagnolo Francisco Gudia. Di seguito si trasferirà nel Portogallo dove il 17 agosto è in programma il G. P. del Portogallo, gara valida per il campionato mondiale. Fangio naturalmente, sarà solo spettatore. Poi partirà per l'Argentina e inizierà la sua nuova attività di industriale senza abbandonare comunque gli altri impegni che gli hanno permesso di raggranellare un discreto gruzzolo.

MARIO FORTE

Proseguono i tornei torinesi

Successo del tennista Marta

Si sono conclusi sui campi di corso Umbria le gare di singolare e doppio, riservate ai giocatori di 3ª categoria non classificati per il torneo regionale tennistico della S. C. Michelin.

Nella finale del singolare Marta (Olivetti-Ivrea) ha battuto la rivelazione del torneo Frisone (Fiat-Stabilimenti Torino) per 6-4, 6-4; nella finale del doppio: la coppia formata da Capieri-Melchiorra (Cral «Fiat Torre») si è imposta su Comba-Collino dello Sporting Club, per 6-2, 6-4.

Sono proseguiti intanto gli incontri notturni sui campi del Tennis Club Torino ed al «Lancia». Ecco i risultati:

T. C. Torino - Coppa Assessore allo Sport: Singolare: 1° turno: Belli b. Dutto 6-2, 6-1; Capricli b. Cassano 6-1, 6-1; Girardi b. Donatelli 6-2, 6-3; Boccalatte b. Laugeri 5-6, 9-6, 6-2; Michelini b. Ricella 6-1, 6-1; Molinari b. Bolgna p. r. i. Costarelli b. Abbate 6-2, 6-4; Vidili b. Bonetto 3-6, 8-6, 7-5; Ferrari b. Gamna 3-6, 6-2, 7-5; Tudaro b. Iarelli 2-6, 6-4, 6-3.

Coppa Vescovo Lancia: Singolare: Altimari b. Bizzi 7-5, 6-4; Trevisan b. Germano 6-2, 6-3; Ferraro b. Lupano 6-3, 6-3; Villata b. Rovei 4-6, 6-4, 6-3; Seggio b. Fontana 6-4, 6-0; Michelini b. Perapaglia 6-1, 6-2.

Doppio: Ferraro-Toscano b. Villasco-De Luca 6-2, 6-2; Belli-Seggio b. Costarelli-Donatelli 7-5, 6-4; Maino-Altimari b. Vidili-Girardi 6-4, 6-11, 7-5; De Ambroglio-Trevisan b. Todaro-Patterino 4-6, 6-3, 6-4; Marocchi-Nigra b. Casalegno-Gamna 7-5, 6-4; Villata-De Ferrex b. Laugeri-Molinari 7-5, 6-2.

Nino Defilippis (a sinistra), uno dei ciclisti in predicato a vestire la maglia azzurra a Roma nei campionati del mondo, ha avuto ieri un ospite di eccezione, Luciano Marcelli. Come si ricorderà, il «romanino» era partito dalla capitale in bicicletta per recarsi a Milano e vincere i 5 milioni di «Lancia e raddoppia» per la geografia ed era diventato una figura molto popolare. Ecco Marcelli (al centro in abito scuro) a casa di Defilippis

Autoservizio SIAMIC da Torino per la
RIVIERA ADRIATICA
Cervia - Cesenatico - Bellaria - Igea Marina - Viserba - Rimini - Bellariva Riccione - Cattolica
Partenza da Piazza Carlo Felice - Giornaliero ore 8,25
FIRPI viaggi Telef. 41-380 553-480

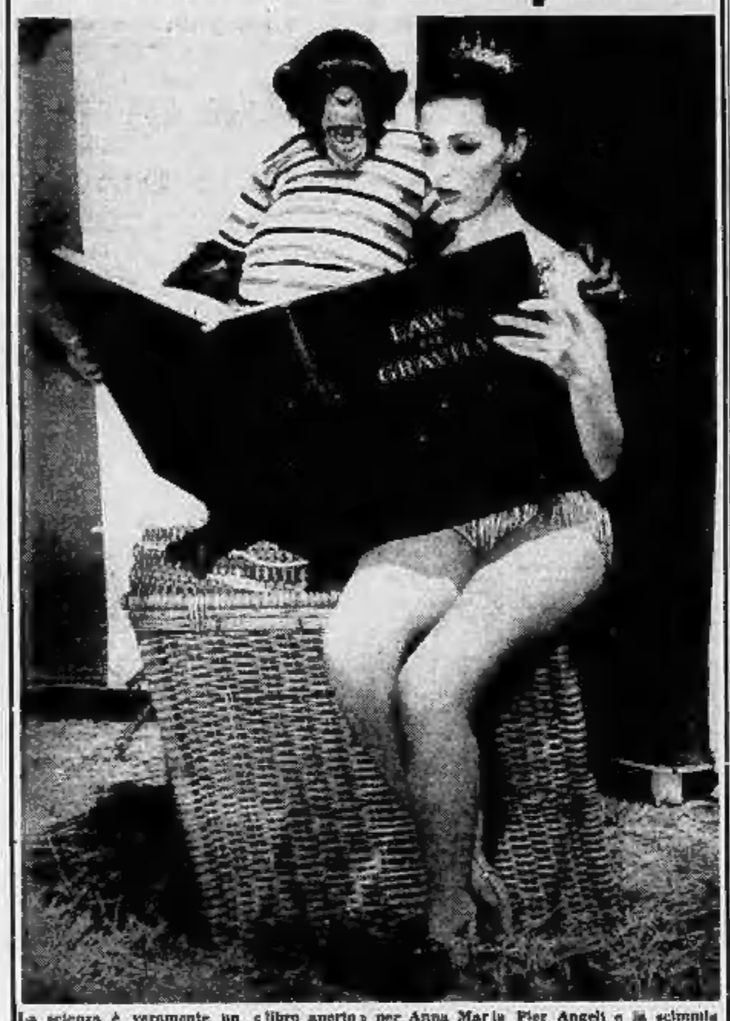
PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)
AUTOMOBILI L. 100 per parola
(Continua da pag. 6)

ABBIAMO sempre automezzi autocarro semicuscino occasioni. Permutazioni, rateali, rateizzati, Autonoleggio, Venaglio 6.
ABBIAMO recentemente con poco anticipo 600 quattro porte, 600, 1200, Giulietta, nuove elaborate, consegna immediata vetture occasione tutti i tipi. Canali, Autoleasing, Berola 17, telefono 527-970.
ABBIAMO recentemente 1100-103, 1100 E, 1400 giardinetta belvedere, 2100 familiare, Topo G, camioncini originali 7-10 quintali, Como Grande 4. 787
ACQUISTIAMO contanti vendiamo facilitando 600, 800, 103, altri assortimenti. Pe 43. PB643
AFFRATELLI vendita vetture auto, realizzazioni massime. L'Argus, piazza Carlo Felice 67, telefonare 46-007. 11290
ALFA, Lancia, Fiat, nuove e d'occasione, massima garanzia, vendonsi rateazioni. Autogarzia e Savoia», Tiziano 21.
ALL'AUTOSALONE Bertone, via Nizza 31, tel. 683-213, [illegible] per consegna immediata 600, 1200, Alfa Spyder Tignale, Giulietta nuovi normali ed elaborati. Occasionissime: Giulietta T.I. rarissima, Aurelia B-24 Spyder 1 serie, Giulietta sprint, Abarth 750, 600 fuori serie Vignale. Prove dimostrative della nuova Maserati Gran Turismo 3500-T. 8990
ALL'AUTOSALONE Molla, Tatrà 187, veicoli cambiati: 618 (1957) da rodare, 1400 B. (1957) semiuovo, 1400 A. Diesel, furgone Appia (1956), Aurelia granturismo ultima (1953) semiuovo, assortimento 103 e 600, altre occasioni. Telefonare 670-092. 891
ALL'AUTOSALONE «Teatro», Rosa 237 bis, telef. 43-333: Giulietta; Berlina, T.I., 1958 Super, Aurelia B 12, Granturismo 2500, Appia G Serie, 600 Gruppi Viotti, 600 fuoriserie Moncenisio, 103, 1400 A, 1400 B. Cambi, rateazioni.
AMERICANA Dodge Custom Royal, quattro porte Lancer Hardtop V. 8 HP. 260 eleganti macchina gran turismo da rodare vendesi occasione. Scrivere casella 32 C., Sipi, Genova. 10063
ANTOSPI prestiti su autoveicoli, Piazza Madama I G, telefono 521-281. 310
APRILIA-Alfa 1958, colorissimi T.V., vendo cambio. Prati Unti 7. 7132
APRILIA perfetto ottima marcia vende privato 12.000 tranquilli. Telef. 764-025.
APRILIA 1500 bellissima, cambio accetto 1100 E 1952, 220.000. Tel. 51-402.
ARDEA cinque marce revisionata vendesi, Telefonare 56-621. 67045
ARDEA ottima 120.000 altra 130.000, Aprilia gas 110.000, 500 C 255.000, 1100 A. 120.000, 1100 E. 103, Appia. Pierpaolo Tauro 9. 82352
ARDEA ultima serie, qualunque prova, vendo. Telefonare 273-232. 90393
AURELIA B 24, 6500 km., Giulietta '57. Via Asti 35.
AUTOAGENZIA «Centrale» via Genova 3, telefono 774-226: Aurelia B 22, Appia, Ardea 1958, 1900, 1400 (1958), Lambda, 1400 Diesel, 103 TV. (1957), 103, 600 nuovi, belvedere, 1100 E. Aurelia Alpina, cantoncini 4-7-10 quintali, 615 nafta. 4696
AUTOCENTAULO vendo Ardea fine 57, completamente revisionata. Via Trecelli 4-A. 9459
AUTOMEZZO piccolo motocarro, trasporto, ribaltabile, cerco cambio posteriori rapporti o ricambi. Telefonare 674-588.
AUTOMOBILI occasione 103, 600, 1400 A, Aurelia, rateazioni. Corso Vittorio Emanuele 206, telefono 788-382.
AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 25, 1400 B, 103 E, 600, 500 C belvedere. Telefonare 778-585. 327
AUTONOLEGGIO Moderni Nuova 500, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 278-031 7474
AUTOSALONE Faro, Accademia Albertina 7, tel. 882-802: Concessionaria Austin, Hillman, Fiat-Viotti, Simca, 2000 [illegible] 1202
BELLISSIMA 1100 E 1953 500.000 trasformabile rateizzata, 1100-103 550.000. Vietta 12. 82362
BELVEDERE [illegible] bellissima ottimo stato verde privato. Telef. [illegible]
BELVEDERE perfetta rodo. Tel. 20-144.
BELVEDERE perfetta rodata 350.000, 1400 a 580.000 vende. Tel: 760-122.
BELVEDERE 500 come nuova rara occasione. Telefonare 885-320. PB680
BIANCHINA 500 elegante utilitaria per tutti. Provatela personalm. Dutelli, Torino 35. PB722
CABRIOLET 1100 perfetto 300.000; giardinetta 350.000, topolino 50.000. Corso Vittorio 127. 82437
CAMIONCINI 1100 adatto sospensione spiaggia, autostrada portata, evita sfondamenti. Musso, via Bergero 63. 80398
CAMIONCINI 1100 7 4 q.li Augusta q.li 4 5 1/2 q.li 7 topolini 500 furgone 1100 E Agrilia motore Aurelia B 21. Telefonare 890-876. 67079
CAUSA divergenze vendo 1100 E perfetto 56, come nuova. Telefonare 695-634.
CESARE cambiate 600 consegna quasi immediata. Tel. 62-171 ore pasti.
CHIMPRA sottoscrizioni assicurate a pro. Corrispondenza Roberto Freisa, tel. 896-900
COMPRO contanti da funzionari, privati, piccolina Fiat, Alfa, Lancia, nuove, semiusate. Roberto, Lagrange 13. 5503
COUPE' 1400 Frisi Farina interno velluto, bianco, ottimissime condizioni, vendo causa urgente partenza. Telefonare 680-533. 68979

DIRETTAMENTE dall'Alfa solo contanti Giulietta ed altri tipi. Telef. 523-439.
DODGE 25 q. motore rivedo 260.000, Corso Trapani 162. 3424
FIAT 600 anno 1958 perfetta come nuova 4000 km. unico proprietario vende. Telef. 32-595. 9300
FINANZIAMENTI a migliori condizioni concediamo su stipendi, Cessano, corso Re Umberto 5. 8831
FINANZIAMENTI, assicurazioni auto, case terreni, massima valutazione, celerità. Telefonare 874-018. 10-342
FUORIBORDO Rizzoli Cocchi Riviera 25 HP, avviamento elettrici, semiusato, vendo. Telefonare 42-535. 6469
FURGONCINI 500 C lievemente ritoccati vendo anche separatamente. Telef. 382-684. 80063
GAS liquidi impianti domestici industriali, prezzi assoluta convenienza. Autorizzato Novelli. telefono 890-758. 83548
GOMME (600) semiusate vendo perfetto conservazionamento, Tel. 772-186. 850084
IMPIANTI Weber gas liquido, Prezzi eccezionali. Concessionaria Fabre, Chieri 18, telef. 938-920. 3411
LAMAR, fabbrica apparecchiatura a metano e gas liquidi, impianti garantiti, prezzi concorrenza. Crescentino 26. Telefonare 20-853. 3401
LANCIA Makar commissionaria disponiamo ultime vetture d'occasione. Via Berchet 7, interno. Telefoni 42-447. 538-777. 0536
L'AUTOSALONE l'elegante parcheggio con apparecchiature Weber elettromeccaniche i migliori impianti esistenti. Telef. 32-534
LIQUIDIAMO impianti garantiti, rullanti, ferri piccola, conveniente. Mezzo 40.000 Marmelli 60, telef. 22-108.
MASERATI Gran Turismo 3500-T. La [illegible] di gran classe dei gentlemen moderni, comodi, sicuri, docili e velocissimi. Prove dimostrative in Torino presso l'Agente Maserati per il Piemonte: Automobile Borgese, via Nizza 21. Telef. 623-312, 683-681. 1060
METANO Auto avrete economia 70 per cento e rendimento doppio vendiamo impianti perfetti litri 45.000 bombole con garanzia. Sperti, Galileiani 71, telefoni 280-300, 280-908. 10443
MILLECENTO 103 limousine recentissima vera occasione veramente. Messerotti 13. 80198
MULTIPLA 600 8 posti usatissimi meccanici, perfetta vendo. Telefonare 329-034. F0388
NOVITA' Autocarri: autocarro Diesel 15 quintali, su litro 17 km. Commissionaria Balliano, Verzelli 38. 321
NUOVA 500 ultime condizioni km. 4.000 privato vende. Telefonare 267-881.
NUOVA 500 usatissima 7.500 km. vendesi 445.000 perfetta. Tel. 374-676.
OCCASIONE cedo 103 intonso assicurato, perfettissimo accessori 875.000. Telefonare 323-216. 67001
OCCASIONE privato vende 500 C per gare anche nuovo, Vespa, Tel. 22-591.
OCCASIONE vendo bellissima belvedere metallica 500-C, cambio con 600. Via Bellezia 14. 3405-7
ON Taurus vendo, O.t.m.a., Unione Zootecnica 137, telef. 280-421. F0393
PER le ferie, viaggiare bene è ripensi Acquistate veicoli nuovi, 1400, 1100-102, 600, 500 C Belvedere, pronta consegna, lungissime rateazioni, alla Sansalvo, Commissionaria Fiat, dal Reconigi 141, telefono 30-440. Interpellateci, sarete soddisfatti! 4440
PRESTITI a migliori condizioni concediamo su autoveicoli. Cessano, corso Re Umberto 5. 6831
PRIVATO a privato vende o cambia con 1100 Aurelia sport 2500 perfettissima, Telef. 393-823 ore 12. 67097
PRIVATO compra in privato 1400, 1954-1955. Telefonare 894-778. F0442
PRIVATO vende bellissima Alpetta 1500 Lusso 75.000. Telefono 296-781.
PRIVATO vendo Belvedere semiusata. Telefonare 873-574 ore pasti. F0618
PRIVATO vende belvedere 1953 super 600 perfetto motore. Telefonare 376-448.
PRIVATO vende Diesel Stilos. Telefonare 589-530. M0962
PRIVATO vende carrozzeria 1100 KLH, sollevatore Ardea '55. Via Piacenza 10.
PRIVATO vende giardinetta Topo, Zagnoli, Cuneo Balbo 30. 68983
PUROCCHINI 500 C lievemente ritoccati vendo anche separatamente. Telef. 382-684. M0963
GAS liquidi impianti domestici industriali, prezzi assoluta convenienza. Autorizzato Novelli. telefono 890-758. 83548
GOMME (600) semiusate vendo perfetto conservazionamento, Tel. 772-186. 850084
IMPIANTI Weber gas liquido, Prezzi eccezionali. Concessionaria Fabre, Chieri 18, telef. 938-920. 3411
LAMAR, fabbrica apparecchiatura a metano e gas liquidi, impianti garantiti, prezzi concorrenza. Crescentino 26. Telefonare 20-853. 3401
LANCIA Makar commissionaria disponiamo ultime vetture d'occasione. Via Berchet 7, interno. Telefoni 42-447. 538-777. 0536
L'AUTOSALONE l'elegante parcheggio con apparecchiature Weber elettromeccaniche i migliori impianti esistenti. Telef. 32-534
LIQUIDIAMO impianti garantiti, rullanti, ferri piccola, conveniente. Mezzo 40.000 Marmelli 60, telef. 22-108.
MASERATI Gran Turismo 3500-T. La [illegible] di gran classe dei gentlemen moderni, comodi, sicuri, docili e velocissimi. Prove dimostrative in Torino presso l'Agente Maserati per il Piemonte: Automobile Borgese, via Nizza 21. Telef. 623-312, 683-681. 1060
METANO Auto avrete economia 70 per cento e rendimento doppio vendiamo impianti perfetti litri 45.000 bombole con garanzia. Sperti, Galileiani 71, telefoni 280-300, 280-908. 10443
MILLECENTO 103 limousine recentissima vera occasione veramente. Messerotti 13. 80198
MULTIPLA 600 8 posti usatissimi meccanici, perfetta vendo. Telefonare 329-034. F0388
NOVITA' Autocarri: autocarro Diesel 15 quintali, su litro 17 km. Commissionaria Balliano, Verzelli 38. 321
NUOVA 500 ultime condizioni km. 4.000 privato vende. Telefonare 267-881.
NUOVA 500 usatissima 7.500 km. vendesi 445.000 perfetta. Tel. 374-676.
OCCASIONE cedo 103 intonso assicurato, perfettissimo accessori 875.000. Telefonare 323-216. 67001
OCCASIONE privato vende 500 C per gare anche nuovo, Vespa, Tel. 22-591.
OCCASIONE vendo bellissima belvedere metallica 500-C, cambio con 600. Via Bellezia 14. 3405-7
ON Taurus vendo, O.t.m.a., Unione Zootecnica 137, telef. 280-421. F0393
PER le ferie, viaggiare bene è ripensi Acquistate veicoli nuovi, 1400, 1100-102, 600, 500 C Belvedere, pronta consegna, lungissime rateazioni, alla Sansalvo, Commissionaria Fiat, dal Reconigi 141, telefono 30-440. Interpellateci, sarete soddisfatti! 4440
PRESTITI a migliori condizioni concediamo su autoveicoli. Cessano, corso Re Umberto 5. 6831
PRIVATO a privato vende o cambia con 1100 Aurelia sport 2500 perfettissima, Telef. 393-823 ore 12. 67097
PRIVATO compra in privato 1400, 1954-1955. Telefonare 894-778. F0442
PRIVATO vende bellissima Alpetta 1500 Lusso 75.000. Telefono 296-781.
PRIVATO vende belvedere semiusata. Telefonare 873-574 ore pasti. F0618
PRIVATO vende belvedere 1953 super 600 perfetto motore. Telefonare 376-448.
PRIVATO vende Diesel Stilos. Telefonare 589-530. M0962
PRIVATO vende carrozzeria 1100 KLH, sollevatore Ardea '55. Via Piacenza 10.
PRIVATO vende giardinetta Topo, Zagnoli, Cuneo Balbo 30. 68983
PUROCCHINI 500 C lievemente ritoccati vendo anche separatamente. Telef. 382-684. M0963
RELLINIMA 1100 E 1953 500.000 trasformabile rateizzata, 1100-102 550.000. Vietta 12. 82362
RIVOLTA 1958 vendo 1000 km. Via Cuneo 20. 67000
ROVER 2000 TC 1958 vendo 1000 km. Via Cuneo 20. 67000
SALDATURE autogene elettriche, ossiacetileniche, ossidriche, ossiacetileniche, ossidriche, ossiacetileniche, ossidriche, ossiacetileniche, ossidriche, ossiacetileniche, ossidriche, ossiacetileniche, ossidriche, ossiacetileniche, ossidriche, ossiacetileniche, ossidriche, ossiacetileniche, ossidriche, ossiacetileniche, ossidriche, ossiacetile

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

La bella e lo scimpanzè



La scienza è veramente un «libro aperto» per Anna Maria Pier Angeli e la scimmia Angelina. L'attrice e lo scimpanzè compaiono in un film con Danny Kaye

SCAMBIO DI SPETTACOLI DA UN CONTINENTE ALL'ALTRO

Grandi successi di Cechov e Goldoni

Il Teatro d'Arte di Mosca recita a Londra e le commedie italiane attraversano la «cortina» Le nuove Compagnie

Al «Sadler's Wells» di Londra ha ottenuto vivo successo per quattro consecutive settimane il Teatro d'Arte di Mosca, prima visita dalla fine della guerra in una nazione occidentale.

A Londra il Teatro d'Arte di Mosca ha rappresentato tre commedie di Cechov: «Zio Vania», «La tre sorelle», «Il giardino dei ciliegi».

«Arlecchino» applauditissimo

Anche le commedie italiane hanno ottenuto in questi ultimi mesi importanti consensi all'estero. Va in primo luogo segnalato il successo del Piccolo Teatro di Milano, conseguito in una «tournée» in tutta Europa. A Londra, al «Sadler's Wells», dove, come è detto, il Teatro d'Arte di Mosca ha recitato tra calorosi applausi, il Piccolo milanese ha rappresentato (ed è stato accolto con grande entusiasmo dal pubblico e dalla critica) «Arlecchino servitore di due padroni» di Carlo Goldoni, protagonista Marcello Moretti. Il «Daily Mail» ha scritto: «Quando si assiste ad uno spettacolo di questa famosa compagnia, si assiste ad un avvenimento di grande importanza».

Un'altra commedia italiana, di autore contemporaneo, che sta raccogliendo altri vivi consensi in tutta Europa (a Praga, a Vienna, a Parigi, a Londra, a Budapest, a Bruxelles) è «Non si dorme a Kiriwall», di Alberto Perrini.

Regia musicale di Gassman

Nonostante il ritiro e le vacanze degli attori, si stanno già abbozzando le formazioni della nuova Compagnia di prosa per la stagione 1958-'59. Avremo molto probabilmente una unione fra Ugo Tognazzi e Silvana Pampanini, con repertorio brillante; Gassman sarà regista della commedia musicale «Irma la dolce», con Anna Maria Ferrero e Gabriele Ferzetti; la Compagnia dei giovani — De Lullo, Falk, Valli, Guarnieri — resterà ben unita e intende portare in giro la nuova commedia di Patroni Griffi «D'amore si muore», recentemente rappresentata al Festival del Teatro di Venezia. Vi sarà, inoltre, una formazione Proclemer-Albertazzi, ma mancherà il nome di Bianca Toccafondi, che era stata per anni accanto al giovane attore. Fausto Tommei, infine, intende riprendere a Milano la rappresentazione di atti unici.

g. d. m.

Rossella Falk e Romolo Valli saranno ancora insieme nella «Compagnia dei giovani» con De Lullo e la Guarnieri

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Sul progr. naz. alle 21,30 concerto del pianista Rudolf Firkusny Sul secondo (ore 21) orchestra Segurini - Alla tv: "Orgoglio e pregiudizio„ (ore 18,45); "Marina piccola„ con Teddy Reno (21)

MERCOLEDI' 23 LUGLIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino c. m. 457,6, Torino m.f. I) — Ore 18: Giornale - Cantino - 18,30: Album musicale - Lanterna a tricicle (13,35): Ponti di viste del lavatrice Paniualo - 14: Giornale - Listino Borsa di Milano - 14,15-14,30: «Chi è di scena?», rassegna del teatro di Raul Radice - «Cinema», comunelo di Gian Luigi Rondi - 14,30-15,15: Trasmissioni regionali - 15,15: La spiaggia degli altri - 16,30: Parigi vi parla - 17: Giornale - Previsioni per i giovani: «I racconti di Mastro Lesina», a cura di Luciana Lanfieri ed Edo Benedetti. Allestimento di Pino Angelini - 17,30: Civiltà musicale d'Italia: i concerti dell'Augusteo, a cura di Domenico De Paoli - L'epoca "eroica" della musica italiana (1815-1929), VI - 18: Alda Noliseli e la sua orchestra di tanghi - 18,15: Franco Ilarelli: «Le madri retrospettive della Biennale» - 18,30: A più voci: cori d'ogni tempo e paese - 19,45: La settimana delle Nazioni Unite - 19: Canta Antonio Basurto - 19,15: Un secolo di teatro italiano, a cura di M. Ic: Cinquegrani: I. Annoi in cerca di alcerità - 19,45: La voce del lavoratori - 20: Musiche del sud America - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Piano rhythm: trattenimenti musicali in miniatura.

Ore 21,05: «I gialli di Sherlock Holmes», rappresentazioni di Mario Visentini (da Arthur Conan Doyle). Quarto avventura: «L'ultima carta», interpreti: Ubaldo Lay, Renato Cominetti, Gianni Bonagura, Ubaldo Torrupolini, Rolf Tasna, Maria Teresa Rovera, Enrico Urbini, Regia di Mario Visentini - 21,50: Concerto del pianista Rudolf Firkusny. Jaworzki: «Primo mattino 1905» e: Mussorgski: «Quadri di un'esposizione», per pianoforte - 22,15: Ritratti musicali: cura di Castaldo e Tofi - 22,45: Antologia di canzoni - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino, II m. 207,2, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo: m. 150,1) — Ore 18: Canzoni presentate al VI Festival della canzone napoletana: Orchestra diretta da Giuseppe Anepeta - Finchi internazionali - 18,30: Giornale - 18,45: Arcobaleno - 19: Giornale - 19,15: Cristina Jempre - 19,20: Dischi strumentali e musica leggera: un programma di Trillo Fontana - 19,50-20: Trasmissioni regionali - 21: Giornale - 21,15: Parole e musica in musica: diamantino semimusicale di Nino De Pulma - 21,40: Per voi: un programma di Lia Origoni con l'orchestra diretta da Marcello De Martino - 22: Tezza paginea - Dalla per ascoltare la musica», diretta da Mario Labroca: 1.0: La fortuna La Bohème, a cura di Giovanni Mancini (Schedario): Hans Gelecot Uccellini ed esplorazioni degli ultimi - Jazz da camera - 23: Concerto di gala, con l'orchestra e il coro di Fernand Terby. Il violinista Nico Terziani, la pianista Hanni Scott, l'orchestra diretta da George Sebastian e la partecipazione del tenore Franco [illegible] (Registrazione effettuata all'Empedrone Universale di Bruxelles) - 24: Giornale - Ballate con noi - 00,15: Fred Buscaglione e i suoi Asternovo - 00,30: Sportsett e serenate - Una risposta al giorno - Ritmi internazionali - 00,50: Piano pianissimo: varietà in miniatura - Le vedette del giorno.

Ore 21: **Non c'era una volta un Festival**: ipotesi televisiva su un'antenata del 1961. Direzione di musiche e canzoni dirette da Aldo Segurini. Presenta Nunzio Filogamo - Al termine: Ultime notizie - 22,15: Primavera Fox: regni trasmissione per gli Europei di domani, a cura di Giovanni Manetti e Claudio Varchiesi - Al termine: Ballate con noi accompagna l'orchestra Alpi-Kaliffo - 23,15-23,30: Ripetizione.

TERZO PROGRAMMA (Torino m. 319,5, Torino m.f. II) — Ore 18: Comunicazioni della Commissione italiana per l'Anno Geofisico Internazionale - Gli Osservatori geofisici - Aspetti patologici della vita sindacale, a cura di Ferruccio Pinotti: folklore internazionale: La cucina alimentazione e i consigli per cucinare - 18,15: Claudio Chiarleoni e Nino Rota e per violino e pianoforte - 19,05: «La Basoena» di "Cultura inglese", a cura di Giorgio Manganelli - 20: Classico discusso: romantico - 20,15: Concerto di ogni sera: F. I. Ciaikovski (1840-1893): «La tempesta» op. 18, poema sinfonico da Shakespeare (1874-1813); e Rapsodia» e su un tema di Paganini per pianoforte e orchestra - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Gli sigilli da aprire - «La vita, il sogno e, fra un'ora, Pedro Calderon de La Barca: Tragicomedia di Giulio Pacuvio, Compagnia di prosa di Firenze. Regia di Corrado Pavolini. (Registrazione) - 23,15: Rimescolando musicale: spegnendo musiche profane alla corte del re cattolico e Carosoni amoroso per [illegible] Cinquecento.

NORSA II (m. 5565) — Ore 20,30-0,10: «Sabbiano dell'Italia», trasmissioni musicali e musicali.

TELEVISIONE

Ore 17-18: La tv dei ragazzi: «Il romanzo di un'attrice: Informazioni dei ragazzi - Racconti illustrati: «Andare e il lupo» - Arrivano i vostri settimanale di cartoni animati» - [illegible] Telefilm: «Il pompiere» - Al termine: Ultime notizie per gli Europei di domani, a cura di Giovanni Manetti e Claudio Varchiesi - Al termine: Ballate con il contrabbasso Alpi-Kaliffo - 23,15-23,30: Ripetizione.

TERZO PROGRAMMA (Torino m. 319,5, Torino m.f. II) — Ore 18: Comunicazioni della Commissione italiana per l'Anno Geofisico Internazionale - Gli Osservatori geofisici - Aspetti patologici della vita sindacale, a cura di Ferruccio Pinotti: folklore internazionale: La cucina alimentazione e i consigli per cucinare - 18,15: Claudio Chiarleoni e Nino Rota e per violino e pianoforte - 19,05: «La Basoena» di "Cultura inglese", a cura di Giorgio Manganelli - 20: Classico discusso: romantico - 20,15: Concerto di ogni sera: F. I. Ciaikovski (1840-1893): «La tempesta» op. 18, poema sinfonico da Shakespeare (1874-1813); e Rapsodia» e su un tema di Paganini per pianoforte e orchestra - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Gli sigilli da aprire - «La vita, il sogno e, fra un'ora, Pedro Calderon de La Barca: Tragicomedia di Giulio Pacuvio, Compagnia di prosa di Firenze. Regia di Corrado Pavolini. (Registrazione) - 23,15: Rimescolando musicale: spegnendo musiche profane alla corte del re cattolico e Carosoni amoroso per [illegible] Cinquecento.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Sedute del mattino - Almanacco del mese - 9,30: Giornale di canzoni - 10: Spettacolo del mattino - 13: Orchestra Segurini - 13,30: Giornale - 13,55: Armonichia e ritmi - 14,05: Scherzo e ribalte - 14,45: Orchestra Tromlatin - 15: Giornale - 15,15: Le canzoni di Pino Spotti - 15,30: Fior da fiore - 16: I tenori del sorriso - 17: Concerto musica operistica - 18: Giornale - La Mola - 18,30: Ballate con noi - 19,20: Motivi in luce - 20: Radiosera - 20,35: «55-55-75» - 21: «La vita di bohème», radiospettacolo di A. Casella - Ultime notizie - Orchestra Ilicia - 23,15: Il giornale delle Scienze.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19,05: La civiltà teatro - 18,30: Vita culturale - 20: L'indicatore economico - 20,14: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Intermezzo a Hollywood - 22,30: Storia del jazz.

TELEVISIONE — Ore 17: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Tecchia e nuovo sport - 19: [illegible] in n. 1 - 19,30: In breve ai lupo - 20: Canzoni alla finestra - 20,30: Telegiornale - 20,40: Carosello - 21: Lascia o raddoppia? - 22: Gran Varietà - 23: Telegiornale.

NOTIZIE ED INDISCREZIONI DAGLI "STUDI„ LONDINESI

Sir Olivier si fa crescere la barba e la Bartok si confessa in un libro

Nostro servizio particolare

Londra, mercoledì sera.

Ricevuto un vero trionfale serie di rappresentazioni di The entertainer a New York, sir Laurence Olivier vi è subito messo a preparare la realizzazione di un progetto che gli sta a cuore da parecchi anni: trarre un film del Macbeth. È noto quanto successo egli abbia ottenuto con l'adattamento per lo schermo di Enrico V, Amleto e Riccardo III, avendo cercato e rendere Shakespeare accessibile alla grande massa del pubblico cinematografico. Sir Olivier spera poter compiere un identico buon lavoro con Macbeth, che Orson Welles, prima di lui, ha trasformato in singolari immagini, in un film molto poco convincente. La stile di questi due attori-registi è, d'altronde, molto differente e sono quindi interessanti fare dei paragoni.

Per essere il sanguinario re-tiranno di una delle più fosche tragedie scespiriane, sir Laurence si è lasciato crescere la barba. Poiché, prima di iniziare la lavorazione di Macbeth, deve prendere parte a un altro film, Il discepolo del diavolo, insieme con Kirk Douglas e Burt Lancaster, egli temeva, di dover sacrificare la barba al ruolo che ha in tale film, ma ha dato un segno di sollievo quando ha saputo che avrebbe potuto conservarla. Coloro che, nei suoi due prossimi film, sir Laurence Olivier apparirà sotto un inconsueto aspetto.

* *

Eva Bartok è indubbiamente una donna di cui spesso si parla. Non ha ancora trent'anni, eppure la sua vita è già un avventuroso romanzo. Dall'età di tredici anni, allorquando conquistò un premio di bellezza nella sua nativa Budapest, è riuscita a creare intorno a sé un'atmosfera romanzesca, di cui il pennellino capitale, relativo alla nascita di sua figlia Deanna Gruza, avvenuta un anno dopo il divorzio da Curd Jurgens, ha forse fatto colare più inchiostro che tutti gli altri mezzi insieme.

Eva, che si divide fra gli studi cinematografici tedeschi, inglesi e americani, ha il domicilio stabile a Londra, dove il suo idillio col marchese Milford-Haven durò fra poco — secondo i bene informati — un felice epilogo. A Londra essa ha, inoltre, firmato un contratto con la Organizzazione Rank per essere la protagonista di Operazione Amsterdam, al fianco di Peter Finch.

Per festeggiare questo contratto, che coincideva col suo centocinquesimo compleanno, Eva ha offerto un ricevimento animatissimo e sontuosissimo, e, nella sua condizione di vera «stella» capitale, non ha potuto sottrarsi a un fuoco di fila di domande. Agli intervistatori essa ha risposto: «Sto scrivendo un libro. Quando sarà pubblicato e la leggerete, saprete tutto di me».

* * *

Le prime del cinema

Matassa a Londra e bandolo ad Avignone

Titolo: ACCUSATA D'OMICIDIO

Interpreti: Barbara Laage, Frank Villard, André Debar e John Justin.

Un dilettto francese abilmente dipanato da un'accusa d'omicidio. Vittoria Martin è l'imputata; una ragazza francese, che ha combattuto nelle file della Resistenza deve ha conosciuto un inglese che l'ha resa incinta. Ora, dopo qualche anno, essendo lei impiegata in un albergo di Londra, nella sua camera si trova l'cadavere del suo seduttore, trafitto da una pugnalata. Troppi sono gli indizi che l'accusano come assassina: la poverella, debolmente assistita da un difensore d'ufficio, appare spacciata.

Per fortuna esiste al processo un giornalista parigino, che mosso da pietà per la compatriota che si proclama innocente, le apparecchia una vigorosa difesa, chiamando in causa l'amico Nap, un giovane avvocato che ha combattuto al suo fianco contro i tedeschi. Nap, saputo che l'uccise sta di Avignone, decide di cominciare di lì le sue indagini; e che l'abile avvocato lo provano i molti attentati di cui è vittima nel corso della sua investigazione. Non diremo come [illegible] all'ultimo momento, quando la povera Vittoria sta per essere condannata, il giovinotto trovi finalmente il bandolo dell'intricata matassa, smascherando gli autori del crimine e scagionando l'innocente.

La vicenda, carambolesca dall'aula del processo ai Midi della Francia, è congegnata con bravura, e regge l'interesse fino alla fine. Disinvolti gli interpreti, fra i quali balena in un paio di inquadrature, Jacqueline Sassard, più nota come Guendalina.

p.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Sul progr. naz. alle 21,30 concerto del pianista Rudolf Firkusny Sul secondo (ore 21) orchestra Segurini - Alla tv: "Orgoglio e pregiudizio„ (ore 18,45); "Marina piccola„ con Teddy Reno (21)

MERCOLEDI' 23 LUGLIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino c. m. 457,6, Torino m.f. I) — Ore 18: Giornale - Cantino - 18,30: Album musicale - Lanterna a tricicle (13,35): Ponti di viste del lavatrice Paniualo - 14: Giornale - Listino Borsa di Milano - 14,15-14,30: «Chi è di scena?», rassegna del teatro di Raul Radice - «Cinema», comunelo di Gian Luigi Rondi - 14,30-15,15: Trasmissioni regionali - 15,15: La spiaggia degli altri - 16,30: Parigi vi parla - 17: Giornale - Previsioni per i giovani: «I racconti di Mastro Lesina», a cura di Luciana Lanfieri ed Edo Benedetti. Allestimento di Pino Angelini - 17,30: Civiltà musicale d'Italia: i concerti dell'Augusteo, a cura di Domenico De Paoli - L'epoca "eroica" della musica italiana (1815-1929), VI - 18: Alda Noliseli e la sua orchestra di tanghi - 18,15: Franco Ilarelli: «Le madri retrospettive della Biennale» - 18,30: A più voci: cori d'ogni tempo e paese - 19,45: La settimana delle Nazioni Unite - 19: Canta Antonio Basurto - 19,15: Un secolo di teatro italiano, a cura di M. Ic: Cinquegrani: I. Annoi in cerca di alcerità - 19,45: La voce del lavoratori - 20: Musiche del sud America - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Piano rhythm: trattenimenti musicali in miniatura.

Ore 21,05: «I gialli di Sherlock Holmes», rappresentazioni di Mario Visentini (da Arthur Conan Doyle). Quarto avventura: «L'ultima carta», interpreti: Ubaldo Lay, Renato Cominetti, Gianni Bonagura, Ubaldo Torrupolini, Rolf Tasna, Maria Teresa Rovera, Enrico Urbini, Regia di Mario Visentini - 21,50: Concerto del pianista Rudolf Firkusny. Jaworzki: «Primo mattino 1905» e: Mussorgski: «Quadri di un'esposizione», per pianoforte - 22,15: Ritratti musicali: cura di Castaldo e Tofi - 22,45: Antologia di canzoni - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino, II m. 207,2, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo: m. 150,1) — Ore 18: Canzoni presentate al VI Festival della canzone napoletana: Orchestra diretta da Giuseppe Anepeta - Finchi internazionali - 18,30: Giornale - 18,45: Arcobaleno - 19: Giornale - 19,15: Cristina Jempre - 19,20: Dischi strumentali e musica leggera: un programma di Trillo Fontana - 19,50-20: Trasmissioni regionali - 21: Giornale - 21,15: Parole e musica in musica: diamantino semimusicale di Nino De Pulma - 21,40: Per voi: un programma di Lia Origoni con l'orchestra diretta da Marcello De Martino - 22: Tezza paginea - Dalla per ascoltare la musica», diretta da Mario Labroca: 1.0: La fortuna La Bohème, a cura di Giovanni Mancini (Schedario): Hans Gelecot Uccellini ed esplorazioni degli ultimi - Jazz da camera - 23: Concerto di gala, con l'orchestra e il coro di Fernand Terby. Il violinista Nico Terziani, la pianista Hanni Scott, l'orchestra diretta da George Sebastian e la partecipazione del tenore Franco [illegible] (Registrazione effettuata all'Empedrone Universale di Bruxelles) - 24: Giornale - Ballate con noi - 00,15: Fred Buscaglione e i suoi Asternovo - 00,30: Sportsett e serenate - Una risposta al giorno - Ritmi internazionali - 00,50: Piano pianissimo: varietà in miniatura - Le vedette del giorno.

Ore 21: **Non c'era una volta un Festival**: ipotesi televisiva su un'antenata del 1961. Direzione di musiche e canzoni dirette da Aldo Segurini. Presenta Nunzio Filogamo - Al termine: Ultime notizie per gli Europei di domani, a cura di Giovanni Manetti e Claudio Varchiesi - Al termine: Ballate con il contrabbasso Alpi-Kaliffo - 23,15-23,30: Ripetizione.

TERZO PROGRAMMA (Torino m. 319,5, Torino m.f. II) — Ore 18: Comunicazioni della Commissione italiana per l'Anno Geofisico Internazionale - Gli Osservatori geofisici - Aspetti patologici della vita sindacale, a cura di Ferruccio Pinotti: folklore internazionale: La cucina alimentazione e i consigli per cucinare - 18,15: Claudio Chiarleoni e Nino Rota e per violino e pianoforte - 19,05: «La Basoena» di "Cultura inglese", a cura di Giorgio Manganelli - 20: Classico discusso: romantico - 20,15: Concerto di ogni sera: F. I. Ciaikovski (1840-1893): «La tempesta» op. 18, poema sinfonico da Shakespeare (1874-1813); e Rapsodia» e su un tema di Paganini per pianoforte e orchestra - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Gli sigilli da aprire - «La vita, il sogno e, fra un'ora, Pedro Calderon de La Barca: Tragicomedia di Giulio Pacuvio, Compagnia di prosa di Firenze. Regia di Corrado Pavolini. (Registrazione) - 23,15: Rimescolando musicale: spegnendo musiche profane alla corte del re cattolico e Carosoni amoroso per [illegible] Cinquecento.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Sedute del mattino - Almanacco del mese - 9,30: Giornale di canzoni - 10: Spettacolo del mattino - 13: Orchestra Segurini - 13,30: Giornale - 13,55: Armonichia e ritmi - 14,05: Scherzo e ribalte - 14,45: Orchestra Tromlatin - 15: Giornale - 15,15: Le canzoni di Pino Spotti - 15,30: Fior da fiore - 16: I tenori del sorriso - 17: Concerto musica operistica - 18: Giornale - La Mola - 18,30: Ballate con noi - 19,20: Motivi in luce - 20: Radiosera - 20,35: «55-55-75» - 21: «La vita di bohème», radiospettacolo di A. Casella - Ultime notizie - Orchestra Ilicia - 23,15: Il giornale delle Scienze.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19,05: La civiltà teatro - 18,30: Vita culturale - 20: L'indicatore economico - 20,14: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Intermezzo a Hollywood - 22,30: Storia del jazz.

TELEVISIONE — Ore 17: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Tecchia e nuovo sport - 19: [illegible] in n. 1 - 19,30: In breve ai lupo - 20: Canzoni alla finestra - 20,30: Telegiornale - 20,40: Carosello - 21: Lascia o raddoppia? - 22: Gran Varietà - 23: Telegiornale.

Avvilente punizione

Borvenbach, fra due gendarmi, Schinderhannes viene portato alla presenza del borgomastro, processato rapidamente e condannato a ricevere, sulla pubblica piazza, cinquanta colpi di bastone. Il disgraziato Schinderhannes viene condotto sul mercato e là, alla presenza di

una folla numerosa che si diverte, sghignazza e motteggia, gli vengono calati i calzoni e gli vengono inferti cinquanta vigorosi colpi di bastone. Il giovane sopporta la dolorosa punizione serrando i denti per non urlare. Ma la punizione corporale è per lui meno dolorosa di

quella morale: l'onta del ridicolo del quale si sente coperto gli pesa e gli brucia enormemente. Quando la punizione è terminata e ha fine anche il supplizio, il povero giovane si accascia e piange disperatamente... ma non di dolore, bensì di rabbia. (Egli dirà infatti più

tardi che [illegible] quel pubblico supplizio che [illegible] costa gli era costato, si era sentito tutto rivoltare. Quel momento, a suo dire, aveva deciso di tutta la sua vita futura). Infatti «Gianni lo scuoiatore», superato il dolore morale, mentre ancora brucia gli duole terribilmente la parte battuta, mostra i pugni alla città e grida: «Tutti, tutti me la pagheranno!». Da quel momento che mosso da pietà per

mento «Gianni lo scuoiatore» si mette ad odiare il prossimo e nel suo cuore gli dichiara guerra. Il giorno dopo Schinderhannes si associa ad un vagabondo detto Nicolas del quale la cronache dicono «operaio vagabondo, padre di tutti i sette peccati capitali». I due concertano il da farsi, poi, insieme, vanno a battere alla porta dei boia Nagel, l'ex padrone di «Gianni lo scuoiatore», perché il prenda a lavorare con lui.

Segue: *Ladri di pecore*

I briganti del Reno

Il — Gianni Buckler, un giovane diciassettenne mitico di Borvenbach, viene accompagnato a viva forza dal padre (che lo tiene per le orecchie) dal boia del luogo, mastro Nagel, che esercita anche la professione di scuiatore. Il vecchio Buckler, consegnando il figlio al boia in preda di insegnargli il suo mestiere, usci i due mestieri e comunica che l'insegnamento possa durare due anni. Il giovane da principio si dimostra volonteroso e attivo e vive onestamente e poiché il suo nome è assai diffuso nella cittadina di Borvenbach, per distinguerlo dagli altri Gianni viene soprannominato «Schinderhannes», cioè «Gianni lo scuoiatore». Un giorno padron Nagel si accorge che gli mancano due pelli di cavallo. Interroga il suo garzone e questi sfrontatamente confessa che le ha vendute per conto suo. Indignato Nagel usale bastonarlo, ma il giovane si dà alla fuga.

Il boia Nagel si mette subito alla ricerca dell'infedele garzone e lo trova nel vicino villaggio di Kirn, immediatamente lo fa arrestare dalla gendarmeria, sotto l'accusa di furto di due pelli di cavallo. Ricondotto a

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 21)

AUTOMOBILI L. 100 per parola

(Continua da pag. 7)

SAAB 93, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, telefono 30-640. Autoveicoli, frigoriferi, permute con veicoli di qualunque tipo usati, luoghi rateazioni, consegne immediate. 4440

STUDEBAKER 1952 ottimo stato vendo vendo Gestalitva potenza motore 8x-maggiori, Reiore 16. 4015

TRABALDO Soave 4, barriera Milano: eseguiti cerchione abbinamento nella tensione italiani misti. 2911

UNICO proprietario vende 500 belvedere perfette condizioni. Via Tortelli 1 A.

VENDESI bellissima 1100 E lussuosa fuoriserie. Tel. 381-315 lire 290.000.

VENDESI occasione 600 multipla, 1951, 1400 gs impido Star, 8. Massimo 21.

VENDESI seguito C cominciare, eccezionale 1100 condizioni pagamento. Telefonare 690-197. 3514

VENDESI 103 cominciare 1956 quattro imperiale unico proprietario condizioni. Telefonare 873-890. 3516

VENDESI 626 ribaltabile nuovo a nuovo. Condizioni pagamento. Telef. 760-150.

VENDESI 1100-103 berlina Vignale 1954 Telefonare 761-175. 2681

VENDO Appia 2ª serie agosto 1957 eccezionale personale. Telefonare 503-118.

VENDO Aurelia G.T. S 20, Biela fiammetta 3 V. Salmson 20. 505

VENDO autocarro 632, Jeep originale, via Gherardesca 3. 4210

VENDO autocarro 682 3 t. con benna e ribaltabile 3 assi Viberti 682-125 settimane ribaltabile tutti altri tipi nazionali normali e ribaltabili. Cerrare, telefono 861-470. 365

VENDO Lambretta [illegible] con molti accessori, visibile pomeriggio, Duomo Giovanni Lanza 65. 10281

VENDO Lambretta 600, 6 mesi vecchia km. 3200. Telefonare 275-819 pome riggio. 2607

VENDO Lambretta 500 C e belvedere motore in rodaggio. Telefono 278-849.

VENDO cambio Appia seconda serie, 103 TI, 103 normale, Bergone, Appia, cambiamino 10 qt., 600. Ratenziori. Telefonare 781-226. 6891

VENDO Campagnola attrezzata carro ecc. corso Emanuel. Rivolgersi via Sana 25, Torino. 10109

VENDO motocarro 600, prova ritiro. Telefonare 782 [illegible] ore 9-14. 3302

VENDO privato Appia II serie come nuova, cambio, Via Servais 25. 6831

VENDO ratealmente autocarro 10 qt. Fiorucci Appia 57. Via Saraca 35.

VENDO 350.000 Ardea 1952 liquigas tre cilindri km. Corso Lecco 58.

VENDO 500 A buone condizioni. Telefonare 22-402, Viale.

VENDO 500 C L. 130.000. Regno 2, interno 46-198. 2841

VENDO 500 C. Galileo, Tesio 20. Visibile mattino. 2454

VENDO 600 bella perfettissima anche cambio Vespa, facilitazioni. Tel. 670-692.

VENDO 600 grigio perla 6 mesi. Telefonare 383-160. 1737

VENDO 600 celeste, anche cambio Vespa, facilitazioni pagamento. Telefonare 670-592. 1276

VENDO 600 pari nuovi, Telefonare 277-207 ore pasti. 2585

VENDO 1100 R rullino cambiatori. Telefonare 282-810. 10314

VENDO 1100-56 cc nuovi grigio-chiaro perfetti chilometri. Telefonare 24-063.

VENDO 1100-103 1958 a ripresa. Telefonare 554 231 ore pasti. 2906

103 familiari, 103 normali, Ardea 1949, 1952, 600 abitazione bellissime, 500 belvedere, giardinetta legno, rottame. Ratenziori, Sant'Anselmo 8. 9819

403 fino '54 stato generale perfettissimo, vendo 440.000. Telefonare 49-363.

103 '56 perfetto, 1400 '58, Giulietta '57. Via Sacchi 25. 2773

103 1958 sei mesi, vendo chiaro-scuro vendesi. Scrivere cassetta 6233, Sat, Torino. 2352

520 D ottima vendo. Telefonare 332-571.

250 C Belvedere (380.000), 103 (420.000) privata vende. Via Perosa 21. 3020

500 C perfettissima stato 1951 occasionissima vendo, Telefonare 45-283.

242 D vendesi ottimo stato. Tel. 774-048.

600 nazzuro crociera km. 2900 vendo privato. Telefonare 389-728. 2479

500 berlina grigia bloccata nel mese scorso. Telefonare 774-500.

1100 bianco ghiaccio nel mese scorso, vendo, Tel. 790-602. 3374

1100 cambio sudcorso km. 9000 2ª tagliando. Telefonare 281-637. 2656

600 da immatricolare occasione immediata vendo. Telefonare 23-579.

500 Fiat carteggiata in materiale vari ottimi motore efficiente. Telefonare 284-803

500 grigio chiaro, targa 268.000 unico proprietario, bellissima, vendesi 350.000. Telefonare 45-770. [illegible]

600 mesi nel numero chiaro, km. 3000. Telefonare 370-412. 2780

600 mesi nel come nuova vendo. Telefono 256-085. 3322

600 mesi nel km. [illegible] nero 975.000. Telef. 278-839. 2019

500 nero, 6 volte con accessori. Telefonare 863 026. 2313

500 multipla, 14 mesi come nuova, occasionissima. vendo. Telefono 45-283.

500 nel mese grigio-chiaro km. 4500. Telefonare 23-584. 3907

500 ecconomica carteggiatissima km. 2800 vendo privato. Telefonare pasti 583-347.

500 semestrale grigio chiaro privato vendo stupendissima a prezzo. Tel. 980-834.

500 berlinetta verdolina km. 3.500 vendesi Telefonare 382-200 ore pasti.

600 vendesi privato km. 6000. Telefonare 383-810 prima ore 20. 2754

600 6 mesi piccolo sacrifico km. 4000 vendesi, Tel. 201-414. 2432

600 1958 vendo o permuto 780.000. Rivoigere 21, Delfi Emanuel. 10293

600 1956 vendo o permuto 700.000. Rivoigere 21, Delfi Emanuel. 10293

600 1956 fortunatissima A perfetto, 615 motore Multiabile, Ferrara, corso Trasto 170. Telefono 861-470. 2770

615 nafta, rarissimo 1100 H.R., 10 quintali vendo, Parma 11. 10229

1100 seconda serie vendesi motore 15 mila km. gommeria, batteria garanzia assicurata, pagni fatti lussuosa carne nuova telefonare 283-164 ore ufficio. 2578

1100 R bellissima, come nuova poche km. occasionissima vendo, Tel. 49-283.

1100 '58 sei mesi (bicolore) blu grigio. Telefonare 33-536 ore 15. 10144

1100/58 mesi sei km. 4.000 vendesi privato, Telef. 73-816. 10236

1100-103 del 1955 statunato eccezionale lucidato nuovo vendo. Tel. 587-180.

1100/103 mezzo ottime condizioni vendo privato, Telefonare 40-870. 10229

1100-103 1958 6 mesi 6500 km. vendo o permuto. Telefonare 382-746. 3534?

1100 fiori serie Pinin Farina impianto liquigas vendo 550.000. Tesl. 788-132.

1100 giallissima metallizzata, motore cromo nuova, Occasionissima vendo. Telefonare 48-318. 2365

1400 A perfetta motore, carrozzeria, permutasi anche vendo unico proprietario. Telefonare 67-643. 6136

1400 B nuovo km. 1800, pallino 10 mesi, Via Sesia 25. 10180

1486 B '56 grigio chiaro 27.000 km. Via Sesia 25. 10182

CICLI MOTO SPORT L. 100 per parola

ADRIANO in concessionaria esclusiva, meravigliosi modelli Motobi, la più economica, eleganza, velocità e durature, garanzia 12 mesi. Rateazioni, permuta: Pinerolo, Saluzzo 8. 4028

ADRIANO vasto assortimento motoleggere usate, facilitazioni. Cavalieri, via Nizza 25. 377

AGENZIA vendita Motom e Ducati nelle zioni e riparazioni garantite Gino, Antonio Cecchi 56. 9381

APE Piaggio scoperta, sedile, Telefonare [illegible] ore 14-15. 8361

BIANCHI auto moto vuto nautica. Agenzia ditta Borgarello, Cumacina 2. [illegible]

DELLA Ferrera 500 meleggiata con cannon Furi 50.000, Telef. 91-900.

DUZZINO vendo, ultime condizioni, Telefonare 284-238. 10431

LAMBRETTA nuovi modelli, 4 marce. Provatele da Pasquero, Principe Amedeo 11, avrete garanzia, facilitazioni!

LAMBRETTA 125 Li; Linea elegante, massimo comfort, 4 marce, economica (consuma 4 per cento, 75 Km. orari). Prove, spiegazioni, consegna immediata presso la Concessionaria Dario Rigo, corso Principe Oddone 1, Telefonare 534-292, Torino. 3079

MOTOFURGONCINI Ape, Vespa, moto usate. Rateazioni, cambi, occasioni. Castaldelli, corso Peschiera 173. 74179

MOTOM Italiana filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telefono 81-365.

MOTOM agenzia Ballestrero Leo, via Vibò 25. Telef. 290-693. Rateazioni.

MOTOM Agenzia Saverio via S. Quintino 2, telefono 30-301. Rateazioni.

MOTOM, agenzia Beltramo, via Michele Lessona 31. Telef. 70-024 massima garanzia. 9839

MOTOM Agenzia Bertone, via Pianezza 27, il rateazione più lunghe. 9838

MOTOM, agenzia Bergheno, via Nizza 358, scooters economici e lusso.

MOTOM, Agenzia Berlia, via Stradella 197. Telefono 290-295. Vendita rateale.

MOTOM, Agenzia Cristiano Terreno, corso S. Maurizio 51, telefono 83-823. Rateazioni. 9838

MOTOM Agenzia Davide Sebastiano, corso Casale 202, telefono 830-379. Rateazioni. 9838

MOTOM, Agenzia Gilardo, via Thaon di S. telefono 69-774 (Lanzone, dintorni). 9838

MOTOM, Agenzia Cordilli Gino, via Arquato Cordi 96, vendita anche rateale.

MOTOM, Agenzia Corbellini, corso Mediterraneo 79, Modelli 48 e 51.

MOTOM, Agenzia Pennarelli, corso Giulio Cesare 107-

ULTIME NOTIZIE

Illustrati dai ministri Medici e Andreotti

All'esame della Camera i bilanci finanziari

Già in moto la macchina governativa per l'attuazione d'una serie di provvedimenti, fra i quali il piano per la scuola, il miglioramento delle pensioni dell'Istituto di previdenza sociale e la concessione di tre miliardi per le nuove pensioni di invalidità e vecchiaia agli artigiani - Tambroni deciso a bloccare la campagna propagandistica e allarmistica dei comunisti ogni qualvolta tenderà a uscire dalla legalità

Roma, mercoledì sera.

Sono trascorsi appena tre giorni dal voto di fiducia della Camera, e già si è messa in moto la macchina governativa per «operare quella che sarà la più profonda riforma di struttura che si possa fare oggi nel nostro Paese: il piano decennale per la scuola, che costituirà il punto chiave della politica di rinnovamento voluta dalla nuova maggioranza».

Con queste parole viene sottolineata negli ambienti della d.c. la prima fase dei provvedimenti posti in attuazione dal governo fra i quali, oltre al piano della scuola, sono da segnalare il miglioramento delle pensioni dell'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale, le anticipazioni alle cliniche universitarie, l'aumento dei fondi di rotazione per l'agricoltura e per l'Iri, i nuovi cospicui finanziamenti per il credito alle imprese artigiane e per aumentare gli assegni familiari nel settore dell'agricoltura, il miliardo stanziato per il «patrimonio progetti» che permetterà ai vari organi dello Stato d'intervenire rapidamente tutte le volte che, per imprevedibili fatti congiunturali, si determineranno condizioni di disagio o per l'intera economia del Paese o per alcune zone del territorio nazionale oppure per alcuni gruppi della popolazione. Tre miliardi saranno stanziati per le nuove pensioni d'invalidità e vecchiaia per gli artigiani, e un miliardo per il piano di rinascita per la Sardegna.

Tutto questo sarà fatto senza aumentare il deficit del bilancio dello Stato, perché i fondi, come ancu illustrato alla Camera dai ministri del Bilancio e del Tesoro e come è stato annunciato ieri dallo stesso presidente del Consiglio, saranno reperiti attraverso note di variazioni ed altri accorgimenti.

Di conseguenza, si osserva negli ambienti d.c., «Malagodi e i suoi compagni non potranno avere più clamorosa smentita» alle loro previsioni, secondo le quali o il programma non poteva essere attuato o il bilancio sarebbe stato paurosamente inflazionato, tanto da mettere in pericolo la stabilità della lira.

I comunisti stanno cercando di dimostrare che il prestigio degli Stati Uniti nel Medio Oriente è stato duramente colpito perché essi hanno dovuto rinunziare ad intervenire nell'Irak, come — secondo quanto affermano uno scrittore del P.c.i. — invece si proponevano. «I monili dell'Unione Sovietica — egli dice —, la decisione dei capi e dei popoli arabi, la lotta popolare in tutto il mondo hanno tenuto finora lontano gli aggressori dalle frontiere della giovane repubblica».

Se è vero, come pare, che gli scrittori comunisti prendono la loro ispirazione da Mosca, si può dedurre che l'Unione Sovietica tende a far credere ad una sua prima vittoria che ha tenuto a distanza dall'Irak gli anglo-americani, il che dovrebbe significare che la Russia non vuol spingere troppo pericolosamente le cose.

Che i comunisti italiani debbano attendere istruzioni da Mosca prima di prendere posizione, è confermato dall'infortunio capitato all'on. Giancarlo Pajetta. Il vivace deputato comunista, parlando alla Camera, aveva affermato che la proposta giapponese di rinforzare le forze dell'ONU nel Libano, quale preludio al ritiro delle truppe americane, sarebbe certamente stata respinta «dagli imperialisti anglo-americani». E' accaduto, invece, che la proposta nipponica è stata bocciata per il veto sovietico; ora dalle Botteghe Oscure sono state impartite immediate istruzioni agli oratori periferici di non riprendere la tesi del deputato comunista ma di dipingere il Giappone come «amico degli aggressori».

Per quanto si riferisce alla politica interna, si crede di sapere che il ministro Tambroni, parlando a Palazzo Madama, ribadirà che la «sfrenata campagna propagandistica e allarmistica posta in essere dai comunisti, sarà bloccata ogni qual volta tenderà ad uscire dalla legalità.

v.

Stamane al Senato

Accuse del d.c. Jannuzzi al partito comunista

Roma, mercoledì sera.

Nella seduta di stamane a Palazzo Madama, il sen. Jannuzzi (d.c.) ha polemizzato con gli oratori di sinistra, affermando che la presenza del partito comunista in Italia è un attentato alla indipendenza del Paese. E, ciò, anche ai sensi della legislazione penale vigente.

Proseguendo, l'oratore ha accusato il p.c.i. di disfattismo e di minare la resistenza interna con l'istigazione alla ribellione, citando in proposito alcune frasi del discorso di ieri del sen. Bucant. Il sen. Jannuzzi ha anche accusato i partiti di sinistra di sistematico vilipendio delle istituzioni pubbliche, della religione dello Stato e dei ministri del suo culto, invocando l'intervento del governo e degli organi giudiziari per ristabilire l'impero della legge. Inoltre, il senatore democristiano ha difeso il diritto dei pubblici comizi, reso necessario dalla delicatissima situazione internazionale, polemizzando infine con il sen. Bucant per i suoi attacchi alla Chiesa cattolica.

Pieraccini: «E' assurdo un incontro Nenni - Togliatti»

Roma, mercoledì sera.

L'on. Pieraccini, membro della direzione del p.s.i., interrogato in merito ad un progettato incontro Togliatti-Nenni, prima della partenza del leader comunista per le ferie estive, si è meravigliato di una tale ipotesi: «Mi sembra una cosa assurda — ha detto l'on. Pieraccini — tanto più inverosimile in quanto di tale questione non si è mai parlato negli organi direttivi del partito».

Anche la possibilità che dell'incontro Togliatti-Nenni si parli in settimana nella riunione della direzione socialista, è stata smentita dall'on. Pieraccini.

«Tra l'altro — ha concluso il parlamentare socialista — non è prevista in settimana una riunione direzionale; si riuniranno giovedì i gruppi di lavoro».

Il ritorno a Roma dell'on. Nenni, attualmente a Formia, è previsto per questa sera.

Gli arresti a Roma per comizi non autorizzati

Roma, mercoledì sera.

Circa cento persone sono state fermate ieri nel corso di nuove dimostrazioni contro l'intervento degli americani nel Medio Oriente verificatesi nella serata in varie zone della città.

Il più ed il più avevano indetto alcuni comizi (in cui dovevano parlare anche Giancarlo Pajetta e D'Onofrio), ma la Questura non ha concesso l'autorizzazione. Il divieto è stato il pretesto per inscenare le dimostrazioni. Un corteo che i dimostranti hanno tentato di organizzare al viale Trastevere è stato disperso dalla forza della «Celere». Nei tafferugli che sono seguiti sono stati operati fermi ed è stato tratto in arresto l'ex-deputatessa Carla Capponi, che è stata associata alle Mantellate, sommariamente per violenza e oltraggio alla forza pubblica.

Carla Capponi è la moglie di Rosario Bentivegna che fu uno degli organizzatori ed esecutori dell'attentato di via Rasella a Roma, nel marzo 1944, al quale sembra partecipò la stessa Capponi, allora aderente alle formazioni clandestine. L'attentato causò la rappresaglia delle Fosse Ardeatine.

Anche l'on. Aldo Venturini segretario della federazione romana del psi è stato fermato per un paio d'ore e successivamente rilasciato.

Venticlo del quarantuno fermato di ieri l'altro, durante la manifestazione davanti all'Ambasciata britannica, sono stati denunciati dall'ufficio politico della Questura. Essi dovranno rispondere, in base all'art. 244 del Codice Penale, di offesa a rappresentante di Stato estero.

UN MILITE APPOSTATO CON IL BINOCCOLO LO HA SCORTO ATTRAVERSO UNA FINESTRA

I carabinieri all'alba in una villa di Stazzano arrestano il marchese De Cavi ricercato da oltre quattro anni

Il marchese Giannetto De Cavi arrestato questa notte

Era colpito da mandato di cattura per un "crack,, di 364 milioni

Dal nostro corrispondente

Genova, mercoledì sera.

Durante l'imperversare di un furioso temporale stamane alle quattro nella villa Delfino di Stazzano i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Genova hanno arrestato il banchiere genovese marchese Giannetto De Cavi su mandato per bancarotta fraudolenta emesso nel 1954.

La latitanza del marchese De Cavi durava esattamente da quattro anni, dieci mesi e diciotto giorni. Il 1° febbraio 1954 il tribunale civile di Genova emetteva dichiarazione fallimentare del Banco De Cavi situato in via San Lorenzo. Falliva successivamente altre importante De Cavi composta il quotidiano «Corriere del Popolo».

In questi quattro anni il giudice fallimentare dott. Scaduto aveva reperito i fondi dei beni della famiglia De Cavi e aveva liquidato per il 75 per cento i creditori privilegiati, compresi i redattori e gli impiegati del quotidiano fallito.

I carabinieri di Genova avevano ricevuto l'ordine di effettuare appostamenti in varie località dell'Appennino e nei dintorni di Ronco Scrivia e di Serravalle dove si aveva motivo di ritenere che il De Cavi si trovasse nascosto. L'ordine era stato impartito personalmente dal procuratore generale della repubblica. Erano stati ordinati altresì controlli telefonici e sulla corrispondenza nonché pedinamenti della famiglia del marchese e dei suoi amici.

In particolare i carabinieri accertarono che la marchesa Annalisa Delfino Sessa, consorte del De Cavi avrebbe dovuto lasciare in automobile sabato scorso la sua abitazione genovese con i tre bambini per recarsi a Stazzano nella villa della madre della marchesa. Nel pedinamento i carabinieri non poterono però stabilire se la signora De Cavi si sarebbe incontrata in un punto fissato dell'autostrada di Serravalle con il marito, cosicché si carabinieri non rimasero che appostarsi con pazienza, nei punti accuratamente [illegible] per sorvegliare la [illegible] per penetrarvi il più [illegible] all'interno mediante buoni cannocchiali.

Fu appunto questo sistema di sorveglianza diretta che portò ieri sera a una sensazionale scoperta. Infatti mentre infuriava un temporale i carabinieri videro accendersi la luce in un bagno: nel vano luminoso si profilò ben distinta la figura di un uomo che presentava le stesse caratteristiche del marchese De Cavi.

Il maresciallo Cristiani che comandava le operazioni in quella sede telefonò immediatamente al nucleo genovese il quale dopo breve tempo, mentre la villa veniva circondata, inviava il maresciallo Sirchia, il brigadiere Olimpieri e tre carabinieri ai quali si aggiunsero quelli della stazione di Serravalle. A poco a poco tutte le luci della casa si spensero e l'ultima fu quella della camera da letto dei coniugi De Cavi.

Alle quattro precise i carabinieri bussarono al portone della villa: il contadino che aprì mostrò un certo stupore, ma non potè far altro che indicare l'ubicazione della camera da letto. I marescialli Cristiani e Sirchia vi entrarono dopo aver convenientemente bussato e constatarono che il letto matrimoniale recava evidenti tracce di due corpi.

Nella stanza si trovava soltanto la marchesa in lacrime: suo marito, dopo un tentativo di uscire dalla finestra, era riuscito velocemente a portarsi in una stanza soprastante dove fu raggiunto e dichiarato in arresto. Nell'atto di accettare l'esecuzione del mandato di cattura, il marchese De Cavi ha detto: «Ero stanco di questa vita: intendevo costituirmi». L'uscita del marchese De Cavi dalla villa ha dato luogo a una scena penosa in quanto la moglie e i tre bambini piangenti lo hanno lungamente salutato quasi a non volersi distaccare da lui.

La moglie del De Cavi

Nel suo primo interrogatorio a Genova nella sede dei carabinieri a palazzo Ducale il marchese De Cavi ha dichiarato di essere stato in questi quattro anni di latitanza dapprima in Svizzera, poi in Francia e infine di aver vagato per ville di amici site fra Ronco Scrivia e Serravalle.

c. m.

Tra le iniziative finanziarie

la produzione d'un farmaco

Genova, mercoledì sera.

Il marchese De Cavi, la cui nobiltà peraltro era seriamente contestata dalla più antica aristocrazia ligure, nel 1923 alla morte del padre ricevette in eredità oltre ad un avviatissimo Banco in via San Lorenzo a Genova, una sostanza valutata in sette milioni di lire, corrispondenti come valore a oltre mezzo miliardo attuale. Prima della guerra le sue intraprendenze si ebbero esercitate nel tentativo di bonifica della Borbera con l'irrigazione della pianura nel Basso Novese, ma non aveva avuto fortuna.

Nel '45 gli Alleati lasciando l'Italia gli lasciarono praticamente in regalo la testata di un nuovo giornale il «Corriere Ligure» poi divenuto «Il Corriere del Popolo»: dapprima l'attività editoriale si dimostrò remunerativa poi il passivo del quotidiano causò una grave perdita per il banziere. Quasi contemporaneamente a Nervi egli tentò un'industria per la lavorazione della lamiera e fondò una impresa per la produzione di trattori agricoli, ma [illegible] mente senza successo.

Intraprendente nonostante tutto, fondò una compagnia per l'esportazione di merci varie oltre cortina, che però si arrestò inesorabilmente sulle secche della burocrazia.

A questo punto si apre la parentesi forse più clamorosa della sua attività. Egli decise infatti di realizzare la produzione e l'immissione in commercio d'un farmaco destinato addirittura alla terapia del cancro: l'Algeol T 331. Questa iniziativa venne accolta con molto scetticismo negli ambienti medici e di riflesso negli ambienti governativi poiché il marchese asseriva che la formula di tale portentosa medicina gli era pervenuta dalla Svizzera ad ora sorta per una rivelazione soprannaturale. La formula in realtà gli era stata data da due coniugi elvetici, Pedroli-Solinas, conosciuti dalla suocera del De Cavi e le sue origini non sono ben chiare.

Comunque a suo tempo lo stesso cardinal Siri di Genova intervenne nella vicenda per stroncare la asserzioni del finanziere ligure su una pretesa «rivelazione». Questo nuovo colpo precipitò il De Cavi verso la rovina, tanto più che nel gennaio del 1954 il direttore genovese della Banca d'Italia lo denunciò per esercizio abusivo dell'attività creditizia cui il Banco di via San Lorenzo non era autorizzato. Il Banco stesso venne chiuso, il Tribunale ne dichiarò il fallimento e dall'esame delle carte contabili risultò un passivo di ben 384 milioni, passivo che in maggior parte si riverò a danno di piccoli risparmiatori.

Il marchese pochi giorni dopo lo scandalo si rese irreperibile e si parlò d'un suo fuga all'estero. Nel maggio del '54 venne persino tratta in arresto (e poi rilasciata in libertà provvisoria) la signora Annalisa Delfino, moglie del fuggiasco, imputata di sottrazione di oggetti sequestrati.

La paradossale vicenda ebbe un nuovo inatteso sviluppo nel maggio del '55 quando l'Alto Commissariato alla Sanità autorizzò la produzione dell'Algeol T 331 (ricavato da alghe marine) come farmaco coadiuvante per la cura dei tumori, dell'artrite e dei reumatismi. I familiari del De Cavi annunciarono allora che si erano buone prospettive di poter rimborsare i creditori con l'immissione in commercio del farmaco. Si parlò addirittura d'una costituzione del marchese alla polizia, ma egli preferì mantenersi latitante.

Il governatore Foot sfodera d'improvviso il pugno di ferro

Energica azione inglese per stroncare il terrorismo nell'insanguinata Cipro

In 48 ore forse duemila arresti di personalità greco-cipriote fra cui un vescovo, mentre sono previste analoghe misure verso la minoranza turca - Imposto il coprifuoco, sospesa la pubblicazione dei giornali locali, bloccate le comunicazioni, violate le intercettazioni a censura sulla corrispondenza

Dal nostro corrispondente

Londra, mercoledì sera.

La crisi del Medio Oriente è stata scongiurata in seguito agli accordi raggiunti, nell'attuazione degli inglesi, dalla grave notizia giunta da Cipro nelle ultime ore. Nel tentativo di arrestare la recrudescenza e tragica morte di violenza (55 persone sono state assassinate in sole tre settimane) il governatore sir Hugh Foot avrebbe temporaneamente abbandonato la sua politica di riconciliazione e avrebbe «dichiarato guerra» agli estremisti delle due comunità, la turca e la greca. Secondo i primi messaggi dall'isolata e insanguinata isola mediterranea, sono già state arrestate, fra ieri e oggi, più di mille persone — duemila, dicono altre fonti — fra le quali le massime autorità civili e religiose. Il capo della comunità turca, Fazil Kutchuk, il quale era rientrato ieri da Ankara, è ripartito immediatamente per sottrarsi all'arresto.

Questa colossale retata è stata eseguita mentre una sospensione totale di tutte le comunicazioni ha tenuto Cipro isolata dal resto del mondo. Da ieri mattina fino a ieri sera ogni dieci, secondo le parole di un ufficiale, erano partiti telefonare o telegrafare fuori dell'isola; e le prime notizie trasmesse dai corrispondenti locali appena tolto il divieto erano state drasticamente censurate. La più fortunata è stata una giovane giornalista del Daily Mail, Iris Russell, la quale stava partendo per Beirut quando la vasta operazione ebbe inizio: fece in tempo a raccogliere voci e testimonianze che, nel suo articolo, ha attraversato telefonato dalla capitale libanese.

Da mezzanotte ora — dice un dispaccio — la vita sull'isola è simile a quella di una città assediata. Nessuno può uscire di casa se non per recarsi al lavoro e le donne hanno un'ora di tempo per fare i loro acquisti non nei negozi ma nei mercati, sotto la vigilanza delle truppe. E' sospesa la pubblicazione di tutti i giornali. Sono vietate tutte le telefonate interurbane. Nessuno può spostarsi da un villaggio all'altro. Sono di nuovo in vigore le «leggi d'emergenza», abrogate un anno fa, quando l'organizzazione clandestina greco-cipriota «Eoka» abbandonò la sua campagna terroristica. Da ieri mattina, chi è arrestato non viene più condotto davanti alla magistratura e la durata della sua detenzione è determinata unicamente dalle autorità.

L'operazione di ieri sembra aver avuto per obiettivo principale la comunità greca: oggi — prevedono alcuni corrispondenti — verranno arrestati gli esponenti dell'oltranzismo turco-cipriota. Contemporaneamente, il governo britannico spiegherebbe ad Ankara e ad Atene i motivi della sua severa misura e — per l'ennesima volta — solleciterebbe la loro assistenza nella rappacificazione delle due inconciliabili comunità.

Tra i mille-duemila arrestati vi sarebbero tutti i sindaci greco-ciprioti, quasi tutti gli avvocati di Nicosia, numerosi medici, numerosi giornalisti, parecchi insegnanti il preside dell'istituto superiore di studi, prof. Spiridakis, e il più importante e più autorevole uomo d'affari dell'isola, John Kyrides. Tutti costoro sarebbero rinchiusi da ieri pomeriggio nel vasto campo di detenzione a Kokkinotrimithia, nei pressi di Nicosia. Arrestato inoltre il vescovo di Kition, la più influente personalità religiosa dopo l'arcivescovo Makarios. I soldati hanno eseguito a lungo il coprifuoco dove ogli vige e hanno tratto in arresto anche i sacerdoti che erano con lui. Secondo il Daily Mail, parecchi preti sono stati fermati ieri nel corso di vaste retate in località di montagna, quali Prodromos, Platres e Troodos.

Testimoni oculari affermano di aver visto passare colonne di autocarri con a bordo centinaia di prigionieri. Molti di questi erano gli stessi privati della libertà alcuni anni or sono ed erano tornati alle loro case quando il nuovo governatore, sir Foot, cercò di riportare la pace sulla tormentata isola con una politica di generosità e riconciliazione. Tutte le notizie concordano nel segnalare che, durante la rapida ed energica operazione, non si sono avuti episodi di violenza. Gli arrestati sono avviati con la massima calma da entrambe le parti e i soldati e poliziotti si sono comportati con estrema correttezza.

L'avvenimento ha colto il pubblico inglese di sorpresa e ha suscitato profonda ansietà. I giornali dedicano al fatto il posto d'onore sulla prima pagina, relegando in secondo piano la lettera di Macmillan a Krusciov e le incoraggianti prospettive di un incontro al vertice.

Mario Ciriello

Per un tentato "pronunciamento,,

Esiliato un ministro del governo venezuelano

Egli, con un gruppo di militari, aveva chiesto l'estromissione di «Accion democratica», il più forte partito, e dei comunisti, dalle cariche politiche - Vivace reazione di tutti i partiti e della opinione pubblica - Altri 14 dissidenti esiliati e 17 arrestati

CARACAS, mercoledì sera.

La giunta di governo venezuelana si è trovata a dover affrontare, ieri sera, la più grave crisi sorta nel Paese nei suoi sei mesi di governo. Un gruppo di militari, facenti capo al ministro della Difesa Jesus Maria Castro Leon, ha tentato, secondo l'annuncio dato da radio Caracas, un colpo di Stato che il governo ha sventato. Secondo la radio 25 capi dissidenti, che si erano asserragliati nel deposito dittatore Jimenez, sono stati tratti in arresto. Il ministro Castro Leon questa mattina è stato costretto a dimettersi, sotto la pressione dell'opinione pubblica e di tutti i settori politici.

Ieri, secondo le fonti diplomatiche, i dissidenti avevano mandato un «memorandum» al governo provvisorio, in cui chiedevano:

1) l'immediato allontanamento dei membri dei partiti di «Accion democratica», di sinistra, che è il più forte del Paese, e comunista da tutti i quadri del governo e della Amministrazione centrale;

2) la proibizione di pubblicare o diffondere articoli, notizie o commenti che, per la loro forma, possano essere interpretati come offensivi per le forze armate.

Mentre il governo era riunito per decidere i provvedimenti da prendere nei confronti dei sediziosi, si spargeva nella città la voce del tentativo di colpo di stato. Una folla di 60.000 cittadini si assembrava rapidamente davanti al palazzo presidenziale e oratori improvvisati si levavano a denunciare il tradito e pronunciamento», mentre uno sciopero di solidarietà veniva proclamato per oggi.

L'ammiraglio Larrazabal, presidente della giunta provvisoria di governo, si è affacciato a un balcone del palazzo, durante la manifestazione, per parlare alla folla. «La vostra presenza qui — egli ha detto — è il migliore pegno della vostra fedeltà al governo che lavora da sei mesi per mantenere l'equilibrio e portare il paese a elezioni costituzionali». Riferendosi al gruppo dei militari sediziosi, il presidente ha detto che la situazione è ora tornata normale. «Ma noi proseguiamo la conversazioni con coloro i quali, in un momento di aberrazione, hanno violato la disciplina, perché non vogliamo spargimenti di sangue».

Larrazabal ha concluso con un invito alla calma.

Il presidente del partito sociale cristiano, Rafael Caldera, il presidente del partito di unione repubblicana-democratica, Jovito Villalba, il capo di stato maggiore Jesus Manuel Perez Morales e il presidente della commissione universitaria, Francisco De Venanzi, hanno affermato che tutti i partiti sono schierati a fianco della Giunta.

Questa mattina, come abbiamo detto, ha avuto luogo l'epilogo della crisi. Il generale Castro Leon, che da ieri sera si trovava letteralmente trincerato nel suo Ministero, ha accettato di recarsi a trattare con i membri del governo. Egli si è recato al palazzo presidenziale assieme a due alti ufficiali suoi seguaci. Poco dopo è circolata la voce che il governo si era dimesso, risultata poi infondata. Successivamente si è avuto l'annuncio ufficiale della liquidazione del ministro, che sarebbe stato esiliato assieme a 14 ufficiali del suo seguito.

Egli è stato sostituito nel governo dal colonnello José Pedro Quevedo.

Iniezione di morfina a un bimbo di tre anni

Il piccino è morto dopo due giorni di straziante agonia - Tragico errore: il farmaco era destinato al padre

BARI, mercoledì sera.

A Senise (Potenza) una iniezione è stata fatale a un bimbo di tre anni. Il piccino, dopo due giorni di convulsioni, è deceduto. Si tratta di un tragico errore che è costato la vita al piccolo Rocco Spaltro di Andrea. I familiari avevano acquistato due fiale di iniezione, di cui una di morfina che doveva essere praticata al padre. Erroneamente, al bimbo Rocco veniva iniettata la morfina. Colto da violenti convulsioni il piccino ha cessato di vivere dopo due giorni di agonia.

L'autopsia chiarirà in modo più preciso le cause e le circostanze che hanno condotto il piccino alla morte, ma fin da ora le autorità inquirenti ritengono trattarsi unicamente di un tragico errore da parte dei familiari della vittima.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	22	23
VALORI DI STATO		
Rendita 3,5%	62 30	62 60
» 5%	85 25	85 50
» 5% 1935	—	82 —
Redimibile 3,5%	97 30	97 30
» 3,5%	87 20	87 30
Redimibile 5%	83 40	83 60
» 5%	83 50	83 90
Redimibile 5%	94 65	94 75
» 5%	96 75	96 75
Ricostruz. 3,5%	78 75	77 90
» 5%	103 —	103 —
Ricostruz. 5%	91 70	92 10
» 5%	91 50	92 —
Ed. Fond. 3,5%	87 55	87 70
Pr. R. 3,5% 1934	86 75	86 55
» 5% 1936	101 50	101 50
» 5% 1937	100 —	100 —
» 5% 1938	99 20	99 10
» 5% 1941	98 45	98 40
» 5% 1942	97 85	97 75
» 5% 1943	97 65	97 80
» 5% 1944	97 65	97 90
» 5% 1945	97 70	97 80
» 5% 1946	97 65	97 775
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 3,5% 1934	93 40	93 60
» 5% 1936	94 40	94 40
» 5% 1937	96 —	96 15
» 5% 1938	96 50	96 50
» 5% 1939	96 30	96 30
» 5% 1940	102 50	102 50
» 5% 1941	240 —	240 —
» 5% 1942	150 —	150 —
» 5% 1943	—	—
» 5% 1944	99 80	99 80
Buoni 5%	104 40	104 65
Ediliz. 5%	92 10	92 10
Ediliz. 5%	97 —	97 30
Ediliz. 5%	92 —	92 —
Ediliz. 5%	93 —	91 925
Ediliz. 5%	92 30	92 30
C.R.E. 5%	93 70	93 70
» 5%	93 —	95 —
C.R.E. 5%	95 10	95 25
L. Fondo 5%	91 —	91 —
» 5%	94 —	94 —
» 5%	88 —	88 —
Risparmio 5%	97 —	97 —
C.R. Torino 5%	97 —	97 —
C.I. Torino 5%	86 30	86 30
C.R. Biella 5%	96 50	96 50
» 5%	95 50	95 50
» 5%	99 50	95 50
I.F.I. (Cons.) 5%	97 25	97 25
I.C.I. 5% 1936	94 50	94 525
» 5% 1936	97 —	97 —
I.M.I. 5%	88 50	90 50
» 5%	96 30	96 30
» 5%	96 50	96 50
» 5%	95 075	95 —
» 5%	95 40	95 70
» 5%	95 50	95 50
Cons. 3,5%	92 50	92 50
» 3,5%	93 —	93 —

	22	23
AZIONI PER CONTANTI		
FERRIERE E MANIFATTI		
Ansaldo	—	—
Cantieri Navali	—	—
Fonderie Riunite	—	10550
Riunione	1428	1424
Siderurgiche	—	—
Unione	—	—
CHIMICHE		
Montecatini	—	—
Pirelli	—	—
Pirelli Gomma	—	—
Rhodiatoce	—	—
Snia Viscosa	—	—
ASSICURAZIONI		
Assicur. Generali	67 —	—
Assicur. Risparmio	27475	27450
Assicur. Torino	—	23500
Fondiaria	2302	2307
BANCARIE		
Banco di Chiavari	—	—
Banco Nazionale	1600	1625
Banco Roma	—	—
Credito Fondiario	—	—
Credito Italiano	1171	1173
Credito Mobiliare	—	2305
Credito Torinese	—	—
Istituto Mobiliare	—	—
Istituto Subalpino	—	—
Sindacato Banche	—	—
MINERARI-ESTRATTIVI		
Larga Eraclea	17450	17400
Montecatini	—	—
Montevecchio	1160	1158
METALMECCANICI		
Fiat	447 50	448 —
Fiat priv.	350 50	351 50
Fiat risp.	578 —	580 —
Fiat 1955	—	—
Fiat 1956	1030	1029 —
Fiat 1957	—	760 —
Autovia	18 —	19 05
Ceramica Pozzi	—	—
Ferriere	—	—
Ing. Olivetti	—	—
Lancia	—	—
Magneti Marelli	1172	1170
Magneti Marelli	—	805 —
ELETTRICHE		
Ed. Elettr.	—	—
Elettr. Italiana	—	—
F.C.E.	921 —	915 —
Idroelettrica	—	—
Leg.	2477 —	—
Off.	1353	1355
Off. Meridionali	1300	1287
Off. Elettr.	1240	1232
Riunione	3475	3455
ALIMENTARI		
Buitoni	—	—
Cinzano	—	—
Galbani	—	—
Generali Conserve	—	—
Invest. Conserve	3000	—
Motta	—	12750
Saffa Perugina	—	1850 —
Unione	—	3490
Zucchi	—	—
Zuccherifici Pozzi	450 —	451 —
DIVERSI		
Acciaierie Cornigliano	—	—
Cartiere Burgo	—	—
Cementi Italiani	3000	—
Cementi Marchino	—	—
Cementi Siciliani	—	12750
Cementi Vicentini	—	1850 —
Cotonificio Valle Susa	—	3490
Edilter	—	—
Fabbriche Riunite	—	—
Fibre Tessili	—	—
Fondiaria Agricola	—	—
Fornaci Laterizi	—	—
Gaslini	—	—
Gazzetta del Popolo	—	—
Grandi Alberghi	—	—
Linificio Canapificio	—	—
Manifatture Cotoniere	—	—
Manifatture Lane	—	—
Navigazione Generale	—	—
Pirelli S.p.A.	—	—
Pirelli e C.	—	—
Rinascente	—	—
Saffa	—	—
Salumificio Negroni	—	—
Sanatorio Fisiatrico	—	—
Sanatorio Sestriere	—	—
Sanatorio Valdese	—	—
Sarca	—	—
Siderurgica Ligure	—	—
Snia Viscosa	—	—
Soie	—	—
Soie Ordinarie	—	—
Soie Privilegiate	—	—
Soie Risparmio	—	—
Stabilimenti Farmaceutici	—	—
Stabilimenti Tessili	—	—
Tessuti Artificiali	—	—
Tessuti Lanieri	—	—
Tessuti Seta	—	—
Tessuti Stampati	—	—
Tessuti Vari	—	—
Tessuti Vigogna	—	—
Tessuti Viscosa	—	—
Tessuti Vivaldi	—	—
Tessuti Zenith	—	—
Tessuti Zenith Priv.	—	—
Tessuti Zenith Risp.	—	—
Tessuti Zenith Ord.

TORINO - A. XII - N. 174
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

STAMPA SERA

MERCOLEDI' - GIOVEDI'
23-24 Luglio 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

Attori sul golfo del Tigullio

Molti attori e attrici dello schermo si trovano sulla Riviera ligure, ove si sta girando un nuovo film. L'obiettivo ha colto Sylva Koscina mentre prende il sole insieme a Franco Fabrizi

Margaret in Columbia

La principessa Margaret prosegue la visita al Canada. Margaret, che indossa un vestito di taffetà bianco con rose rosse e porta la tiara e una collana di perle e diamanti, conversa, durante un ricevimento, col primo ministro della Columbia britannica, Bennett. (Radiofoto a «Stampa Sera»)

Per le vacanze

Alcuni modelli estivi ispirati ai costumi provenzali. La gonna si possono indossare con blusa unita o con camiciotta del medesimo tessuto stampato

WAGNER

Bülow si allena alla pistola

XLIV. — *Rimasto vedovo, Wagner vive con Cosima Liszt, moglie del direttore d'orchestra Hans Bülow. Quest'ultimo tuttavia allestisce «I Maestri Cantori», la cui prima rappresentazione, a Monaco, è un vero trionfo.*

Non appena terminano le rappresentazioni dei «Maestri Cantori», Cosima affida le sue due figlie maggiori, Daniela e Blandina, al loro padre, Hans Bülow, che ella abbandona definitivamente per andarsene dapprima in Italia, poi a Triebschen, ad celebrare come per sfida la sua libera unione con Wagner. La stampa bavarese

«getta il ridicolo su Hans Bülow, che accusa di aver sacrificato la sua dignità coniugale alla sua vanità di direttore d'orchestra». E Bülow, dopo avere per lungo tempo pensato e rimuginato sulla sua sventura, pensa allora di uccidere Wagner. E con questo intento si allena al tiro alla pistola. A volte pensa anche ad uccidersi. Lo dice, in una lettera traboccante di amarezza, a Madame de Charnacé: «Il sacrificio della mia vita sarebbe stato il mezzo più semplice per sistemare le cose. Ho indietreggiato dinnanzi a questo sacrificio: si può farmene una colpa? Forse non avrei minimamente esitato, del resto, se avessi rilevato da parte di un altro, tanto sublime nelle sue opere quanto incomparabilmente abbietto nelle sue azioni, la minima parvenza di lealtà. L'inferno che ho sopportato durante gli ultimi tempi della mia attività è inimmaginabile. Non avevo scelta che fra due situazioni: quella di essere considerato con la più ingiuriosa pietà come un uomo all'oscuro di ciò che tutti sapevano, o quella di essere tacciato d'infamia

per avere accettato il più vergognoso mercato come favorito di un favorito del re». Il 6 giugno 1869 Cosima dà alla luce un bimbo, un maschio questa volta, cui viene dato il nome di Sigfrido. Wagner ha un figlio ed esulta. Hans, invece, va in bestia: «La sua fronte, — scrive — è dovunque ornata nel modo più risplendente!». Ma quando Cosima gli scrive per supplicarlo di consentire finalmente al divorzio, Hans le comunica subito il suo consenso con una lettera di stupefacente magnanimità che Cosima e Wagner, circondati da cinque fanciulli (quelli di Bülow ed i loro, riuniti per l'estate a Triebschen), leggono con felice sorpresa: «Hai preferito — scrive Hans a Cosima — dedicare la tua vita, i tesori del tuo spirito e del tuo cuore ad un essere che è in ogni manier.. superiore, e dal tuo punto di vista io ti do ragione. Te lo giuro, il solo pensiero consolante che, a volte, attraversa le tenebre della mia

vita e lenisce i miei tormenti, è quello che Cosima, almeno, è felice». Questo divorzio, che Bülow si decide ad accettare, trova un avversario irriducibile: Liszt. Durante l'estate del 1869 tre francesi, wagneriani entusiasti, vengono a trovare Cosima a Riccardo a Triebschen: sono il poeta Villiers, il poeta Catulle Mendès e la sua giovane moglie (venti anni) Giuditta, figlia del poeta Teofilo Gautier. Per questa giovane affascinante Wagner suona il piano, declama, canta e dimostra la sua agilità arrampicandosi sulla casa. Il maestro tenta, una volta di più, di irretire un animo femminile...

Segue: *Le nozze con Cosima*